ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 146
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

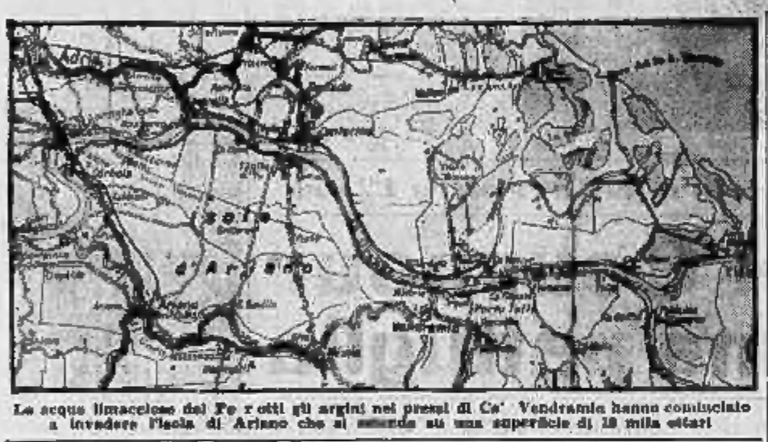
20-21 ... L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-009, 43-990, 43-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 250) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fest. 450) - Necrol. L. 200 (fest. 300), partecipaz. L. 500 (fest. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1200): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il Po sta provocando una nuova spaventosa catastrofe

Trentacinquemila persone in fuga per la rottura degli argini nel Polesine

Quando già si credeva scongiurato ogni pericolo, alle 6 di stamane le acque hanno schiantato e travolto le opere di protezione a Ca' Vendramin e dilagano nell'isola di Ariano - Imminente l'allagamento dei grossi centri di Taglio di Po e di Corbola - La gente, dopo una drammatica notte d'angoscia, ha abbandonato le case e fugge con bestiame e carri verso zone considerate più sicure - Il disperato lavoro per tentare di evitare una più grave sciagura: sono mobilitati centinaia di uomini, spalatori, carabinieri, vigili del fuoco, guardie di finanza, agenti di polizia - Altri Comuni del Delta seriamente minacciati - Finora non si segnalano vittime - Affluiscono sul posto mezzi anfibi, motobarche, battelli e colonne di autocarri per sgomberare la popolazione in preda allo sgomento



Le acque limacciose del Po rotti gli argini nei pressi di Ca' Vendramin hanno cominciato a invadere l'isola di Ariano che si estende su una superficie di 10 mila ettari

Dal nostro corrispondente

ROVIGO, giovedì sera.

Il Po ha rotto gli argini. La catastrofe delle alluvioni, che ancora ieri sera sembrava scongiurata per un miracolo, si è abbattuta in tutta la sua inarrestabile violenza contro il Polesine, a cinque anni dall'altra tragica inondazione. Dopo una notte di angoscia per i trentacinquemila abitanti dell'isola di Ariano Polesine che non avevano chiuso occhio, ritirati in preda a sinistri presentimenti sulle sponde sopraelevate del Po con centinaia di capi di bestiame, masserizie, coperte, carri carichi di grano affrettatamente raccolto, trattori agricoli, alle 6 di questa mattina il grande fiume ha spezzato gli argini e li ha travolti per una estensione che non è stata ancora accertata, a 500 metri a valle della frana verificatasi l'altro ieri presso l'idrovora di Ca' Vendramin.

Con schianti terribili l'acqua limacciosa e irruente del Po di Goro ha cominciato ad invadere le fertili campagne dell'Isola di Ariano, una vasta area di terra tutta coltivata di 18 mila ettari, racchiusa fra il Po Grande e il Po di Goro e che comprende i comuni di Taglio di Po (con 13.000 abitanti), Ariano Polesine (12.700 abitanti) e Corbola (5816 abitanti).

La valanga d'acqua sta raggiungendo e schiantando sopraargini costruiti in fretta e furia nelle ultime drammatiche ore, terrapieni e case a Rivà, Piano di Rivà e Ariano. La popolazione, colta dal panico, è in fuga. Sul posto si trovano — per ora impotenti di fronte al gigantesco disastro — tutti i vigili del fuoco dei quindici distaccamenti dislocati nel Polesine, con numerosi mezzi anfibi, motobarche, battelli pneumatici ed autocarri, oltre ad una compagnia di pontieri giunti alle 5 di stamane nel Basso Polesine provenienti da Villa Vicentina, e tutte le disponibili forze di polizia, carabinieri, guardie di finanza.

Quelle poche famiglie dell'isola che pur avendo abbandonato le case, non si sono ancora messe in cammino verso luoghi più sicuri, guardano con muto disperazione lo spietato crescere del livello delle acque. Fino a ieri sera tutti avevano sperato. Si era detto che, dopo tre giorni di aumenti sensibili (uno, due, tre centimetri all'ora) il fiume stava calando. I tecnici avevano notato che il massimo della piena, raggiunto alle 6 di ieri mattina, si era arrestato quasi di colpo: agli idrometri di Castelmassa e di Polesella l'ottimismo, sia pure circondato da una estrema cautela, veniva confermato.

Poco dopo la mezzanotte, invece, il Po aveva ripreso ad aumentare con un ritmo più rapido, prima di un centimetro e poi di due centimetri all'ora. Era il segnale della catastrofe. In diversi punti infatti, la precedente misura di piena aveva spinto l'acqua a non più di quindici centimetri dalla sommità degli argini: sarebbe bastato un soffio, un nulla, una ripresa anche meno vigorosa dell'usuale movimento di livello, per superare i ripari e distruggerli. Per scongiurare il pericolo — che come s'è detto non sembrava imminente ed anzi pareva ormai allontanato — in qualche tratto si era presa una misura precauzionale. Con i vomeri degli aratri si erano scavati solchi profondi sulla cima degli argini: si credeva che sarebbero bastati quei cinque o sei centimetri di terra rialzata, ai margini dei solchi, per frenare la piena. Tutto è stato inutile. Qualche argine ha cominciato ad essere superato ed a scomparire sotto le ondate; altri rinforzi dopo paurosi arricciolii furono inghiottiti, sminuzzati, spazzati via.

Mentre continuano di sparsi, con sforzi febbrili dall'angoscia, cercano di imbrigliare la frana sul Po di Goro, luogo principale della nuova rottura, ve ne la frazionazione si sta estendendo anche in profondità essendosi verificati dei sfiancamenti, la popolazione in fuga attraverso le strade diventate paludi stanno tentando di raggiungere i vicini comuni della provincia di Ferrara: Mesola, Mesoncorno, Codigoro, Ariano Ferrarese, Diando, nonchè i centri di Adria, Cavarzere, Rovigo e la zona dell'alto Polesine.

Anche sugli argini del Po di Venezia, del Po di Tolle, del Po di Gnocca si sta combattendo la rabbiosa battaglia contro l'acqua, con l'impiego di migliaia di sopraargini (sacchetti e terra), con escavatrici, con vanghe, picconi, badili, con le mani. Al bivio per Porto Tolle, presso il ponte Mole, l'acqua alle 2 di stanotte aveva già toccato il piano asfaltato del ponte sulla provinciale che unisce Porto Tolle a con Taglio di Po. Vari fontanazzi e trasmazioni si sono verificati non solo nella zona della rotta, ma anche a Ca' Pisani, a Fonzella, a Fraterna, Maddonina, Ca' Morra.

L'ondata di piena proveniente dal bacino imbrifero di Pontelagoscuro accenna a diminuire ed tanto meno a terminare: nella zona dell'alto Polesine il livello del fiume è rimasto in fase di «stanca». Non a pochi minuti prima della rotta di stamane e l'acqua ammassatasi in misura gigantesca sta ora rovesciandosi verso le zone sistrata.

Alle 8,30, dopo mezz'ora dalla rottura del primo argine, avendo le acque trovato uno sfogo nella piana dell'Isola che in vari tratti si trova al di sotto del livello del mare) si è registrata una lievissima decrescita del livello: a quell'ora gli idrometri di Castelmassa segnavano 3 metri e 14 centimetri sopra il segnale di guardia (nell'alluvione del 1951 il massimo raggiunto era stato di metri 2,50: ma ciò non vuol dire che oggi la situazione sia migliore, nè che il Po non sia in grado, data la massa d'acqua di cui dispone, di provocare sparventose sciagure) e a Polesella metri 3 e centimetri 10.

A Donzella l'acqua limacciosa, che porta con sè alberi, detriti, fango, ha allagato una vasta estensione in golena ed ha già invaso l'abitato chiuso: il sacrestano, fuggito e scampato alla morte, ha detto che il tempio è invaso per oltre un metro.

Quasi tutte le centrali di produzione di gas metano, di cui il Delta è ricco, sono inattive, poichè le tubazioni sono tutte sommerse dalle acque ed alcune sono spezzate.

Il Prefetto ha fatto immediatamente affluire sulla zona colpita quantitativi di materiale, viveri, medicinali ed attrezzi per elevare sopraargini di fortuna. Da Genova e da Milano sono giunte compagnie di carabinieri, *La Croce Rossa* ha dislocato numerosi automezzi con materiale sanitario, viveri, coperte inviate dai comitati provinciali del Veneto, dell'Emilia e della Romagna.

Alle 7 due elicotteri si sono alzati da Rovigo con i funzionari del Magistrato del Po di Parma e del Genio Civile di Rovigo per un sorvolo della zona del Delta che stanno per essere invasade. Sul luogo si trovano pure il Presidente del Magistrato delle acque di Venezia, l'ispettore generale e dirigenti del Magistrato del Po. Secondo quanto si diceva nei giorni scorsi, prima ancora che si potesse anche lontanamente affacciare la possibilità di una rotta, per poter organizzare a nuovo le difese della fertile Isola di Ariano in condizioni di maggiore sicurezza per l'avvenire, si dovranno spendere più di due miliardi di lire, mentre il progetto generale della difesa del Delta prevede una spesa di quattro miliardi e mezzo.

Fino alle ore 10 non era giunto, dai vari punti della sciagura, notizia di vittime. La popolazione, nonostante le speranze di ieri e dei giorni scorsi, si era sempre tenuta in allarme, e anche se stamane la rotta degli argini la ha colta di sorpresa, non l'ha però colta del tutto impreparata. Inoltre si deve aggiungere che sembra che il grande fiume avanzi piuttosto lentamente, anche se inesorabilmente.

Le ultime notizie affermano che Taglio di Po e Corbola sarebbero state abbandonate dalla popolazione; i due grossi centri stanno per essere sgomberati.

a. f.

ULTIMA ORA

Togni nel Polesine

ROMA, giovedì sera.

Il ministro dei Lavori Pubblici Togni, accompagnato dai funzionari del suo ministero è partito immediatamente per l'Isola di Ariano, colpita dai nuovi allagamenti, per rendersi personalmente conto della situazione e per impartire le disposizioni del caso.

Alle ore 10

Un metro d'acqua in quattro paesi

ROVIGO, giovedì sera.

Ore 10: L'ondata di piena ha raggiunto gli abitati delle frazioni Forti, Nichesti, Grillara, S. Basilio e Piano di Rivà, dove oltre tremila persone hanno dovuto abbandonare le loro case di abitazione avendo l'acqua già superato il metro di altezza.

La massa d'acqua sta investendo anche Rivà; verso mezzogiorno si prevede invaderà il grosso centro di Ariano Polesine.

Sullo Scolo Veneto e sullo Scolo Gonzi continuano gli operai stanno lavorando per costruire una seconda linea di difesa onde impedire l'avanzare dell'acqua.

Risalendo verso il mole Paresini l'acqua ha già raggiunto l'argine destro del Po di Gnocca e il Po della Donzella minacciando Papadopoli, Polesella, Lama e Gorino Veneto.

I tecnici sul posto stanno studiando la possibilità eventuale di far saltare con l'esplosivo un tratto dell'argine verso il mare onde impedire l'avanzata dell'acqua nell'isola di Ariano. E' attesa di ora in ora sul posto una seconda compagnia del Genio pontieri partita con la massima urgenza da Legnago.

I carabinieri di Ariano Polesine sgomberano le case già invase dall'acqua (Telefoto)

Anche Fanfani deve rinunciare

Un'alleanza di centro ritenuta impossibile data la posizione assunta dai liberali - Il segretario della d.c. si recherebbe domani mattina da Gronchi, per restituire il mandato - Le prospettive di un governo monocolore e di elezioni politiche anticipate

ROMA, giovedì sera.

Stasera Fanfani saprà se costituire il governo tripartito con l'appoggio esterno dei repubblicani (la possibilità di un governo quadripartito è ormai tramontato completamente), ma è molto probabile che non se ne farà niente e che egli domattina si rechi da Gronchi al Quirinale, per rinunciare all'incarico.

L'appuntamento coi liberali è stato fissato per le cinque di questo pomeriggio; un'ora e mezza più tardi Fanfani riceverà i socialdemocratici e poi trarrà definitivamente le somme. Come si è detto, a meno di fatti nuovi, non si vede dove si possa trovare il punto d'incontro fra D.C. e liberali. I repubblicani si sono messi praticamente già da ieri fuori del gioco. Essi sono molto amareggiati per il fallimento della missione esplorativa di Merzagora, e soprattutto ce l'hanno coi liberali, per avere questi determinato la rinuncia di Merzagora.

Perciò i repubblicani hanno delle chiare e tonde a Fanfani che essi si mettevano da parte: facessero pure (o disfacessero) i tre partiti del centro democratico, essi avrebbero deciso quando avessero annunciato un programma e soltanto su quello. Se il programma li avesse soddisfatti i repubblicani non avrebbero fatto mancare la loro « benevola attesa », quell'astensione, cioè, che sarebbe stata sufficiente per raggiungere la maggioranza precostituita.

La partita, è, dunque, fra i liberali da una parte e D.C. dall'altra, e questa volta è stata giocata a carte scoperte. Quel che i liberali non vogliono dire a Merzagora circa il programma minimo realizzabile da un governo di concentrazione, l'hanno detto a Fanfani.

In sostanza, i liberali sono per la fissazione di un programma minimo, da poter realizzare nello scorcio di questa legislatura, accantonando le « spine » che hanno avvelenato la collaborazione dei due governi di Scelba e di Segni, vale a dire Patti agrari e Regioni. Ma Fanfani ha detto di no. Egli sa che con tutta probabilità nell'ottantina di sedute che rimangono a questa legislatura sarà molto se si riuscirà ad approvare i bilanci, i trattati europei, il miglioramento delle pensioni minime e qualche altra provvedimento non impegnativo. E poi la D.C. non può tirarsi indietro, non può rinunciare al cosiddetto « programma minimo » di Zoli che prevede almeno due punti che non possono essere accolti dai liberali: proprio i Patti agrari e le Regioni. Sul primo Fanfani ha detto chiaramente a De Caro e a Malagodi che egli non potrà non accettare gli emendamenti dei sindacalisti, che, pur non prevedendo la « giusta causa » permanente, sono molto distanti dal compromesso di Villa Madama che Segni aveva faticosamente raggiunto in seno al suo Gabinetto. Quanto alle Regioni, più volte i liberali hanno fatto sapere che vi sono nettamente contrari e Malagodi ha anzi annunciato alla Camera che alla prossima legislatura la sua parte intende promuovere un disegno di legge costituzionale che abroghi l'Ente Regione, beninteso facendo salve quelle già istituite.

Le posizioni, come si vede, sono molto distanti e a nulla è valso un tentativo di Tambroni (p.s.d.i.) che ha avuto colloqui separati con Malagodi da una parte e Fanfani dall'altra, di avvicinare le due parti.

Del resto, i socialisti democratici sono essi stessi divisi circa l'atteggiamento da tenere nei confronti di un governo di coalizione e non si possono spingere troppo in là sulla via del compromesso che, come si è detto, Fanfani non ha neppure tentato.

In questo condizioni indicare una soluzione per uscire dalla difficile situazione, di cui siamo ormai al 45° giorno della crisi, non è facile. Se come tutto lascia ritenere, Fanfani rinuncerà al tentativo di costituire il Governo di coalizione, quale altra soluzione si presenterà? Non vi è evidentemente che il governo monocolore affidato forse allo stesso Fanfani e per cui il segretario democristiano, libero ormai da qualsiasi vincolo con i liberali, potrebbe formulare un programma che in sostanza ricalchi quello di Zoli. Ma con quale maggioranza questo governo passerà?

E' appena il caso di avvertire che i gruppi di opposizione di destra e di sinistra, tirato stavolta un grosso sospiro di sollievo per « lo scampato pericolo » di un Governo centrista, (contro di esso si sono infatti vivacemente accanite tutte le opposizioni dai missini ai comunisti) sono pronti ad offrire i loro suffragi. Ma dove li cercherà Fanfani?

E' difficile che egli possa rivolgersi nuovamente ai centro: forse qui può contare soltanto sull'astensione dei socialdemocratici e dei repubblicani. Rimarrà l'altalena fra i monarchici da una parte e i socialisti dall'altra; ma codesto giochetto non è riuscito a Zoli e anche se Fanfani è indubbiamente più abile, difficilmente potrà riuscire a lui.

Un governo monocolore politicamente qualificato in un senso o nell'altro appare obiettivamente difficile. Non resterebbe altra alternativa che un « governo monocolore d'affari » che annunci le elezioni anticipate in autunno. E' una tesi che liberali e socialdemocratici sempre più decisamente sostengono e che si fa strada anche tra i democristiani.

Pallecchia

Nella Val Susa devastata

Bousson semisommersa da due metri di sabbia

La piccola frazione di Cesana è tuttora sprovvista di acqua - Sventata la minaccia sulla centrale elettrica di Chiomonte - Forse in giornata la riattivazione della linea Torino-Bardonecchia

Ulzio, giovedì sera.

Tradurre in termini statistici i danni che l'alluvione ha arrecato alla Valle di Susa è una impresa che in questi giorni si può compiere in via di sola approssimazione. Un elenco preciso dei ponti distrutti, delle interruzioni stradali, delle frane, dei torrenti che hanno cambiato alveo, dei coltivi succhiati dalle acque lo si potrà fare — si afferma qui — assai più tardi, quando la calma sarà subentrata all'orgasmo di questi giorni.

Nel solo alto corso del torrente Ripa, ben dodici ponti, alcuni dei quali in cemento armato, sono spariti; altri ponti sono pure demoliti lungo il corso superiore della Dora. Frazioni come Fenils, Beaulard, Thures, Rhutilles e decine d'altre sono ancora isolate. Mancano i generi alimentari di prima necessità, come il pane e la pasta, manca la possibilità di comunicare con i centri maggiori per rifornirsi di medicinali. A Cesana due forni, gli unici della cittadina, sono stati danneggiati dallo straripamento della Dora. Il rifornimento di pane avviene quindi da Ulzio, attraverso la strada napoleonica.

Fra Cesana e Sestriere il fondo valle ha un aspetto desolante. La frazione di Bousson, ancora sprovvista di acqua potabile, è stata tagliata in tre parti dalla Ripa che ha spazzato la strada per Cesana. La parte bassa del paesino è sommersa da un paio di metri di ghiaia e sabbia. Duecentocinquanta persone, residenti a Bousson alta, sono state tagliate fuori e sono rifornite a mezzo di una teleferica stesa da un plotone di alpini.

In generale, tuttavia la situazione tende a migliorare soprattutto per quanto riguarda le vie di comunicazione. L'Anas e la Provincia stanno facendo sforzi lodevoli per riattivare, mediante improvvise deviazioni, le varie strade interrotte. A Exilles proseguono infaticabilmente i lavori di tracciamento di un tratto di strada che, scavalcando una piccola zolla a monte della frana che ha cancellato trecento metri della statale del Monginevro, permetterà di giungere a Ulzio.

Le interruzioni di Fenestrelle, che isolano Sestriere dalla Valle Chisone, potranno essere eliminate forse entro la prossima settimana. Da Buissolena si segnala che il tratto di ferrovia divelto dalla furia del Chisonetto è stato ricostruito rapidamente. E' probabile che nel pomeriggio venga ripristinata completamente la linea per Bardonecchia.

Anche sulla strada del Moncenisio si sta lavorando instancabilmente per raccordare i due tronchi di strada che sono stati divisi dalla frana caduta ieri presso Molaretto. E' stato sventato, con la costruzione di una diga provvisoria, il pericolo che incombeva sulla centrale elettrica di Chiomonte. Cinque dei sei alternatori sono già rientrati in funzione.

g. p.

LA NUOVA ISTRUTTORIA SUL CASO MONTESI

Per lo zio Giuseppe finito l'«isolamento»

Dalla porta della sua cella è stato tolto il cartello con la scritta "sorveglianza speciale„ - L'imputato che finalmente potrà parlare con i suoi avvocati, continua a ostentare grande sicurezza

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Da questa mattina, sulla porta della cella, a Regina Coeli, dove da dieci giorni è ospite Giuseppe Montesi, è stato tolto il cartello con la scritta: « Sorveglianza speciale ». Il giudice istruttore dott. Achille Gallucci ha ritenuto che sia giunto il momento in cui lo zio di Wilma possa finalmente parlare con i suoi avvocati e con i suoi familiari.

Può essere attribuito un particolare significato al provvedimento del magistrato? Nel modo più assoluto, rientra nella prassi.

Contemporaneamente — a questo invece è previsto dal Codice di procedura penale — sono stati depositati in cancelleria i verbali dei sei o sette interrogatori che Giuseppe Montesi ha subito, da quando, la sera dell'otto giugno, fu tratto in arresto, mentre si accingeva a varcare la soglia dello studio del suo legale, avv. Alfonso Farina, in via Cola di Rienzo.

Tutto ciò non vuol dire che il dott. Gallucci abbia concluso le sue indagini: ma certo che ha compiuto alcuni degli atti istruttori più importanti, attraverso ai quali egli ha potuto farsi una idea della situazione.

Che questo momento sarebbe giunto, Giuseppe Montesi lo sapeva. Glielo aveva preannunciato subito il magistrato durante il primo suo interrogatorio, spiegandogli anche le ragioni per cui aveva ammesso il bisogno di isolarlo: « E' necessario che — gli aveva detto — noi ci rendiamo conto della attendibilità di quanto possono dichiarare i suoi parenti e le persone a lei più vicine. Vogliamo avere la certezza che lei non influenzi, per esempio, Rossana Spiesu ».

« Se è per questo — sembra che abbia risposto, ostentando una assoluta tranquillità, il giovanotto — fate pure. Rossana non potrà dire che la verità: cioè quello che ha già detto a Venezia. Era con me, il pomeriggio del nove aprile 1953. Tornata da Ostia mi telefonò verso le 17; venne a prendermi alla tipografia Casciani, in via San Girolamo della Carità 64, salì sulla mia macchina e andammo a fare una passeggiata verso la via Flaminia, dove ci fermammo all'altezza del decimo chilometro, aspettando che fosse buio. Rossana era la mia amante, e da lei ho avuto un figlio che ho riconosciuto pochi giorni or sono. Poi l'accompagnai alla Batteria Nomentana, andai a casa mia, in via Alessandria, dove trovai la mia fidanzata, Marisilia Spiesu, e poco dopo uscii per accompagnarla a casa. Altro che la gita ad Ostia in concomitanza con la scomparsa di Wilma, attribuitami dai miei accusatori!

Il non si è scomposto neanche quando i magistrati lo hanno avvertito che la signora Bevoni, a Chiusi, aveva incriminato il suo alibi asserendo che, quel pomeriggio del nove aprile 1953, Rossana Spiesu potesse essere stata con lui: « Sarà proprio certi che la signora si ricordi tutto con esattezza?» — ha posto in rilievo Giuseppe Montesi. « La memoria la è tornata solo dopo aver parlato con la figlia ».

Dice che in quindici giorni di lavoro gli sforzi del giudice istruttore dott. Gallucci e del P. M. dott. Mirabile siano stati coronati da successo, sarebbe per lo meno azzardato. Hanno — o almeno tutto lascia supporre che così sia — raccolto qualche elemento frammentario, ma senza riuscire ad afferrare il punto centrale della situazione. Vi è da aggiungere, però, che sono appena all'inizio della fatica, se essi intendono dare una risposta a quell'interrogativo al quale neanche i giudici veneziani sono riusciti a rispondere: « Come, dove, quando morì Wilma Montesi? ».

L'indagine deve essere spostata in direzione dei familiari della ragazza, nella speranza che da questa parte si apra lo spiraglio per arrivare alla verità. E sarà una indagine lunga e difficile, che coinvolgerà molta la famiglia Montesi, dissero a non cedere un centimetro dalle posizioni sulle quali si sono arroccati da quattro anni, sia di fronte alla ipotesi del delitto, sia di fronte a quella del suicidio.

Guido Guidi

Per gli alluvionati

Un gesto di solidarietà dei mutilati biellesi

Biella, giovedì sera.

I mutilati di guerra biellesi hanno compiuto un significativo gesto di solidarietà inviando la somma di 200 mila lire alle sezioni della loro associazione della Valle di Susa, per i primi soccorsi ai mutilati che hanno subito i maggiori danni nelle recenti alluvioni.

CRONACA CITTADINA

In attesa dell'intervento del governo la Provincia non resta inoperosa

Sono superiori al previsto i danni provocati dall'alluvione

Le dichiarazioni del presidente prof. Grosso che sollecita una legge speciale: "Facciamo tutto ciò che è possibile, ma non possiamo rinunciare all'aiuto dello Stato. Il Piemonte stavolta non può fare da sé,, - I mezzi e le imprese già mobilitati per le opere di ricostruzione più urgenti - Riattivata oggi la linea ferroviaria Torino - Modane

In ogni provincia del Piemonte, mentre si attendono i provvedimenti del Governo necessari per rimediare ai danni provocati dal maltempo e dalla furia degli elementi, si continua a lavorare a pieno ritmo per ripristinare la viabilità sulle strade bloccate dalle frane, per aprire nuovi tracciati là dove le strade sono state distrutte, per liberare dalle macerie le località dove si sono verificati crolli. Occorrono molti miliardi, parecchi di più di quanto in un primo bilancio si era calcolato. Ma la situazione, particolarmente nelle zone montane, è grave e impone rimedi urgenti; bisogna lavorare subito anche se i richiesti aiuti finanziari non sono ancora stati concretati. Ed è appunto ciò che si sta facendo, in particolare nella nostra provincia.

Lo ha annunciato ieri il presidente della provincia di Torino, prof. Grosso, nella riunione straordinaria del Consiglio che ha avuto luogo nel pomeriggio. Egli ha presentato un nuovo bilancio dei disastri che purtroppo, a distanza di soli pochi giorni dal loro verificarsi, è apparso ancora più grave di quanto in un primo tempo era stato calcolato.

In denaro le perdite subite dalla provincia assommano ad oltre 27 miliardi di lire: 14 riguardano i danni patiti dall'agricoltura e oltre tre quelli subiti dalle reti delle comunicazioni comunali, provinciali e statali. Le strade provinciali (a manutenzione della provincia) interrotte per crolli, frane, asportazioni di tratti della massicciata, sono completamente 30. Più numerose ancora sono le arterie comunali danneggiate.

La Provincia ha iniziato lavori d'urgenza affidandoli a 12 imprese che impiegano 7 compressori, 5 draghe, 4 gru, centinaia di uomini. Complessivamente sono già stati rimossi oltre mille metri cubi di detriti e riaperte al traffico quindici strade. Si continua a lavorare a pieno ritmo e si spera di potere, entro breve tempo, ristabilire le comunicazioni anche nelle altre quindici.

«Quando la casa brucia — ha detto ieri il prof. Grosso nella riunione del Consiglio — non si può attendere che arrivino i pompieri: si comincia a far qualcosa per salvare il salvabile. Ma è ovvio che ciò che si sta facendo, certo è che il Piemonte non può da solo far fronte a questo disastro. Occorrono aiuti. Si dovrà attendere alla nostra Regione la legge per il Polesine che provvedeva l'assistenza di esperti, l'istituzione di scorte, l'intervento straordinario del Ministero del Lavoro ecc. Soltanto così sarà possibile procedere alla ricostruzione».

A questa opera di ricostruzione è urgente attendere non si aggravino le conseguenze dei danni ai cari settori dell'economia. Uno dei più colpiti è indubbiamente il turismo. Fatalità. Mentre in questo periodo nella nostra provincia, ha già subito perdite che si calcolano in 4 miliardi di lire, di cui oltre due riguardano la nostra provincia. Ciò per quanto riguarda l'esercizio di trattenuta. Vi poi da considerare la rarefazione dei villeggianti, in particolare torinesi, nelle varie località montane. Moltissimi sono coloro che hanno disdetto, anche a costo di perdere la caparra, le prenotazioni in alberghi e alloggi.

Soltanto normalizzando le comunicazioni sarà possibile impedire che la situazione si aggravi ulteriormente e ottenere qualche ricupero. Bisognerà poi provvedere ad opere di difesa permanenti contro la minaccia dei corsi d'acqua: arginature, imbrigliamenti, ripopolamenti idrogeologiche; queste opere comporteranno la spesa, secondo un primo calcolo, di altri due miliardi di lire.

Fra danni e opere di sistemazione occorrono dunque oltre 19 miliardi di lire; somma che assolutamente la nostra provincia non può stanziare in un breve periodo di tempo — come le circostanze richiedono — e che senza l'intervento del Governo impegnerebbe l'Amministrazione per un lungo periodo di anni e la obbligherebbe a sospendere tutte le opere pubbliche progettate e già approvate per la riconosciuta loro necessità.

Quanto ai danni subiti dai contadini, certi provvidenze sono in fase di esame. In attesa della loro applicazione è già stato dato l'avvio a soccorsi urgenti. Ad esempio il Consorzio Agrario Provinciale di Torino ha iniziato, nei centri più colpiti dal maltempo, una serie di distribuzioni gratuite di fieno a piccoli proprietari per permettere loro di mantenere il bestiame in questo momento critico e per evitare che siano costretti a svenderlo. Inoltre, affinché i coltivatori non si trovino nella condizione di dover acquistare i prodotti indispensabili a prezzi superiori a quelli del mercato, (tutte le dipendenze del Consorzio sono state rifornite di fieno, grasso, mangimi, semenzali, farine, concimi, che saranno ceduti a speciali condizioni e con facilitazioni di pagamento.

Comunicazioni stradali e ferroviarie — La linea Torino-Bardonecchia-Modane funziona ancora con il trasbordo tra Borgone e Bussoleno; in serata dovrebbe essere ripristinato il traffico normale. Sulla Cirié-Lanzo erano ancora in corso i lavori per il trasbordo a Traves.

Una frana ha interrotto la strada del Moncenisio sotto Molaretto. Sono stati riaperti al traffico la Cirese-Ala-Balme-Pian della Mussa, la Vil-colle del Lys e la Villanuova; la Torino-Ivrea-Aosta.

Stamane avrebbero dovuto essere riaperti al traffico — secondo un comunicato delle autorità — i ponti di Alessano e Cafasse, con l'esclusione degli autobus e degli autocarri; però stamane gli automobilisti a piedi hanno trovato ancora bloccati i ponti.

Richiesta degli ambulanti per i danni del maltempo

L'Associazione dei cittadini ambulanti ha rivolto un appello alle autorità perché si tenga conto dello stato di disagio, dovuto al perdurare del maltempo. Gli ambulanti chiedono che ciò sia tenuto presente negli accertamenti fiscali; che vengano concesse proroghe alle scadenze delle imposte e delle contravvenzioni elevate dall'Intendenza di Finanza e che venga sospeso per un certo tempo la tassa di plateatico.

Farmacie aperte oggi

Piazza Statuto 2; corso Palestro 118; via Madama Cristina 65; corso Orbassano 5; via Chiesa della Salute 107; via Mongioverso 29; via Fu-si; via Saluzzo 1; via Cigna 44; piazza Galimberti 7; corso Francia 118 bis; corso Vittorio Emanuele 64; via Cibrario 72; via Giolitti 65; corso Moncalieri 257; corso San Maurizio angolo via Sacchi; via Duchessa Jolanda 8; strada di Settimo 69; via Giolitti 2; via San Secondo 9; via Monte di Pietà 21; corso Casale 305; piazza San Giovanni.

Due grandiose processioni e luminaria notturna

Festa del "Corpus Domini,, e della Consolata

Il Santuario illuminato presenta un aspetto fiabesco

Come ogni anno, oggi e domani la città festeggia il suo Patrono. Le moderne lampadine elettriche non hanno ancora rimpiazzato del tutto i vecchi lumini ad olio, molti dei quali hanno avuto lentamente da verso l'alto di stamane, quando già i primi fedeli si avviavano alle funzioni religiose.

Oggi cadono insieme la festa della Consolata e quella del Corpus Domini. Per la festa della Patrona le funzioni sono iniziate stamane alle 6 con una Messa celebrata nel Santuario dal Cardinal Fossati; una Messa celebrata alle 10,30 dal Rettore mons. Maravilla. La processione pomeridiana avrà luogo, come di consueto, alle 18 e si snoderà per via Garibaldi, p. Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto e via Giulio.

La processione del Corpus Domini si è svolta partendo dal Duomo verso le ore 11, al termine della Messa solenne, con grande concorso di folla. Il Cardinal Fossati ha recato il Santissimo, fra due ali di popolo, per via IV Marzo, via Milano, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via XX Settembre, ritornando poi in Duomo.

TAGLIENO — Il SOLE sorge domani, venerdì 21 giugno (173-193) alle ore 4,41; tramonta alle ore 20,19. I SANTI del 21: S. Luigi Gonzaga, S. Eusalia.

LUX Prossimamente
un film di JULES DASSIN
LA CITTÀ NUDA
con
BARRY FITZGERALD
HOWARD DUFF
DOROTHY HART
DON TAYLOR
TED DE CORSIA

al REPOSI
ULTIMO GIORNO
LA CASTELLANA DEL LIBANO
in CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR
DOMANI
Il capolavoro di due celebri attori per la prima volta insieme
LAURENCE OLIVIER
VIVIEN LEIGH
nella loro più grande interpretazione
IL GRANDE AMMIRAGLIO
LADY HAMILTON

Dopo le alluvioni, improvvisa ondata di caldo

Arriva l'estate e porta il solleone

Il tempo è tornato alla normalità ma si attendono altri temporali

L'estate, quest'anno, è di una puntualità eccezionale, o meglio l'inizio della stagione meteorologica coincide, una volta tanto, con quello della stagione astronomica. Domani infatti si entra ufficialmente nella stagione del calore ed il termometro, fino ad un paio di giorni fa fermo sulla quota primaverile dei 26 gradi (nei migliore dei casi), sta salendo rapidamente: ieri ha superato i 28 e sta ancora continuando la sua ascesa.

I meteorologi dicono che nei prossimi giorni si troveremo in piena estate: almeno 30 all'ombra, annorali da qualche temporale, poi ancora più calda. Fu la situazione generale una metà negli ultimi giorni di giugno avranno temperature degne piuttosto dei mesi di luglio e di agosto: 35 gradi ed ancora più.

E' quella finalmente l'ora della rivincita per i venditori di bibite e di gelati, per i «bar» e dei caffè, per le agenzie di viaggio, per i negozi di abbigliamento (le cui vetrine sono già piene di «frodi» e di costumi da bagno).

Non mancheranno però i temporali: è possibile che ve ne siano già oggi o domani ma è più probabile che un periodo tempestoso, con necessarissima interruzione della calura, arrivi il 23 di giugno. Infatti sia sulla Francia che sulla Svizzera vi sono masse d'aria molto fredde ed umide che non sono per ora così spesse da poter rappresentare il sistema alpino. Con maggiore facilità esse possono però infiltrarsi attraverso i valichi, provocando così temporali nelle valli di montagna.

Il confronto con lo scorso anno, a prima vista, sembra dare una situazione uguale a quella del 1956: la massima del 29 giugno era infatti inferiore di solo mezzo grado a quella di oggi. Ma, se si guarda la minima, notiamo una analisi di ben 8 centigradi: il fatto che la temperatura si mantenga così alta anche nelle ore meno calde (la media notturna di oggi è di ben 19,3) è indizio di non calura veramente superiore al normale, almeno per l'inizio dell'estate.

Il caldo è tanto più sensibile in quanto l'aria in questi giorni è ferma ed afosa. Unico conforto per i torinesi è il fatto di essere tutt'altro che primi nella graduatoria del sollecone: non si supera soltanto il meridione ma anche Milano (ieri 29,1), Firenze (30,8) e Bologna (30,2) soffrono più di noi per la calura.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,1
MINIMA +19,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali media (notturna) ... ore 8 di stamane 21,2; pressa. 713,3; umidità ... Cielo sereno — Previsioni: Cielo poco nuvoloso, possibili temporali al pomeriggio sui monti. Temperatura a Casalis: max 27,2; min. 14,3; ore 8; 20.

Conferenza sui reattori per centrali elettriche

E' giunto ieri a Torino il signor Neal F. Lansing, dirigente del servizio «Atomic Energy» della Compagnia American - Standard. Il signor Lansing, che in [illegible] presso la sua attività presso i laboratori di ricerche nucleari di Oak Ridge, nel pomeriggio [illegible] a [illegible] esperti di aziende e [illegible] universitari torinesi un nuovo reattore a moderatore variabile per impianti di produzione di energia elettrica.

Il reattore della Compagnia americana (che in Italia ha una consociata, la Ideal-Standard, che occupa 1500 dipendenti), offre il vantaggio rispetto agli altri tipi, di avere a parità di potenza, un costo minore. Ciò deriva dal particolare impiego del moderatore, che regola la reazione a catena. Esso permette il funzionamento con una carica di combustibile nucleare (uranio) per un tempo più lungo.

Il costo di un impianto della potenza di 300 mila kw. è di circa 45 milioni di dollari, pari a 240 dollari per kw. installato, cifra quest'ultima non lontana dal costo dei normali impianti termoelettrici.

Dopo essere rimasto solo, fra la neve, per oltre 12 ore

Il caduto del Cournour salvato da una pattuglia

Era precipitato ieri mattina, rotolando per quattrocento metri - Nonostante lo spaventoso volo ha riportato soltanto la frattura di una spalla ed altre ferite minori - Il difficile trasporto dalla base della parete fino a Bobbio Pellice

Dal telefonista da Bobbio Pellice:

L'avventura dei tre studenti pinerolesi, che ieri mattina avevano salito il Cournour, è terminata stamane poco dopo le sette, quando finalmente le squadre di soccorso hanno raggiunto Bobbio Pellice portando su di una barella il diciottenne Matteo Avanzini, rimasto ferito in seguito ad una paurosa caduta per oltre quattrocento metri a causa della scivolosità della neve fradicia su cui poggiare i piedi.

Le squadre di soccorso, formate da valligiani, carabinieri, guardie di finanza, erano partite da Bobbio Pellice ieri sera alle 18, poco dopo che i compagni di gita del caduto — gli studenti Giuseppe Battiero e Leonida Musso — erano giunti a Bobbio ed avevano dato l'allarme. Difficile fu la marcia per raggiungere il ferito. Allo scendere della notte ora stata quella montagna la nebbia, che rendeva difficile seguire le tracce lasciate dai due nel discendere.

Fortunatamente l'avanzini aveva con sé una pila e con questa ha potuto attirare l'attenzione delle pattuglie di soccorritori, che verso le 11 di ieri sera lo hanno finalmente raggiunto. Il giovane era rimasto nella neve alta e bagnata dalle 11 del mattino.

Lamentava lancinanti dolori ad una spalla, che con ogni probabilità si è fratturata nella spaventosa caduta; inoltre aveva una ferita piuttosto ampia alla testa, ferita che gli era stata fasciata alla meglio dai due amici nei brevi momenti che avevano trascorso accanto a lui prima di scendere a valle. Inoltre non poteva muoversi avendo una caviglia molto gonfia.

I soccorritori si trovavano alla necessità di barellarlo per portarlo a valle. Ma data l'ora molto tarda e la difficoltà del cammino, frequentemente interrotto da frane o da guadi, fu deciso di trasportare il ferito a Bobbio Pellice.

Leonida Musso si trovava con l'Avanzini quando il ragazzo precipitò (f. Molsio)

Giunto a Bobbio Pellice, il giovane è stato subito ricoverato nell'ospedale Maria Vittoria in osservazione per la frattura della spalla e per la ferita alla testa, che per fortuna è risultata non grave. Le condizioni generali del giovane sono buone.

Il salvataggio è stato veramente difficile e pericoloso. Le squadre di soccorso hanno impiegato più di sei ore per raggiungere il ferito, che si trovava a circa 400 metri di altezza dalla base della parete.

E' morta la sconosciuta investita dal tram 19

Alle 7 di stamane è morta all'ospedale Maria Vittoria la sconosciuta travolta ieri da un tram in corso Siccardi, nel tratto tra via Bertola e via Barbaroux. L'incidente è avvenuta verso le 23,15: la donna, scendendo dal passaggio pedonale al centro del viale, con la visuale coperta da una siepe, non si è accorta del sopraggiungere di una vettura dal lo diretta verso via Cernaia.

Il manovratore non riuscì ad evitare l'urto, gettò a terra la poveretta ha riportato la frattura della base cranica. Finora non è stato possibile identificarla; la vittima ha l'apparente età di 50 anni, ed era vestita semplicemente con una gonna ed una giacchetta di lana ed alta elegante.

Maresciallo megalomane al processo d'Appello

Per abbellire la caserma stornava fondi che erano destinati ad altri scopi

Il maresciallo dei carabinieri Aldo Mainardi, di 44 anni, da Bagnasco, è stato protagonista di una curiosa vicenda che si è conclusa davanti al Tribunale di Asti con la sua condanna, per truffa aggravata, peculato, denuncia di reato e danneggiamento, a 9 mesi di reclusione con i benefici di legge. Gli stessi magistrati l'hanno invece assolto, con formula piena, dalla imputazione di occultamento di atti e di peculato, per insufficienza di prove dell'addebito di malversazione.

Nell'estate del 1955 il Mainardi aveva assunto il comando della stazione di Montegrosso d'Asti. Era rimasto avvilito per lo stato miserevole della caserma.

Come fare? Il Mainardi escogitò, da vecchio soldato, il modo di «arrangiarsi». La caserma di Montegrosso, situata nella parte alta, è priva di acqua potabile, corrente o di pozzo. Per sopperire a questa necessità esiste una assegnazione trimestrale, fra le 12 e le 20 mila lire, destinate appunto alla fornitura dell'acqua. Il arrivato è stato dal carrettiere Augusto Vinarengo, di 58 anni. Il maresciallo, alto atto, senza dir nulla ai superiori, prende quei soldi e li adopera per i più urgenti restauri della caserma.

Il 28 ottobre l'irregolarità viene scoperta, durante un'ispezione, dal capitano Merrali, comandante della compagnia, che ancora mette in luce un altro imbroglietto, combinato dai dipendenti, sempre, s'intende, in perfetta buona fede. Risulta che il Mainardi, ha trascurato la ripartizione dei proventi eventuali» fra i suoi carabinieri e cioè «l'indennità di assistenza ai dati pubblici». Egli si scusa asserendo che se ne è servito per «costituire un fondo destinato alla festa dell'Arma», poi tira fuori anche le «spese di cancelleria». Il capitano ispettore accerta anche la mancata denuncia del rinvenimento di armi e munizioni sequestrate e sepolte nel cortile della caserma. Quanto basta per dare il via ad un procedimento penale.

«E pensare che mi sono raccomandato in tutti questi guai a fin di bene!» sospira il povero maresciallo temporaneamente sospeso dal servizio, nell'attesa di comparire domani mattina davanti alla seconda sezione della nostra Corte per il processo d'appello.

I difensori, avvocati Dapino di Asti e Degli Occhi di Milano, e il P. M., hanno presentato ricorso dando origine all'imminente dibattito. Secondo il rappresentante della pubblica accusa il maresciallo si è reso colpevole di tutti i reati contenuti nel capo d'imputazione e quindi dev'essere colpito con una pena ben più severa.

Dal canto loro i patroni del Mainardi, mentre ribattono le argomentazioni del P. M., concludono invocando dalla Corte l'assoluzione piena. La medesima istanza viene proposta anche per il Vinarengo, nei confronti del quale i giudici di Asti hanno adottato la formula dubitativa.

STRAGULA
Il copripavimento economico elegante igienico durevole - Tappeti delle misure di: 67x100 - 150x200 - 200x250 200x300 - 250x350 - 300x400 GUIDE in tutte le altezze Con poca spesa rinnoverete le vostre abitazioni DETTAGLIO e INGROSSO GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM TORINO - Via M. Vittoria 12 VIA ROMA, 249

FOTO specialità fotocolor INDUSTRIALI RITOCCHI - CATALOGHI INGRANDIMENTI ATTUALITÀ Light PHOTOFILM TREVISO

LA PASTICCA IDEALE MENTAL PER OGNI STAGIONE

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 32-024

Ha superato il primo traguardo della lunga strada per il titolo di miss Universo

Eletta ieri sera miss Torino 1957 una ragazza che è nata e vive a Milano

E' alta, magra, bruna e fa l'indossatrice - Anche miss Cinema è nata in Lombardia - Tra le concorrenti netta predominio delle bionde (c'era anche una ragazza bionda-rossa)

Anna Carnili è Miss Torino con 14 voti su 18 (f. Molsio)

Ricorrono ogni anno diverse «miss Torino», ufficialmente candidate ai titoli nomi di «miss Italia», «miss Europa», «miss Mondo», «miss Universo», ed anche di pura consumo locale per la celebrazione di un aperitivo, di un sapone, di un ritrovo per danze o via dicendo. Di solito, le «miss Torino», diremo così, di prima categoria, hanno una sottospecie, con il nome di «Miss Cinema Torino».

Una «Miss Torino» e una «Miss Cinema Torino», sono state ieri sera al «Pagoda Dance» con visione finale Long Beach, premi per 10 milioni di lire, oltre il diadema prestigioso di «Miss Universo». Prima però bisogna passare da Lanzo (22 giugno) per conquistare il brevetto 1957 di «Miss Piemonte» in concorrenza con le altre stelle provinciali e da Salice Terme (28-30 giugno) per quello di «miss Cinema Piemonte», sempre tra gran folla. Dopo, bisogna [illegible] tra le dive regionali, passarsela anche per Long Beach la strada è lunga, una settimana per Tipperary.

Ad ogni nuova scelta delle «miss Torino» si presentano i soliti problemi: trovare bellezze eccezionali e, se ve ne sono molte, scegliere le migliori. Ieri sera una giuria foltissima era animata dei migliori propositi. Per non lasciarsi distrarre da meriti intorali, s'era rinunciato a formulare domande di cultura, anche del genere minimo, cioè «Lascia o raddoppia».

Soltanto l'occhio doveva essere giudice. Si abbiamo contato bene, i giudici erano 18: Rossana Rosenigo, ex-miss Torino, miss Fossetta TV e valore di cinque milioni di lire in letterature francese; Maria Luisa Tagliolì, miss Lombardia e astro nascente del cinematografo; un campione del «Rock 'n roll», Bruno Bessone; la cantante Mara del Rio con i cantanti Corrado Lojacono e Sergio Rendi; due rappresentanti dell'alta moda, uno maschile e uno femminile, un paio di organizzatori specializzati in sale da ballo e nascita di «miss», un avvocato, un fotografo industriale, due giornalisti e due creatori di un aperitivo analcolici.

Le sale non straripava di bellezze. Ma, cerca cerca, se hanno pure trovate 18 che non sembrano molto approssimare tra le loro grazie personine e l'«Universo». Documenti alla mano, la questura ne ha appro-

Miss Cinema è l'indossatrice Augusta Maria Favalli

vate 9: le altre 9 avevano dimenticato la loro età, obbligatoriamente superiore agli anni 18. La memoria delle donne aveva già stupito Oscar Wilde che la definì «terribile».

Caratteristica del tipo piemontese autentico, sia pure in via di scomparsa, è la capigliatura bruna. Il biondo arriva con i Burgognoni e con i parrucchieri del fine-800. Ora, a voce e voi», sono dicono gli annunciatori, Rita Turner (bionda), Celestina Morosi (bionda), Simona Rosa (castano chiaro), Laura Vecna (bionda-rossa), Mirella Rovelli (bionda), Anna Ferrero (biondissima), Augusta Maria Favalli (d'un bruno acceso),

I 18 giudicatori sembrano piuttosto inquieti. Ecco finalmente, si capisce, «a voi», Anna Maria Franc, indubbiamente bruna, di indubbia razza piemontese. Ed ecco, ancora di più, letteralmente nera (di capelli, no dani) Anna Carnili, preceduta e seguita da molti applausi; anche prefabbricati. Un po' per gli applausi, un po' per via dei capelli che accecano con il loro ebano splendor» (parola di una concorrente) e non molto più lunghi che non quelli della precedente, «miss Torino» sarà lei, con 14 voti su 18. Anna Carnili ha 21 anni, è alta m. 1,72, pesa 52 chili, è indossatrice di professione, è nata e risiede a Milano, via Cherubini 29.

«Miss Cinema Torino» sarà Augusta Maria Favalli, anche lei indossatrice, nata a Cremona 19 anni or sono ma residente a Torino, corso Orbassano 348. Come conforto delle donne, o parecchie, il generale dei sogni, ex tutti i tavoli era lunga in vista la pubblicità di «un apparecchio indispensabile per chi lavora a maglia, studiato recentemente per le massaie».

E. E.

Leonida Musso si trovava con l'Avanzini quando il ragazzo precipitò (f. Molsio)

Direz. Nazionale TOGNI Piazza d'Armi
2 Spettacoli: ore 16 e 21,15
Al termine di ogni spettacolo servizio trasporto assicurato Prenotazioni posti tel. 225-127 e fotine La Stampa, via Roma

LA SERENELLA
Ore 18 mattinée. Il gaio serale nel giardino fiorito o nel salone. Orchestra Miguel, canta J. Vargas.

Echi di cronaca

RATEIZZERIE IN CASA inalterabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 128 ang. corso Dante.

V. HELLERIA 18 è l'indirizzo da La Mobiliera. Qui i migliori mobili alle migliori condizioni.

Tra pochi giorni sarà presentato a Torino
L'UNICO FILM
girato sulla recente questione del Canale di Suez
PER LA PRIMA VOLTA Vi saranno rivelati i retroscena dello spionaggio internazionale per lo sbarco delle truppe anglo-franco-israeliane sulle coste egiziane.
RICORDATE questa sigla convenzionale:
CODICE ALFA... O.S.S. 117 MISSIONE URGENTE...
FORZE ARMATE ANGLO-FRANCESI SONO IN MOVIMENTO DA LUNGO A SUEZ
O.S.S. 117 UNITI IN AZIONE ASSICURANO COPERTURA CONTRODISPONAGGIO
IN ZONA PRESTABILITA PIANO OPERATIVO DI MARCIA MODERNISSIMA
O.S.S. 117 NON E' MORTO!

LURISIA (CUNEO) stabilimento a m. 750
STABILIMENTO IDROTERMALE
per la cura delle malattie del ricambio con le acque più radioattive del mondo
ALBERGO RADIUM con tutti i conforti
Acqua Oligominerale Santa Barbara
la più leggera e gradevole delle acque radioattive da tavola
SERVIZIO BISETTIMANALE DI GRAN TURISMO LA DOMENICA E IL GIOVEDI' DA TORINO A LURISIA DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
Informaz.: GENOVA: XX Settembre 29, tel. 52-573 - TORINO: Venturi, corso Vittorio Emanuele 62, tel. 53-138

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - TORINO - Tel. 50-361
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Pettegolezzi della storia

Il medico di Manzoni

Per vero il Manzoni non fu assistito da lui che per alcuni dei suoi anni ancor giovanili — stava allora scrivendo i *Promessi Sposi* — e non per cure di particolare rilievo, anche se è noto che il sommo scrittore, almeno dal 1810 in poi, fu sempre di salute assai cagionevole ed impiastrante. Così stando le cose, c'è quindi da essere persuasi che il dottor Enrico Acerbi non sarebbe stato ricordato proprio come medico del Manzoni, se egli non avesse avuto l'eccezionale ventura di venir citato dal Manzoni stesso in una nota dei *Promessi Sposi*, anzi nell'unica nota che vi sia nel romanzo. Come mai? Eccoci a spiegare.

Il dottor Enrico Acerbi era nato nel 1783 a Cassano Primo, in Lombardia, ed era dunque coetaneo del Manzoni, ma a differenza di questi, doveva morire assai giovane, a soli 42 anni, precisamente il 5 dicembre 1825. Prima quindi che i *Promessi Sposi* vedessero la luce nella loro primissima edizione che è del 1829. Tanto più significativo l'omaggio postumo che Manzoni renderà al dottore e all'amico.

L'Acerbi si era brillantemente laureato a Pavia nel 1810 ed aveva dipoi frequentato importanti cliniche ed ospedali sia in Italia che all'estero per viepiù approfondirsi nella medicina. Stabilitosi alfine a Milano, non solo si diede ad esercitare qui la professione, ma fu pure nominato medico dell'Ospedale Maggiore e chiamato all'insegnamento della Storia naturale nei due Istituti Filosofici, gli attuali Licei, che aveva allora la città, e di cui era assai importante quello di Sant'Alessandro, l'odierno Liceo Beccaria.

Ma neppure tutte queste cure impedivano all'Acerbi di dedicarsi nel contempo e con passione a certi suoi studi scientifici ed a certe sue pubblicazioni che a buon diritto devono farlo considerare un pioniere della modernissima scienza batteriologica. Fin dal 1822 egli pubblicò difatti un'opera intitolata: *Dottrina teorico-pratica del morbo petecchiale con nuove ricerche intorno all'origine del morbo medesimo e degli altri contagi in generale*, ed a più di un secolo di distanza è sorprendente che in quelle pagine già si enunciino con rigore scientifico dei principii che solo molti e molti anni dopo la batteriologia avrebbe bandito come indiscutibili verità ormai note anche ai profani.

Ma nel 1822 la stessa scienza era ancor ben lontana da ciò. Tanto che l'Acerbi, per aprir la via alla sua nuova dottrina sui contagi in genere, deve prima dimostrare l'assurdo di riferire le loro origini, come ancor si faceva da tanti, ad esalazioni terrestri, ad influenze planetarie o ad altre consimili astruserie. E giunge così alla prima e capitale sua affermazione che il *fomite produttore di un contagio* non può essere dovuto a *molecola morte*, e quindi di per sé inerti ed incapaci di riprodursi e di moltiplicarsi. Di qui la conseguenza che l'origine dei contagi vada ricercata in esseri vivi, per piccolissimi che siano, e la conclusione cui testualmente perviene che *la cagione effettiva di una malattia contagiosa consiste in una specifica sostanza organica che è capace di mantenersi e di riprodursi secondo le leggi comuni di tutti gli esseri dotati di vita*. Proprio i microbi che oggigiorno, attraverso i più potenti microscopi, la scienza conosce così bene e che ad uno ad uno ha individuato e ha individuando sempre più!

Evidente quindi che oggi si può parlare dell'Acerbi come d'un precursore, ma non è a credere che al suo tempo stesso, specie nell'ambiente scientifico, le sue conclusioni ed il suo libro fossero passati inosservati. Ché anzi se ne parlò abbastanza e in Italia e fuori, il che valse a dare fin da allora all'autore una discreta e più che meritata rinomanza. Così vero che alla sua morte, che non doveva shimè tardare, l'Istituto Sant'Alessandro fu gli volle eretto un busto che ancora si trova al Liceo Beccaria.

Orbene, fu certo all'apparire di quel libro che Manzoni conobbe l'Acerbi e l'ebbe, non solo per medico, ma pure fra i rari suoi amici. E proprio in tal periodo un libro come quello particolarmente interessava il Manzoni per i *Promessi Sposi* che aveva nel telaio ed in cui ha tanta parte la famosa peste di Milano del 1630. Immaginabile il discorrere che si doveva fare tra lui e l'Acerbi quanto alle vere origini di quella terribile calamità. E Manzoni, mente aperta come poche anche ai più complessi problemi dello scibile, fu certo dei primi a rendersi conto della *fondatezza* della nuova teoria. Se mai ne dubitassimo, ce ne farebbe fede l'immortale suo capolavoro in cui egli, parlando delle origini del flagello del 1630 e dopo aver fatto giustizia degli untori, delle polveriere e delle altre fole dell'epoca, espressamente richiama la teoria dell'Acerbi e ben mostra d'accedervi egli stesso. Sia pure scusandosi, nella ben nota sua modestia, *se ad un ignorante è lecito buttar là parole senza questo dietro l'ipotesi proposta da alcuni fisici e riproposta da ultimo, con molte ragioni e con molta riserva, da uno, dilignus quanto ingenioso...* —

E pur quanti sanno dell'acume, della ponderatezza, del profondo senso critico che Manzoni portava anche nelle cose accessorie e fin nelle minori, la sua adesione, pur così modesta, alla nuova teoria non potrebbe essere più convinta. Ben lo rivela d'altronde il suo scrupolo d'inserire a tal punto del libro quella certa nota — cosa piuttosto rara in un romanzo, né certo imposta dalla generica citazione — facendo in essa il nome dell'Acerbi e riportando il lunghetto titolo dell'opera sua, non solo, ma fin richiamando il nome dell'editore ed il millesimo nonché il luogo dell'edizione.

Sì, anche affettuoso ricordo per l'amico scomparso e degno riconoscimento per il medico-scienziato, ma il maggior tributo egli l'ha proprio reso a quella grande idea scientifica che già l'aveva persuaso e che ben può vantarsi d'aver avuto un Manzoni tra i suoi primi assertori.

Marcello Arduino

FIORI D'ARANCIO CONCLUDONO IL CAMPIONATO DI CALCIO

Fra giorni a Napoli i matrimoni dei calciatori Jeppson e Vinicio

Il brasiliano sposa una connazionale, anch'essa di origine italiana, incontrata per caso, dopo molti anni, in via Caracciolo - Lo svedese del «Torino», di religione luterana, ha accettato il rito cattolico: sposa la figlia del direttore centrale della Società Meridionale di Elettricità - "La cosa che più mi spaventava (ha confessato la fidanzata del «granata») erano le aringhe con la panna,, - Come nacquero i due idilli

Hasse Jeppson e la fidanzata Flora Di Martino

Nostro servizio particolare

Napoli, giovedì sera.

Pro pochi giorni due calciatori esteri nati in Italia, il brasiliano Luis Menezes Vinicio del Napoli e lo svedese Hasse Olof Jeppson del Torino si sposeranno in questa città. Vinicio, che è nel nostro Paese da due anni, ha già primavera e la sua fidanzata Flora Aida Piccaglia, diciannove. Per quanto anche essa, nata come lui a Rio de Janeiro, sia brasiliana, i suoi genitori, Mario e Wanda, hanno conservato la cittadinanza italiana. Mario Piccaglia, proprietario di una fabbrica di acque gassate, è a Napoli con tutti i familiari e abita nella collina di Posillipo, in via Petrarca, nella casa dove si stabiliranno gli sposi. In agosto, al ritorno di Flora e Luis dal rituale viaggio, i Piccaglia ripartiranno per il Brasile, e il nido sarà tutto dei colombi.

Mi reco a fare gli auguri a Vinicio nella sua attuale abitazione, anch'essa sulla stessa collina, in via Boccaccio. Lo trovo con la madre Judith, la graziosa fidanzata, la sorella Luisa e il figliuolo di questa, Luis Carlos, un nipotino vivacissimo, tutto smanioso di poter imitare un giorno le prodezze dello zio che nella penultima partita di campionato ha inflitto quattro palloni nella rete del Palermo. Unico segno che ricordi la patria lontana è, su di un muro, un'immagine del Cristo del Corcovado. Un ambiente semplice, cordiale, una famiglia sana, fortemente e moralmente, che considera ancora il momento più lieto della vantaggiatt'ora quello in cui, fattosi il segno della croce, ci si può riunire, tutti insieme, attorno a un desco ove fuma il tipico piatto brasiliano, una feijoada, in realtà minestra di fagiuoli neri e carne di maiale, inaffiata da un buon bicchiere della gagliarda cachaça, la rude acquavite di canna da zucchero. Vinicio, però — e ciò tiene a precisarlo — è astemio. Berrebbe volentieri del guaranà, una bibita analcoolica distillata dal polposo frutto d'egual nome. In mancanza, la scelta cade sul mate, l'aromatico tè nazionale, e caffè molto lungo. «A Napoli — dice — "l'espresso" è troppo forte, perfino per noi brasiliani». Poi narra come è nato l'idillio da cui sono sbocciati i fiori d'arancio. Egli conosceva la Flora, da quando essa era una fanciulletta. E un pensiero le aveva sempre avuto. Lo scorso aprile — poichè come ogni anno i Piccaglia si trasferiscono, per un periodo di riposo, in Italia — la incontrò, per caso, in via Caracciolo e l'antico sentimento rivampò. L'undici novembre avvenne il fidanzamento ufficiale.

Quindi parla dell'imminente matrimonio. Dei suoi parenti ci saranno solo la madre, la sorella e il nipotino. In Brasile egli — che perdette il padre venti anni fa — ha sei fratelli e due sorelle, ognuno già sposato, con un totale di quarantotto nipoti. «Venire fin qui tutti, sarebbe stato un grosso problema». Dei Piccaglia, oltre i genitori della fidanzata, ci saranno le sue due sorelle, Fanny e Wally, e il fratello Mario.

«Chi sarà il compare?», Vinicio spiega che in Brasile ciascuna degli sposi è accompagnato da due coppie di coniugi che fanno da testimoni, da compari e da comari d'anello. Per lui, ci saranno: il comandante Lauro con la signora Angelina, e l'industriale lanerian Enrico Gonzaga con relativa moglie. Per Flora: il console generale del Brasile a Napoli, Vasco Maria, il padre della sposa e rispettive «metà».

Jeppson sposerà, quattro giorni dopo Vinicio, la signorina Emma Di Martino, una bruna, soave, delicata fanciulla, dagli occhi di velluto e dall'incantevole sorriso. Emma Di Martino, figliuola dell'avvocato Enrico, direttore centrale della S.M.E. (Società Meridionale di Elettricità) ha compiuto gli studi classici, fino alla licenza liceale. Appassionata di tennis, si recava spesso al club, nella Villa Comunale, dove il biondo campione svedese giocava anche lui. E così, Hasse, che voleva solo mantenersi in allenamento con quello sport elegante e completo, ove tutti i muscoli lavorano, trovò, invece, la più deliziosa compagna che avrebbe potuto desiderare. Naturalmente, affiatato non fu facile persuadere i familiari di Emma. Una sua sorella, Costanza, aveva sposato un ingegnere, Paolo Vitelli, industriale conserviero. Ora le conserve, si sa, sono una cosa seria, come i notai e i magistrati. Come andrebbe avanti il mondo, senza i concentrati di pomodoro, le marmellate, le polache in scatoppo e gli orteggi sott'olio? Ma sposare un calciatore, e svedese poi! Quasta era un'idea cui difficilmente un tipo austero, riflessivo come l'avvocato Di Martino poteva assuefarsi. E v'era, infine, una grossa difficoltà. La famiglia della sposa è cattolicissima, Hasse, invece, è un luterano della schiatta tradizione. Ma ciò che più tormentava i buoni genitori di Emma era l'idea della bassta, paese di neve, con un gelo polare. Come avrebbe fatto a vivere, in quella terra, una fanciulla che era stata sempre nel mite clima di Posillipo, fra l'azzurro del mare e i fiori di quella dolce collina? Le visioni di iceberge, di banchise, slitte e uomini imbacuccati di pellicce, il ricordo di Umberto Nobile, erano una cosa terrificante, come per ogni vero napoletano abituato a tapparsi in casa al primo soffio di tramontana. Eppure, piano piano, a poco a poco, il calore di un sentimento sincero sciolse ogni ghiaccio. Hasse si rivelò per quello che è: un giovane semplice, buono. Quando Lauro lo «acquistò» dall'Atalanta, sborsando cinquecinque milioni, lo si disse, allora, «il calciatore dai piedi d'oro».

Ma d'oro egli mostrò d'avere anche il cuore. Difficoltà di religione? Non ve n'erano per lui. Dio è uno solo, lo stesso, per cattolici e protestanti, buddisti e musulmani, e un solo precetto basta per tutti: «Amatevi gli uni con gli altri». Ci si trovava alla celebrazione del matrimonio, secondo il rito della chiesa di Roma? Ebbene, egli Emma l'avrebbe sposata secondo quel rito.

Il resto, la liquidazione di tante preoccupazioni, lo fece un viaggio che la signora Ester e l'avv. Enrico, tuttavia alla loro figliuola, compirono l'anno scorso in Svezia. Innamoratissimi, essi, che vivono in una città martoriata dai periodici scioperi di trams e autobus, constatarono che la distanza in metri, oggi, fra Napoli e Stoccolma, diventa un piacevole giuoco. E poi la Svezia, con le sue nitide città, le sì confortevoli case, il meraviglioso progresso apparve, com'è, un paese ideale. Kungsbacka, il lindo paesetto nativo di Hasse, presso Goteborg, è un grazioso villaggio del tipo svizzero. E i familiari di Hasse, il papà Johan, la madre Selma, e i figliuoli, le tre sorelle Britt, Elsie Nunna, e il fratello Hakan, che aiuta i genitori nella loro elegante pasticceria, sono la più cordiale e brava gente del mondo. E allora? Perché non aggiungere un'altra pietra nel vecchio ponte lanciato fra Svezia e Vesuvio da Axel Munthe, capraz d'edazione?

«Perfino le aringhe con la panna acida — ci ha confessato Emma — che, descritte da Hasse, mi facevano rabbrividire, sono, in verità, una cosa squisita come il luccio, il salmone affumicato, il pane di segala, il nostrolatuit (un profumato formaggio) e gli altri piatti di quella cucina varia e piccante, che non fa rimpiangere affatto il napoletano nativo». Ma, la più semplice verità — aggiungiamo noi — è che Hasse ed Emma si vogliono bene. E quando c'è vero amore, ogni ostacolo scompare e, sulla calotta polare o all'equatore, si è sempre felici. Tutto qui.

Crescenzo Guarino

STASERA 82ª PUNTATA DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Il filosofo e l'ammiraglio a quota 2 milioni e mezzo

Al penultimo traguardo il negoziante fiorentino appassionato di filosofia greca e il vigile bolognese che sa tutto sulle battaglie navali - All'ostacolo da un milione e 280.000 lire l'amico dei pittori fiamminghi e la cantante dei pugili - Entrano in cabina il giovanissimo cultore della storia moderna, il pastore manzoniano e il commissario dei "gialli,, - Il debutto di un'attrice nella storia delle religioni - Musica sinfonica e mammiferi nell'esordio di una bionda romana e di un disegnatore torinese della Fiat

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Forse non è inopportuno sottolineare che in questi ultimi giorni, vale a dire dopo la puntata del telequiz di giovedì scorso, una vera valanga di consensi spontanei e telefonici ha investito gli uffici di «Lascia o raddoppia»: alla brillante prova del dott. Camillo Bolfito, il commissario di pubblica sicurezza piemontese in servizio alla Questura di Milano, spetta il merito di avere vivificato la trasmissione con le spettacolari ricostruzioni di taluni episodi contenuti nelle pagine della più popolare narrativa «gialla». Ma onestamente, diamo a Cesare quel che è di Cesare (anzi, a Camillo quello che è di Camillo) e alla TV quello che è della TV: in altri termini, riconosciamo al dottor Camillo Bolfito l'ambito ruolo di animatore della rubrica, ma riconosciamo anche ai dirigenti del telequiz il merito di essersi decisi a rinnovare la trasmissione dalla morta gora della monotonia.

A giudicare dai consensi, dunque, «Lascia o raddoppia» ha imboccato la strada giusta, tanto più giusta ora che, in conseguenza dell'estate, la popolare rubrica del giovedì sera troverebbe la sua peggiore nemica nella totale mancanza di imprevisti. E appunto in virtù di questi nuovi criteri che consigliano d'indulgere alle esigenze dello spettacolo, si annuncia che anche il prossimo scorcio del notissimo automobilista francese Louis Chiron, che rispenderà sulla gastronomia, sarà arricchito da qualche dimostrazione pratica che non mancherà di solleticare la divertita attenzione dei telespettatori.

Quanto alla puntata di stasera, che sarà l'ottantaduesima, essa promette agli amanti del batticuore qualche bocconcino pepato, dopo parecchi mesi pieni avari di emozioni e di gettoni d'oro: alludiamo, evidentemente, alle attese prove dei due concorrenti impegnati nell'assalto al traguardo da due milioni e mezzo. Il negoziante fiorentino e il vigile bolognese affronteranno infatti il penultimo ostacolo rispettivamente nella filosofia greca e nelle battaglie navali. Il primo, Vasco Ulivelli, appare alle prese con un compito decisamente più arduo di quello che attende il secondo, Federico Forbicini. Malacria per molti aspetti ben più complesso, specie per un sia pur tennoe autodidatta, la filosofia greca tenterà stasera di mettere il bastone fra le ruote del bravo fiorentino, che già la volta scorsa era apparso in difficoltà, tanto più che il prigioniero di quell'acuta emotività che non di rado fa lo sgambetto alla memoria dei telequizzati. Ma il signor Ulivelli è effettivamente ben preparato, e se non diventerà preda della emozione, potrà cavarsela anche stasera. Il vigile di Bologna, da buon «ammiraglio», si sente tranquillo anche nelle acque tempestose; un po', forse, perché non è affatto emotivo, un po', evidentemente, perché in possesso di una solida preparazione, e un altro po', infine, perché è un ottimista a oltranza. Dopo l'ultima prova, ci disse: «Io le battaglie navali le so proprio tutte, anche quelle che non sono mai avvenute».

Il torinese Secondo Bertorello, di 36 anni, porta stasera a «Lascia o raddoppia» una materia nuova: i mammiferi.

Nicoletta Ricci si presenta per la musica sinfonica

Per la pittura fiamminga, l'imperturbabile dott. Cesare Riesch si batterà contro la domanda da un milione e 280.000 lire; alla stessa quota troviamo la cantante dei pugili, la vivace signorina Immacolata Conchita Micni, la quale vorrebbe che nelle sue sabbiature televisive la buta venissero scelte una volta dalla sua inconfondibile voce di canto, la signora Toti Dalmonte, e un'altra volta da campioni del pugno; formulando queste ottimistiche prospettive per l'immediato futuro, la giovane sembrante esprime, implicitamente, anche un augurio per gli sviluppi del suo impegnativo match di pugilato contro gli esperti di «Lascia o raddoppia».

Entrano per la prima volta in cabina — spinti verso la conquista del premio da 640 mila lire — il giovanissimo milanese Felice Manzarelli, cultore della storia moderna, l'agricoltore-pastore sardo Filippo Giuseppe Bacciu, intimo amico dei *Promessi Sposi*, e il dott. Camillo Bolfito, il commissario di pubblica sicurezza di Alba, attualmente in servizio presso la Questura di Milano, esperto in letteratura poliziesca e, come abbiamo già detto, grande rivelazione di giovedì scorso.

Nella storia delle religioni esordirà stasera la signorina Frida Gustinich, attrice cinematografica, che doveva debuttare la volta scorsa. Con lei saranno la loro prima apparizione sui teleschermi la ventiquattrenne Nicoletta Ricci, una graziosa ed elegante bionda dagli occhi verdi, e il signor Secondo Bertorello, di 30 anni, disegnatore tecnico di Torino. La signorina Ricci, di Roma, si presenta per la musica sinfonica dell'800, materia nella quale si è preparata anche grazie alla sua eccezionale discoteca, una fra le più ricche discoteche private esistenti nella capitale.

Il sig. Bertorello porterà davanti alle telecamere una materia nuova e di largo interesse: i mammiferi. Risponderà ai quesiti relativi alla materia prescelta, purché contenuti nei due grossi tomi di riferimento, e affronterà anche il riconoscimento di diapositive.

Vincenzo Rovi

Stasera alla tv

Nuovi concorrenti: Frida GUSTINICH, di Roma (storia delle religioni); Nicoletta RICCI, di Roma (musica sinfonica); Secondo BERTORELLO, di Torino (mammiferi).

Per la domanda da 640 mila lire: Felice MANNARELLI, di Campobasso (storia moderna); Felice Giuseppe BACCIU, di Buddusò (Promessi Sposi); Camillo BOFFITO, di Milano (letteratura poliziesca).

Per la domanda da 1 milione 280 mila lire: Cesare RIESCH, di Firenze (pittura fiamminga); Conchita MIONI, di Trieste (storia del pugilato).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Vasco ULIVELLI, di Firenze (filosofia greca); Federico FORBICINI, di Bologna (battaglie navali).

Oli Ariti: Luna in Ariete in sestile a Mercurio e trigono a Saturno. Le attività intellettuali e i viaggi avranno esito felice. Le decisioni prese durante questa fase cosmica verranno baltezzate da una forza meravigliosa che vi farà avanzare trionfalmente. Tipi: **Ariete, Sagittario e Toro.**

Ariete: malgrado gli ostacoli e le lotte che qualcuno vi farà fare, la vittoria sarà piena e schiacciante. Ci sarà un colpo di fortuna che vi aiuterà nelle vostre spese, dopo un lungo periodo di difficoltà. La vostra fede vi farà trovare le energie migliori.

Sagittario: le attività intellettuali, i viaggi, andranno molto bene. Le decisioni prese durante questa fase cosmica verranno battezzate da una forza meravigliosa che vi farà avanzare trionfalmente. Palesi trainare da chi può farlo.

Toro: accettate quanto vi offriranno, perché in caso contrario non prendereste neppure l'essenziale. Consolazione e lacrime di gioia. Ritroverete una persona che credevate perduta. Dimostrazione di affetto.

Le previsioni per tutti gli altri segni. **Gemelli:** salverete ogni cosa perché ci sarà un segno premonitore o una esatta percezione del momento. La verità si farà strada malgrado cerchino con tutti i mezzi di nasconderla. **Cancro:** non troverete che sguardi enigmatici, dovrete aprirvi la strada con le vostre forze. Non potete confidare negli amici, ma dovrete trovare il denaro da altra via. **Leone:** il gioco durerà poco ma sarà abile e intenso. Troverete la collaborazione appropriata. Bottura e ripresa in campo sentimentale. **Vergine:** una lotta sarà evitata per un felice incontro. Le onde del mare cercheranno di sommergervi, provvedete in tempo per poter resistere alle forze contrarie. **Bilancia:** il lavoro sarà scarso, ma in compenso la situazione finanziaria non verrà a patirne. I pettegolezzi sbarreranno il passo. **Scorpione:** non dovete più attendere la risposta, ma dare corso alla manovra. Atmosfera elettrica, sarà utile star calmi. Capricorno: sarà utile parlar poco e non urlare la suscettibilità altrui. Non scrivete, aspettate, meglio non impuntarsi. **Acquario:** meglio non giocare di testa e lasciare che altri facciano quello che volentieri vorrete fare voi. **Pesci:** non siate tardardi, più dite di no, più tardi vi concluderà il matrimonio.

E. Falconidesi

Stasera alla TV

Nuovi concorrenti: Frida Gustinich, di Roma (storia delle religioni); Nicoletta Ricci, di Roma (musica sinfonica); Secondo Bertorello, di Torino (mammiferi).

Per la domanda da 640 mila lire: Felice Mannarelli, di Campobasso (storia moderna); Felice Giuseppe Bacciu, di Buddusò (Promessi Sposi); Camillo Boffito, di Milano (letteratura poliziesca).

Per la domanda da 1 milione 280 mila lire: Cesare Riesch, di Firenze (pittura fiamminga); Conchita Mioni, di Trieste (storia del pugilato).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Vasco Ulivelli, di Firenze (filosofia greca); Federico Forbicini, di Bologna (battaglie navali).

La Cicala (Cavoretto): Ristorante; 15 e 21 danze Classico quartetto. **La Bernaglia**: 16-21 Miguel-A. Vasquez. Tratt. all'aperto o salone. **Mediterraneum Danze**: 16 e 21. **Pagoda**: 16 16; 21 serata bancari. Orch. Canaro, c. M. Battis, Cucco. **Piscina del Nole** (S. Mauro T.; fermata Sparanise): ore 16 e ore 21: danze Orch. Carmen; Ristor. Bar. **Rinaldi**: Scuola ballo v. Volta 6. **Rosso Danze**: Barca ore 21.

Columbia Danze (via Golto 3 bis, tel. 60-143): Attraz. Orch. Armand.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corso al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le 3 notti di Eva» David Nivon, Mitzi Gaynor, George Gobel. Vistavision, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Astor**: «Quante maledette verranno» Sophie Desmarets e J. Destailles. **Corso**: «Il marchio del bruto» con Rory Calhoun, Yvonne De Carlo, Mara Corday, technicolor. **Doria**: «La strega», Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet. **Lux**: «Il grido delle anguile» Tom Tryon, Jan Merlin, Alyy Moore. **Metro-Cristallo**: «Sabbia nera» June Allyson, Joan Collins, Doris Gray. Sc. Metrocol. Matt. ore 16.30. **Nepoi**: «La castellana del Libano» colori J. C. Pascal, G. M. Canale, J. Servais, J. Greco, Ult. giorno. **Vittoria**: «La tenda nera» techn. Vistavision con A. Steel.

Alfieri: «La pistola sepolta» con Glenn Ford, Joanne Crain. Scope. **Ariston**: «Era di venerdì 17» con Fernandel, G. Rubini, Pica, Sordi. **Augustus**: «Donne hanno sempre ragione» David Niven, Ginger Rogers, Barbara Rush. Scope colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazionale**: «Davy Crockett e i pirati» F. Parker, E. Ebsen e «Uomini nello spazio» tech. W. Disney. **Torino**: «Gli amanti del sogno», J. Jones, J. Cotten. Apert. ore 16.

Alcazar: «Gangster cerca moglie» Scope col. T. Ewell, O'Brien. **Arlecchino**: «Il Re ed io» Scope tech. Yul Brynner, Deborah Kerr. **Capitol**: «Gangster cerca moglie» Scope col. Tom Ewell, E. O'Brien. **Faro**: «Gangster cerca moglie» Scope col. Tom Ewell, E. O'Brien. **Fiamma** (Ap. 14.30): «Il Re ed io» col. Sc. Y. Brynner, Deborah Kerr. **Gioiella**: «Figlio Caroline Chérie» tech. J. C. Pascal, B. Bardot. **Hollywood**: «Noi siamo le colonne» De Sica, Cifariello, Vivaldi. **Ideal**: «Grande seduttore» tech. Fernandel e Grande spettacolo con Tino Scotti, ore 15-18-21.10. **Maffei**: «Alamo» techn. Hayden. Riv. Manini-Dicolli 15.15-18-21.15. **Massimo**: «Kean» Vitt. Gassman, E. Rossi Drago, A. M. Ferraro. **Principe**: «Noi siamo le colonne» De Sica, Cifariello, Vivaldi. **Statuto**: «Alleati prigionieri» Il film dei 4 regiati. Reginler.

Adriano: «Susanna ha dormito qui» tech. D. Powell, D. Reynolds. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione**: «A sud niente di nuovo» Riv. Platoni-Italia 15.15-18-21.15. **Alpi**: «La sentenza di Terzo» Bob Hope, K. Hepburn. Technicolor. **La Perla**: «Donne, dadi, denaro» Scope tech. Cyd Charisse, Dailey. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Regina**: «Garrison» Maria Schell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astri: «Serenata per 15 bionde» Scope. Villa, Billi, Riva. Ap. 14.30. **Olimpia**: Diario di un cameriere. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Pa: «Zamos» Gary Cooper. **P. Nuova**: Calles d'argento, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Felice**: «Amore più grande del mondo» col. A. Sheridan, A. 14.30. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Segnale di fumo». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia**: «Giovani senza domani» col. Robert Wagner, V. Leight. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Giardino**: «Cortigiana di Babilonia» tech. Scope. R. Montalban. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italiana**: «Amanti dal 3 mari» Scope tech. John Wayne, Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: «23 passi dal delitto». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S.Rita**: Porta un bacione Firenze. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Vittoriglio**: «Eliana e gli uomini» tech. I. Bergman, Mel Ferrer.

Araldo: «La terra esplode» Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo**: «Gioventù ribelle» Scope M. Rennie, Ginger Rogers. A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fréjus**: «Manicllo rosso» tech. F. Tonel, P. Medina. Dover. Comp. Silviate Girardi-Grey. Apertura 14. **Nuovo**: «Ritorno dall'eternità» in Scope Robert Ryan, A. Ekberg. **S. Paolo**: «Principe mascherato rosso» Frank Latimore, Maria Flora. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Totò Peppino e fuorilegge. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cavallo**: «Paura d'amare» Scope tech. Jean Simmons, Madison. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eridano**: «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, Humphrey Bogart. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Orope**: 5 contro casinò. K. Novak. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Radium**: «Il mantello rosso» Cinescope techn. con Fausto Tozzi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto**: «Oklahoma» technic. Scope G. Kar, C. Grahame.

Astra: «Ritorno dall'eternità» in Scope. Robert Ryan, A. Ekberg. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Bernini**: Diciottenni, col. Alfazio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo**: «Annibale» la vestale» con Esther Williams, H. Keel, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Europa**: Rotaia insanguinate, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Knickbocker**: «L'imputato deve morire» Glenn Ford, A. Kennedy Sc. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazareno**: «Guerra privata maggiore Benson» col. C. Heston. Adams. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon**: «Furia indiana» Sc. tech. Victor Mature, Susan Ball. **Rex**: «Bandido» Scope a colori Robert Mitchum, Gilbert Roland.

Adua: «Mamma sconosciuta» Alberto Farnese, Janet Vidor. Ver. **Aurora**: «I cavalieri Oklahoma, col. **Brenta**: «Un po' di cielo» Pica. **Eri-Dan**: «Venere rossa» technic. **Falchera**: «Regina del Far West». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Festina**: Occhi senza luce. Scope. L. Tajoli, Milly Vitale e Varietà. **Kaiser**: Arrivano i dollari. Sordi. **Nardi**: «Mano vendicatrice» tech. Audie Murphy. Duryea. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: «Ricatto di un padre». **Sociale**: «Ritorno dell'eternità». **Teatri**: «Ragazza di campagna», Grace Kelly, Bing Crosby. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Dubbio dell'anima. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria**: Tela di ragno. Taylor col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Colosseo**: «Omen... dadi... denaro» Scope tech. C. Charisse, Dailey. **Diana**: «Risalto più vile» Ferdi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: Giovani senza domani. Scope Ore 21: «Lasc... o raddoppia». **Edera**: «Amante Lady Chatterley» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento**: «Mademoiselle Figaro» Scope tech. Brigitte Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lux**: «Moglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi, Taranto. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massola**: «Scudo Falworth» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: Meraviglioso storio. Disney Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Gaby» techn. Scope Leslie Caron, John Kerr. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: Imputato deve morire. Ford. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «Giovani ribelli» Scope M. Rennie, Ginger Rogers. A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: «Risalto più vile» Ferdi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: Giovani senza domani. Scope Ore 21: «Lasc... o raddoppia». **Edera**: «Amante Lady Chatterley» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento**: «Mademoiselle Figaro» Scope tech. Brigitte Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lux**: «Moglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi, Taranto. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massola**: «Scudo Falworth» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: Meraviglioso storio. Disney Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Gaby» techn. Scope Leslie Caron, John Kerr. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Berlola, tel. 51.125

Teatro Nobile Piem. (p. Bonsignori. Lingotto): Comp. C. Biondi, 21.15 «Un marito d'occasione».

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi, t. 893-157): ore 16 e 21.15 spettacoli

Napoleon. Mus. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12 15.30-18.30.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-522): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti; canta Riccardo Vigna.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Chalet Valentino: 16-21 Bertolazzi.

Eden: 16.30-21 Giorgio Berni.

Fassia: Café chantant. Medici 113.

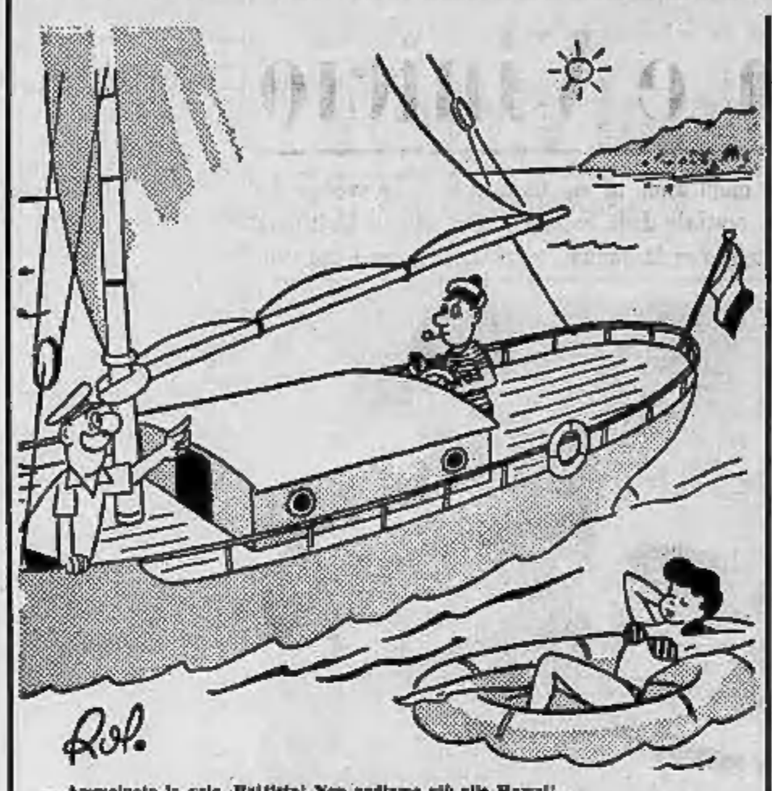
Fortino Danze: 21 d'Alessandro.

Sabato ore 21 Grande gara valzer.

Garden (Valentino): 16-21 Borgiano Gay Rollers; ore 21 Panichi.

Hollywood: 16-21 «Il Mercatino».

UN PO' DI BUONUMORE



— Ammainate la vela, Battista! Non andiamo più alle Hawai!...

Disavventura...

— Miracolo, miracolo!...

La vittima

— Allora, in che cosa consistono questi maltrattamenti da parte di vostro moglie — chiede il giudice conciliatore all'uomo che ha presentato istanza di divorzio.

— Siamo sposati da venti anni, signor giudice. E da vent'anni mia moglie mi tira piatti nella testa.

— E perchè vi decidete solo dopo vent'anni a chiedere il divorzio?

— Perchè solo la settimana scorsa mia moglie ha mirato giusto!...

Conseguenze

Totò entra in cucina piangendo a calde lacrime. Sua madre gli chiede che cosa ha. Il bimbo spiega singhiozzando:

— Papà mi ò dato un colpo di martello sulle dita mentre attaccava un quadro...

— Ebbene! — esclama la madre. — Non vedo perchè devi piangere. A me sarebbe venuto da ridere...

— E' quello che ho fatto io, mamma...

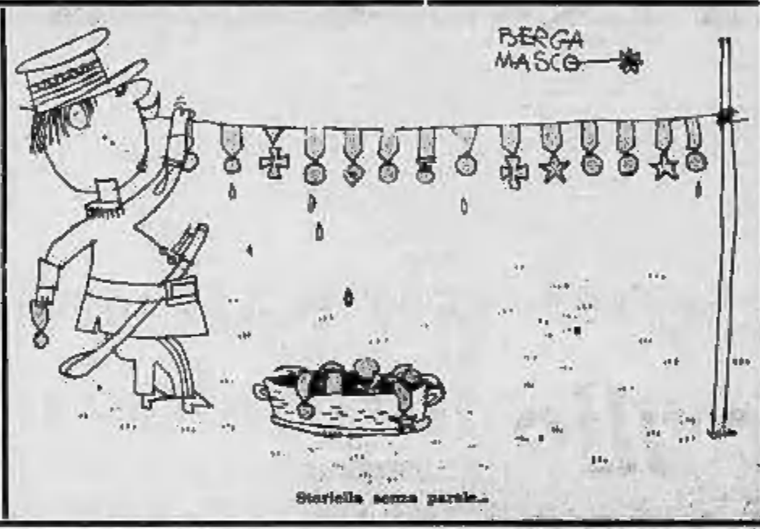
Rimedio

Una cameriera entra dal macellaio e gli dice:

— Vorrei quattro bistecche piuttosto dure.

Sorpreso da questa richiesta, il macellaio le chiede la ragione.

— Ecco — risponde la cameriera. — Quando le bistecche sono troppo tenere, come quelle che mi ha venduto l'altro ieri, i miei padroni mangiano tutto e non rimane niente per me..



Storiella senza parole...

— Ora poi mi capite perchè avevo tanta fretta di sposarmi, cara!...

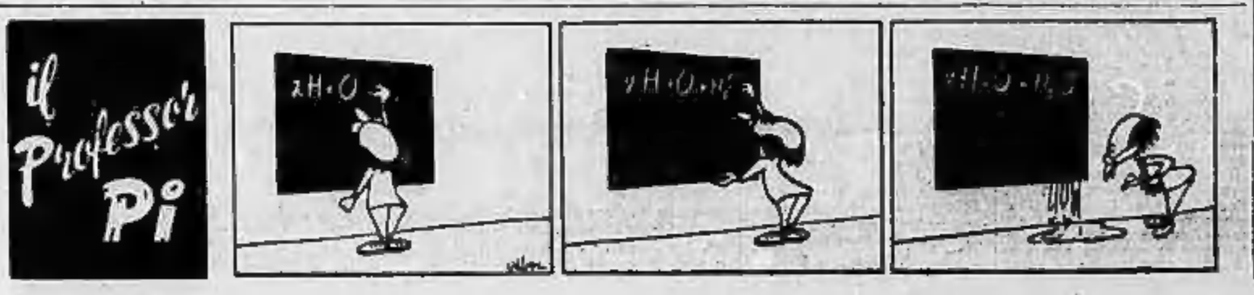
Prima e dopo...

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XXXIX. — Nel caffè Tambourin di Salisburgo, l'ispettore Von Schneck si accinge a sparare su Kole che sta per fuire il suo assassino. Egli accusa ingiustamente il giovane di avere ucciso il capo della polizia Brenner. Gaby, amica di Kole, Johnny e Kid si accorgono della manovra.

SHERLOCK HOLMES: Il vampiro del Sussex di Sir A. CONAN DOYLE

VI. — Nel Sussex, il dott. Watson presenta a Sherlock Holmes il suo vecchio compagno di scuola dott. Marsden, il quale si dice vittima di un fatto demoniaco. A proposito dei vampiri, egli, come Holmes, credeva trattarsi di una superstizione fin quando non se ha incontrato uno anche.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %
Le tariffe ed i modi economici 50 %

Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero dei lunedì, gratuitamente

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO argani, tolaviere, lavoratori, elettricisti, operai metallo, compressori avviatori. Mole, Madama Cristina 115, telef. 683-843. Ridurzioni. 1049

ACQUISTIAMO contanti solo vera occasione moderna attrezzatura, completa, autofinitrice. Telefonare 708-656 Milano. —

ATTENZIONE! Stock lenzuoli 4-50 mez. Furino 1. Telefonare 30-709. 449

BOTTI casagno-rovere da vino capacità hl. 30 circa usati privi viti vendonsi, rivolgersi Segreteria amministrativa Zanussi Vialba, via G. B. Grassi 74, Milano.

CANDELLI cancellate balconi nuovi stendo agricoltura zappatrice. Gasco, Usseglio 6.

CAPRIATE 20 mt. lana, Fiorni, lenzuoli, tovaglie, vende. Corso Novara 98.

CERESI arredamenti bar e pasticcerie semicoccolati urgente, Torino. Tel. 47-343.

CERESI ghigliottina vuota, perfettamente funzionante, luce cadri 2,20x15, acquisti. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. RIPTOR, via Viana 23, telef. 883-078. 73884

ELETTRICISTI, impiantisti Applicate negli impianti e fabbricati e economico, isolato, approvato Azienda Elettrotec. Candelari giustini. Brevetti Margin, Rosia 7, telef. 772-768. 3889

FORNI efficienti, costruisce assicurano rendimenti permanenti. Telefonare 32-861.

TORINO Cassa, 500, buona stagione vendesi occasione. Telef. 50-085. 83589

VENDESI trattore stradale motocompressore marca potenza cav. 30 funzionante a benzina e petrolio. Scrivere cassetta 27 G SPI, Genova. 8791

VENDO vasta assortita materie plastiche, imballo e materiale. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M9031

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

AMMINISTRAZIONI rimodernamento alloggi negozi. Serietà assicurazione. Telefonare 288-231, 794-939. 83017

ARMADIONI mobili letto qualsiasi disegno bozzi pronti. Artigiano, Spontini 20.

ATTENZIONE! Lucidatore mobili automobili, stabile, mitì prezzi, recasi domicilio. Tel. 529-801. 2163

PAVIMENTAZIONI, pianerottoiamenti, lastricature piombo, rastricature pulcheti, opere murarie. Tel. 890-891. 81256

PRECIPITEVOLISSIMI occorrie acquistare cochiale prodigioso e Fascinoli a, inseparabile conversazione, Via Massimo 45. 79389

SIGNORA cerca lavoro in sede o rittizioni domicilio. Tel. 393-899. 361128

3 SOCIETA' ECC. ASTEN. L. 40 p.p.

A lire 650.000 cedesi avviato negozio profumeria e pettinatrice. Tel. 387-932.

ABBIGLIAMENTO, confezioni, maschile femminile, centralissimi, artisticamente arredate, gabinetto prove, cassa, laboratorio, luce cedesi. Tel. 49-770. 4965

ABBIGLIAMENTO prestito dimostrandolo causa malattia garantita attività maschile massimo negozio, buon interesse, ristrutturo scelgo. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. M1186

ACCONCIATURE signore elegantissimi, vero abitabile sviluppamento reddito cedesi 600.000 trattabili Telef. 873-877.

ALLEVAMENTO polleme, attrezzatissimo cedesi, vera occasione. Assia, Vinzaglio 12. Telefono 537-829. 7319

ANGOLARE grandioso bar su ottimi cedesi, permettendo parzialmente con lavoro fabbricabile, villetta al mare, posizione. Tratta, corso Monforte 21.

AUTORIMESSA 100 macchine, officina, alloggio, avviatissima, cede: « Dosia », corso Francia 3. 4233

AZIENDA ricerca 2.000.000, redditizio 2.000.000 rilevando 250.000 mensili. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

AZIENDINA materie plastiche cede ragia esausta, imballo, materiale, eventualmente clientela. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. M7619

BAR sognare, incasso medio 28.000 ottimamente attrezzato, redditizio, cedesi. Barchetta, Alberi 20. 7347

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo casalinghi, articoli regalo, giocattoli, cedesi decesso proprietario, dilettantesco. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pastificio moderno, avviatissimo, cedesi causa infermità, personale. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 23, laboratorio cioccolato, affezionata clientela cedesi 5.000.000 utile mensile. 7473

CEDESI bar ristorantissimo, ottima cucina. Avviso, Vinzaglio 12, tel. 537-859

CEDESI bellissima pensionetta 8 camere più servizi, grande terrazzo, centralissima, 1.500.000. Telef. 70-647. M1122

CEDESI centralissima salumeria anche in gestione trattasi direttamente. Telefono 10-776. 83836

CEDESI negozio pellicciaio. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. 81589

CEDESI pasticceria e pasticceria centralissima Savona, rivolgersi a Vivalda Bruno (Cuneo). 8787

CEDO avviato magazzino legna e carboni, 1.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. P0664

CEDO gestione ottimo carburanti e lubrificanti zona grande traffico redditizia dimostrabile, dimostrabile attività. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. M1304

CEDO negozio pellicciaio via Montenegro 22, lunga rateazione. Tel. 83-191.

CELLE cedesi avviatissimo bar-ristorante-alimentari, ottimante stare-clientela. Travaglini, Consolazione 17, Cuneo. 8825

CENTRALISSIMA stazione servizio, officina meccanica, vendo automobili ritmotori migliori offerenti, disgrazia familiare. Telefonare 62-782. M0758

COMMESTIBILI attrezzatura completa gratuitamente, incasso 40.000 giornaliere, cedesi con alloggio, affitasi eventuale gerenza. Telef. 697-264. 4966

DITTA commerciale ottima clientela cede negozio favorito corso Inghilterra 2-3 milioni ingrossive aziende. Telef. 870-690

ELETTRAUTO, città industriale 50 km. Torino, avviato, attrezzato, cedesi. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. 81424

GABETTI, XX Settembre 17, cede Gran Bazar città vicinissima Torino, ampio negozio, comodo alloggio, Torinese, unico caso. Sicuro 6.000.000. 8084

GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio prodotti chimici casalinghi. Facile conduzione. Azienda rinomata redditizia. Affarone. 8864

OCCASIONE cedo oppure di gerenza, 15 mila tessuti, cappelleria-biancheria. Telefonare 296-160. 1767

OFFICINA meccanica lavorazioni precisione cuscinetti turni, reddito dimostrabile 250 mila annuali cedesi 6.000.000, dilazioni. Appi, Garibaldi 20. 8815

OSTERIA unica, superiori alloggi avviatissima 1.400.000 annuali incrementari. Telefonare 985-963. M0722

PANETTERIA con forno vendesi o cedesi gerenza. Tel. 559-683. 84004

PANETTERIA, locale elettrico, vendita negozio 600 kg. garantiti, cancellando lungo tempo pagamento resta. Boccherio, Alberi 20. 7347

PANETTERIA 60 km. Torino, grandi locali, quistali 1-2 negozio, occasione cedesi « Dosia », corso Francia. 3. 4232

PARRUCCHIERE signore-signori, arredamento completo, via commercialissima, cedesi. Telef. 49-770. 4966

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio centrale 4 camere due cantine, 2.870.000 affittasi 32.500 mese, contratto triennale. Angiolo, Nizza 9. 4668

A buone condizioni vendiamo 2 alloggetti camere, cucina, cantina, affittasi 26.500, contanti, 2.875.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 4668

A buone condizioni vendiamo alloggetti signorili, termosifone, ascensore, 1, 2 camere, servizi, 870.000 cauo, affittasi reddito 10 per cento, corso Brunelleschi angolo via Postumia 2. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. Per informazioni telefonare 882-835. 4668

A lire 20.000 mensili più piccolo anticipo vendiamo alloggi 2 camere, adiacenze Giardini Reali, corso Regina 94. Visite pomeriggio 4581

A privato vendo casa 40 camere autorimessa Aeronautica 28.000.000. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. B4418

A Roma, corso Trieste, vendesi alloggio mq. 360 bloccato, prezzo lire 60.000 mq. Scrivere Corrado, corso Re Umberto 133, Torino. 3088

ADRIANO in costruzione il palazzo a Valentino a vicinanze Palazzo Esposizioni, alloggi signorili grandi, piccoli, grandi terrazzi, giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Si affittano anche magazzini. Telefonare 781-480, 682-627. 8908

ACQUISTEREMO direttamente alloggetti vo, quattro camere, semicentrali, signorile. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti terreno, camere 90-70 oppure tenuo fabbricato centrale semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. P5823

AFFARE. Corso Moncalieri 371 vendo villa libera garage 15 camere 1200 terreno frutteto bellissima posizione. Telefonare 691-196. 3960

AFFARISSIMO Barriera Milano vendo libera 2 camere, cucina 2.500.000. Telefonare 50-445. 8736

AFFITTASI area mq. 700 di cui 300 coperti adatti industria, cantiere, autotrasporti, via Monti angolo via Nizza. Telefonare 688-304. B4472

AL Valentino Esposizione Massimo d'Azeglio, Petrarca, Gioria, vendo alloggi molto belli prezzi oblimi, Lux-Case, rivolgersi Petrarca 28. 8841

ALLOGGETTI in palazzina 2 camere servizi, autoriscalda, giardino. Facilitazioni. Tabacchi 36, visibili 10.30-17. 8633

ALLOGGETTI 1-2 camere, tinello, cucinino ingresso luogo terminazione zanzariere, finiture signorili, esenti tasse, vendo impresa. Via Lodi 36-38. U0361

ALLOGGETTO camera cucina cortile scala bagno vendo 1.900.000. Telefonare 531-757. M0960

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, grossi sgravio, prezzi attuali. Ursulli, A. Doria 15. 6855

ALLOGGI signorili in costruzione, camera tinello cucinino, terme, bagno, cameriera, vestibolo. Vigone 44. Visite cantiere ore 14-17.30. 218

ALLOGGI 2-3-4-5 camere servizi vendo, Mongioevo 46, Torre. 310617

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima terrazzo privato, grossi sgravi fiscali, facilitazioni, vendo impresa, via Sarpi 63. Telefonare 826-863.

ALLOGGIO bellissimo ristrutturato pavimento 4 camere, salone, doppi servizi, ampi Parchiere, Francia, proprietario ne può vendere. Tel. 53-402. 83856

ALLOGGIO signorile in villa (Borgo Siti) 6 camere doppi servizi, vendesi conv. Telefonare 49-770.

ALLOGGIO 2° piano con grandioso terrazzo mq. 300 circa, tripli servizi, libero, lussuose essenze Lasse, visite mercoledì ore 15 Mediterraneo 32 (Crocetta) vendesi giornalmente, per appuntamento. Telefonare 686-607. R1000

ALPIGNANO vendesi alloggi 2-4 camere servizi ricostruzioni centrale. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B1768

APPARTAMENTO 10 ambienti su corso quattro viale vasto terrazzo tripli servizi ideale qualsiasi esigenza, libero, vendesi, per visite e trattative dirette telefonare 588-583 dalle 14,30 alle 17.

AUTORIMESSA attrezzata, vendesi, ottimi, capacità 136 macchine, corso Peschiera 309. Telef. 790-094. 309

AUTORIMESSA in costruzione capacità 120 macchine, piano unico fronte strada. Bellissima, moderna costruzione. Quattro aperture verso via. Affittasi 310.000 mensili, vendo 39.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 8964

AUTORIMESSA minimo 100 posti acquistiamo affittiamo pagando massimo prezzo. Gabetti, Telefonare 47-387.

BARRIERA Milano occasione, ristorni 2 camere, tinello, cucinino, 2.700.000. Telefonare 50-445. 3898

BORGATA Parella, impresa vende ultimi due alloggetti, camera, tinello, servizi, reddito 8,50 % garantito. Telef. 681.527.

CAMERA cucina gabinetto ammezzato, R. Paolo, affittata 140.000, vendo 1 milione 250.000. Gabrandino, Di Nanni 61.

CAMERA tinello cucinino pagato lavoro eseguito vendo libero 2.200.000 inizio corso Palermo, Lux Case, Arcivescovado 5.

CAPOLINEA 19, vendesi bellissimi alloggi 900.000 vano, facilitazioni. T. 626-012.

CASA 11 alloggi affittasi di reddito, terreno, negozi, garages, urge vendere Telefono 50-077. 8383

CASA 25 camere nuova redditizia vendo causa divisione proprietà. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

CASA 25 camere servizi centro (sede, buon reddito, condizioni moderni 30 milioni trattabili, Telefonare 596-607.

CASE vicinanze Porta Nuova, 150 camere, parecchi negozi, buon reddito, vendesi a privato conveniente. Telefonare 596 607. R1709

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi presti giugno. Visite domiane 14.30-18, via Vittorio angolo via Tirabuschi. 319

CENTRALISSIMO uno, due camere più cucina, servizi, vendiamo, liberi e bloccati, terzo, ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vittorio 8. Visite 15-17.

CERCASI acquistare, affittare, pressi Precione Regina Margherita, grossissima corso Francia locale adibibile media industria mq. minimo 500. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. 8379

CERCO costruzione industriale mq. 1500-3000. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

CIALDINI angolo Mochlo 2 vendonsi alloggi occupati 2-3 camere servizi cucina, ascensori. Telefon. 697-102. 83051

CIRRARIO inizio vendo alloggetti 2-3 camere servizi appena prossi. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

COLLI 10, vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere, cucina, cappotto, terme, bagno, ascensore, 6.400.000, visite pomeridiane. 83978

CORSO Francia 8 sopraelevazione vendonsi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi. Tel. 47-155. 83836

CORSO Liana 65, signorile vende 3 ultimi 3 camere bagno 2.800.000 più 800.000 mutuo. Martedì, giovedì, sabato 17-19.

CORSO Mediterraneo 20 (Crocetta) alloggi da 3 a 13 camere, doppi servizi, vuoti, locali reddito aggiornato, liberi più alcuno prossimamente signorili, vista incantevole, esenti tasse, facilissimo pagamento sufficiente mutuo, chiamare Lux-Case, Arcivescovado 5, martedì, giovedì, sabato, pomeriggio, ore 15-18, altri giorni. Tel. 596-607.

CORSO Montegrappa vendo 4 bellissimi alloggetti redditizi 2 camere cucinino 2 arie lavoro pagato. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

CORSO Re Umberto signorili sopraelevazione 2-3 camere servizi prossi ultimazione. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Sommeiller libero tellissimo ai camere doppi servizi terrazzo coperto vendo 7.400.000. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Sommeiller vendo 5 camere doppi servizi ottima cucina angolare vendo libero ottobre. Lux-Case Arcivescovado 5.

DI NANNI 82, vendo alloggetto libero 3 camere, cucina, piano terzo; altro 7 camere cucina piano secondo. Pomeriggio.

DIRETTAMENTE vendo nuovo appartamento sole e vista signorile, 5 camere cucina doppi servizi, Telefonare 700-460.

DUE camere tinello cucinino legno terzo scala vendo libero 2.200.000 inizio corso Palermo Lux-Case Arcivescovado 5.

FACILITAZIONI massimo di pagamento a prezzi minimi vendesi alloggi 2-3 camere, libere di occupare, terzo, bagni, ascensore, posizione soleggiata. Corso Francia 61 ore 15-17. 7406

FARMACIA centrale, proprietario vende causa morte. Telefonare 626-908, ore ufficio.

INDUSTRIALE corso organizzazione stabilimento Torino 1.000-3000 mq. coperti. Dettagliare, Trattasi direttamente scrivere cassetta 4168 SPI, Torino. 83793

ITALGAS 2, Torcia 3 Torino vende in corso Peschiera 111 zona Francia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, grandi, Terme bagno, ascensore. Ogni confort moderno. Contanti 60%, mutuo 27%, rateazioni fino a 5 anni 83%. Affarone, visitare luogo di cantiere. Ore 15-17. 7406

(Continua a pag. 6)

Ciclismo, calcio, ippica oggi di scena

Il grande "inseguimento" al Vigorelli

A MILANO: Messina Baldini

Coppi sarà starter - Il successo di Fornara nel Giro della Svizzera

Ciclismo ante-Tour, ciclismo d'attualità con ultime notizie per gli italiani, che, dopo un inizio di stagione disastroso, tornano a galla con lo stesso saldo raddrizzare dei tempi migliori. Il successo di Nencini al Giro d'Italia pare aver ridato una voglia saltuare, dal momento che ora è venuto alla ribalta Pasquale Fornara, che, con sconcertante regolarità, ha scritto per la terza volta il suo nome nel Libro d'Oro del Giro della Svizzera. E' un trionfo senza precedenti poichè finora nessun straniero era andato oltre una vittoria (soltanto Gino Bartali potè imporsi in due riprese). L'attuale successo di Pasqualino è complicato dalla conquista del primo posto nella graduatoria del Gran Premio della Montagna che nel Giro ciclistico rivela una notevole importanza trattandosi di una competizione a carattere alpino.

Anche se stanotte il pronostico ha dovuto lottare meno per conquistare la maglia ora — nelle precedenti edizioni da lui vinte dovette sostenere accaniti duelli con Koblet e Kubler — non si può davvero dire che la sua vittoria non sia meritata. Tutt'altro. L'atleta di Borgomanero si è imposto con tanta autorità che probabilmente l'avrebbe anche spuntata contro avversari più quotati di quanto non lo siano stati il belga Forgeloos, gli elvetici Moresi e Graf, e il due tedesco Junkermann-Friedrich. La sua è stata una superiorità indiscussa, di fronte alla quale gli attacchi dei suoi antagonisti, coalizzatisi nell'ultima tappa nella vana speranza di detronizzarlo in extremis il leader, sono miseramente falliti.

Che l'interesse della corsa-derby in superiorità dell'italiano, abbia alquanto sofferto, è innegabile. Basti dire che, dalla terza giornata in poi, da quando cioè Pasqualino conquistò la posizione di capofila, la classifica è rimasta inalterata. Sarebbe però scioco attribuire la colpa di ciò al vincitore che, una volta maglia oro, aveva il legittimo diritto di correre secondo i propri piani.

Nelle due tappe alpine in cui ci si attendevano clamorosi inseguimenti, Fornara ha saputo prevenire con molta abilità le offensive di Forgeloos e compagni sicchè i favoriti sono rimasti praticamente sempre insieme.

L'ultima tappa vinta in volata dal tedesco Mueller, ex-campione mondiale su strada, si è trasformata in un'apoteosi per il vincitore. Man mano che la carovana si avvicinava a Zurigo, nella finale, nei margini delle strada la folla si faceva sempre più fitta e non appena questa individuata nel plotone la «maglia d'oro» si mettava ad applaudire. I numerosi italiani residenti in Svizzera, avevano portato con loro degli enormi cartelloni con la scritta: «Bravo Pasqualino», «Viva il ciclismo italiano», ecc. Non parliamo poi delle entusiastiche accoglienze riservate al velodromo di Oerlikon.

Dopo aver distribuito decine e decine di autografi, Fornara è stato invitato a fare qualche commento. Con la consueta modestia egli si è limitato a dire: «Alle parole preferisco i fatti. Dalla otto tappa la più dura è stata senza dubbio quella, iniziale che da Zurigo ci ha portati a Thalwil. E' praticamente in quella giornata che direi il Giro poichè riuscii a distanziare nettamente i miei avversari più pericolosi. Togliere poi il primo posto nella classifica generale allo svizzero Schnellenberg era una piattaforma facile. Debbo comunque aggiungere che nelle due tappe di montagna ho dovuto impegnarmi a fondo, avendo Forgeloos e Moresi tentato in più di una ripresa di staccarmi».

Assente a Fornara si erano dirottati nel Giro della Svizzera gli italiani della Carpano-Coppi non foss'altro perchè Gaggero e Cassano hanno conseguito per i colori italiani due successi di tappa. Il primo sul traguardo di La Chaux de Fonds, il secondo in quello di Vaduz. E conviene aggiungere che ai ragazzi di Fausto Coppi non fossero stati perseguitati dalla sfortuna nelle tappe iniziali, avrebbero certamente potuto figurare meglio nella classifica generale.

Dalla Svizzera a Milano, dal Tour elvetico alla grande riunione del Vigorelli che al centro dell'attenzione vanta un match eccezionale, l'inseguimento fra Ercole Baldini e Guido Messina. I titoli che possono vantare i due formidabili atleti son tanti, che ricordarli oggi pare addirittura inutile: il siciliano di Torino ed il romagnolo possono ben esser considerati i due più forti assi della specialità ed il loro incontro vanta il fascino degli avvenimenti che lasciano il fiato in sospeso, degli avvenimenti cui nessuna logica permette un ragionevole pronostico.

Contava molto in stato attuale di forma, sul gioco tra Messina, che dovrebbe essere il più forte in senso assoluto, e Baldini, che, dal suo canto, ha un bagaglio di classe così ricco, da renderlo in grado di qualsiasi impresa. Comunque, scrutina Pincerlassa. A sfare all'abitudine dei Totocalcio, il segno è X. Coppi funzionerà da starter della gara, il cui inizio avverrà intorno alle 17,30.

La riunione ha altri «numeri» di contorno. Tra tutti, il G. P. Primavera di velocità, con Maspes, Gaignard, Derksen, Sacchi, Orlani ed O. P. Nizza, omnium tra le coppie Terruzzi-Noncini, Alfani-Plasna, Benedetti-Pintarelli, Faggin-Padovan, Scalzi-Succonelli, Defilippis-Fantini. Quattro le gare di questo omnium: velocità, 500 metri a cronometro, australiana ed individuale.

Per finire, una «bombetta» del Tour, Gaul, l'allegro Gaul, protesta, Dice: «Accidenti, ho perso il Giro d'Italia, perchè non avevo squadra, adesso una squadra o qualcosa che ci assomigli, la voglio. Mi servono i baby Gaulreur e Forgeloos». Gli organizzatori nicchiano. Sarebbero arcicontenti di aver al via il lussemburghese, ma, evidentemente, non lo vorrebbero troppo forte. Lo scherzetto di Charly a Bobet non deve aver giovato molto alla spensierata reputazione...

Nella Coppa Latina squadroni incompleti

Sono di fronte il Milan e il Real Madrid

Confronto di contravvanti a Madrid: l'asso Di Stefano (a destra) ed il neo-rossonero Milani

MADRID, giovedì sera

Il sorteggio non è stato amico del Milan in questa edizione della Coppa Latina di calcio: i rossoneri, costretti ad affrontare la trasferta in Spagna con una formazione rimaneggiata per l'assenza di Galli, Beas, Schiaffino e Bergamaschi, hanno avuto la brutta sorpresa di vedersi assegnare come prima avversaria il fortissimo undici del Real Madrid, che conta nelle sue file gli assi Kopa, Di Stefano e Rial.

Il Milan — come è noto — era proposto a disputare quest'anno la competizione non secondo in grado, in seguito all'attuale posizione di classifica che lo pone al terzo posto del campionato, ma in seguito al successo conseguito nella passata

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Dalle tende dei beduini ai lacci dell'imbrogliona

June Allyson e la piccola Sandy Descher, madre e figlia nel cinemascope a colori «Sesso debole?», diretto da D. Miller

Avventure in Tripolitania nel vistavision **La tenda nera** di B. Desmond Hurst - Un asso della tv americana in **Le tre notti di Eva** di Norman Taurog

La tenda nera (*«The black tent»*), vistavision a colori diretto dal regista Brian Desmond Hurst, attesta, anche nell'ordine dei fumetti, la diligenza formale del cinema britannico. L'avventura è questa. Nel 1845, secondo l'Africa settentrionale facile preda degli eserciti di Rommel, un giovane ufficiale inglese, David Holland, è dato per morto. Se non che, parecchi anni dopo, la sua firma compare in un assegno di cento sterline presentato all'ambasciata inglese di Tripoli.

Charles, fratello del presunto morto, vuol far luce nella faccenda, e giunge in Tripolitania, guadagna le tende nere dei beduini, dove le tracce lo portano, e dalla bella figlia dello sceicco, la bruna Mabrouka, apprende che il fratello fu da lei raccolto ferito, curato e sposato secondo il rito beduino. Quando dall'unione stava per nascere un figlio, il ricongiungimento della fortuna nazista in Africa lì modo al valoroso ufficiale di ripartire in cerca dei suoi; ma imbattutosi in un convoglio nemico, era caduto da preda.

Affatto di partire, egli aveva lasciato erede di tutto il suo il piccolo David, che, invitato ora dallo zio a lasciare il deserto, risponde, quel seminio d'oro, appallottolando il testamento e gettandolo nel fuoco.

Buoni i colori, belle le fotografie, interessante la parte documentaria circa il costume arabo. Con la giovane Anna Maria Sandri, una bruna e calda bellezza, anche il biondo Anthony Steel (il fortunato marito di Anita Ekberg) e Donald Sinden.

Le tre notti di Eva (*«The birds and the bees»*), vistavision a colori di Norman Taurog, è sostanzialmente un *«remake»* di *«Lady Eva»*, il non dimenticato film di Preston Sturges interpretato da Barbara Stanwyck e da Henry Fonda.

Immutate lo spunto: un vecchio marinolo, ben matricolato, ammaestra la bella figlia nella sua arte e la incarica di pelare a dovere un giovane ricco e grullerello. La ragazza ci va con buona intenzione e arte consumatissima, ma strada facendo (come ben si poteva immaginare) s'innamora della vittima e manda all'aria i disegni del vecchio briccone.

La fattura tende risolutamente al «musical» come dimostra anche la scelta degli interpreti: il buffo George Gobel, astro della tv americana, nuovo per i nostri schermi, Mitzi Gaynor, egualmente spigliata nella recitazione nel canto e nella danza e il compassato David Niven. Uno spettacolo piacevole con azzeccati «sketches» e numeri musicali fra i quali il suo gustoso parodia della scientosa fatalleggiante.

p.

Kay Kendall si sposa

L'attrice britannico Kay Kendall (nella foto) e l'attore Rex Harrison, anch'egli inglese, hanno ottenuto ieri una licenza di matrimonio e hanno dichiarato che si sposeranno verso la fine del mese. L'Harrison, che ha quarantanove anni, è già stato sposato due volte ed ha recentemente divorziato da Lili Palmer. La Kendall è al suo primo matrimonio

Mentre girava un film sulla costa dalmata

Yves Montand ha passato un brutto quarto d'ora

Il battello su cui si trovava l'attore è stato investito da una violenta bora - Una motovedetta jugoslava salva i pericolanti

Vaglia, giovedì sera.

Nei giorni scorsi, la violentissima bora che ha investito Fiume e Trieste, stava per cogliere le sue vittime tra i componenti la troupe del film «La grande strada azzurra» che sta girando di fronte alla costa dalmata. Gli attori Yves Montand, Federica Ranchi e Peter Carsten, i registi Marcello Mastroianni e Gillo Pontecorvo, l'operatore Mario Montuori e numerosi tecnici si trovavano a bordo della motobarca *Delta* per girare delle scene nel «canale del maltempo», una gola nei pressi dell'isola di Veglia, famosa perchè incanala, nelle sue pareti a strapiombo, la bora che, durante l'inverno, può raggiungere i 150 km. l'ora. In estate, invece, la «bora» fa, qualche volta, la sua apparizione violenta e improvvisa, anche se di brevissima durata, mettendo in pericolo i battelli che, come il *Delta*, si trovano nel famigerato canale.

Pur avendo tenuto sempre acceso il motore per potersi allontanare in tempo, i marinai del *Delta* sono stati colti di sorpresa dalla «bora» che ha sollevato onde paricolalissime e tali, per la loro violenza, da mandare a cozzare il battello contro le pareti del «canale del maltempo».

La troupe se l'è vista brutta: il *Delta*, infatti, sembrava non poter resistere all'infuriare della improvvisa tempesta. Si deve al pronto intervento di una motovedetta jugoslava, il cui equipaggio era a conoscenza della posizione del *Delta*, se la motobarca è riuscita a riparare in un porto di fortuna nella isola di Veglia.

Yves Montand, che nel corso della lavorazione si è dimostrato un abilissimo timoniere, dopo aver aiutato l'equipaggio del *Delta* nel difficilissimo frangente, ha confessato: «E' stato il più difficile momento della mia vita. E dire che tanti nostri *sfaticati* ritengono la lavorazione dei film poco meno di una vacanza ben remunerata!».

Escluso dai telequiz un bambino brasiliano

Rio de Janeiro, giovedì sera.

A Jorge Alberto Guimaraes Bossano, un bambino di 6 anni, è stato fatto divieto dalle autorità brasiliane addette alla tutela dei minori di partecipare al quiz televisivo «Il cielo è il limite» organizzato dalla tv brasiliana; le autorità hanno motivato tale divieto col fatto che tale partecipazione potrebbe arrecare danni allo sviluppo fisico e mentale del bimbo.

Questa settimana, Jorge Alberto aveva sorpreso i telespettatori brasiliani rispondendo a domande sui Premi Nobel, specialmente quelli per la letteratura, e doveva presentarsi al programma della prossima settimana.

Il magistrato che ha preso la decisione, Eudoro Magalhaes, ne ha spiegato i motivi affermando di temere che il ragazzo dovrebbe affrontare troppo studio ed esercizi di memoria eccessivi per uno della sua età. Ha aggiunto che vi è inoltre la possibilità che l'esempio del bambino possa influenzare altri genitori a spingere i loro figli a fare altrettanto.

Il padre del bambino, l'avvocato Jorge Bossano, ha affermato che suo figlio non compie nessuno sforzo particolare per studiare la letteratura e che continuerà a studiare questa materia indipendentemente dal fatto che compaia ancora o meno, sullo schermo televisivo.

Carlo Romano è tra gli interpreti della commedia «Trampoli» di Pugliese che il Programma trasmette alle 18 (dis. di Chicco)

L'attore francese Yves Montand con Alida Valli durante le riprese del film «La grande strada azzurra», diretto da Gillo Pontecorvo, che si gira sulla costa dalmata

Yul Brynner a cavallo si frattura una vertebra

HOLLYWOOD, giovedì sera.

Yul Brynner, il divo dalla calvizie integrale, si è fratturata una vertebra mentre, a cavallo, si preparava per la ripresa di una sequenza del nuovo film «I fratelli Karamazov». La lesione alla vertebra, provocata da un movimento troppo brusco, è stata accertata all'esame radiologico. Pur dolorante, l'attore ha rifiutato di farsi ricoverare all'ospedale e avrebbe già ripreso la sua attività sullo studio.

Nella giungla delle donne

SESSO DEBOLE? di David Miller riporta sul grande schermo a colori una commedia di Clare Boothe Luce

Se ricordate il notevole film Donne di George Cukor, tratto dall'ilare commedia di Clare Boothe Luce, sulla più o meno della vicenda e dei tipi del cinemascope a colori Sesso debole? (*«The opposite sex»*), diretto da David Miller con un occhio al copione originale e l'altro alla moda del musical. L'ibrido non ha nuociuto alla sostanza della commedia, la cui spigliata arguzia regge ancora.

A New York, nella sofisticata giungla femminile, la giovane Kay è una rosea bianca. Paga dell'amore di suo marito Steve, produttore di Broadway, al quale ha sacrificato un promettente avvenire di cantante, e della sua piccola Debbie, essa riscatta l'invidia della maligna amica Sylvia, la quale, cauta a sapere di una ingenuità mentre che Steve ha una relazione con l'ambiziosa ballerinetta Chrystal, s'affretta a diffondere in ambito in modo che questa giunge a Kay proprio alla vigilia di una festa per il decimo anniversario delle sue nozze.

Il tarlo della gelosia lavora nell'onesta Kay, ma un viaggio alle Bermuda con la fida amica Amanda allontana per il momento la tempesta. La quale infuria scoppia al ritorno di Kay per il contegno provocatorio di Chrystal decisa a strapparsi marito. La povera Kay prende il treno per Reno e quando ritorna con la sentenza di divorzio, Steve ha già sposato la ballerina.

La felicità della coppia dura poco, e come Kay viene a sapere, l'antico fiamma le si è ridesto e pugnacemente alla d'attacco a riconquistare l'ex-marito con le stesse armi già adoperate da Sylvia e da Chrystal. Non è da dubitare che riporterà piena vittoria. E sotto colore di spregiudicatezza la commedia fa alla lunga trionfare il tenace ottimismo della morale bell'quotidiana.

Un film come questo ha bisogno di una fantasia cornice e più ancora di una corale prestazione d'un folto gruppo di ottime attrici. Non sono cose di cui il cinema americano patisca carestia, e alla magnificenza ambientale si aggiunge qui una recitazione accortamente concertata, anche se naturalmente non spiccano quelle della prima edizione (bastano alcuni nomi: la Crawford, la Shearer, Rosalind Russell e Joan Fontaine). Nel ricco cast attori veterani e novelle si danno la mano; e se l'occhio va più galantemente alla fresca grazia di June Allyson e alle curve provocanti di Joan Collins, non è che non meritino la nostra ammirata attenzione le occhiute Anne Sheridan, Joan Blondell, Charlotte Greenwood e molte altre fra cui Ann Miller, Dolores Gray e Carolyn Jones. Leslie Nielsen e Jeff Richards sono fra i pochi e non troppo importanti interpreti maschili.

Vice

Assicurale per 62 milioni le mani di un'attrice tv

New York, giovedì sera.

Le mani di Geraldine Hamming, attrice della TV americana, sono assicurate presso i «Lloyds» di Londra per la somma di 100.000 dollari (62 milioni e mezzo di lire). Non sono mani speciali. Ma quando appaiono sullo schermo televisivo per presentare un nuovo prodotto commerciale, conquistano la simpatia di tutte le massaie americane, che in esse riconoscono le tipiche mani della «casalinga».

Il sorriso del giorno

Il Dott. Erich Innerebner di Merano, Via Passiria 22, ci scrive: «Uso, e consiglio già da molti anni alla mia clientela, il dentifricio Durban's perchè dona un sorriso luminoso e una bocca sana e pura!».

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

TENDESI 10 km. da Torino importante magazzino rivendita materiali edili. Scrivere cassetta 6368, STI, Torino. M1116

VENDO corso Francia, 2.200.000, 3 camere libello accesso servizi. Telefonare 527-292. Visite 14-17. 9612

TENDO negozio reddito 1.000.000 magazzino semiinterrato 600.000 Lingotto. Telefonare 341-787. M3063

VIA Giusino 28 angolo corso Vigevano appartamenti 1-2-3 più servizi, tutti confort, completamente finiti vendesi affittasi privati settembre. Rivolgersi custode. M1063

VIA San Francesco da Paola 16, trattasi per vendita uffici, magazzini, alloggi, negozi. Telefono cassetta 6367, STI, Torino precisando numero ed offerta. VIA Sacchi 11, alloggi due, tre camere servizi, ballatoio accessibile, privati subito, facilitazioni, vendesi affittasi. Visite 15-18. 7586

VILLA prestigiosa 20 camere servizi, 4 garages, grande giardino, 4 alloggi, reddito 8%, vendo 32.000.000. Tel. 41-517.

ZONA Aprile vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 28-471.

ZONA Valentino alloggi signorili 3-3 camere servizi, vendo direttamente impresa. Agevolazioni. Ormea 69. 3455

500.000 vendo alloggetti 3-2 camere cucina servizi accessori, confortevole moderni, capofinca linea 14. Telefonare 299-328.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 45 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, laboratorio, magazzino. Geometra Della Bella, Pacchiotti 38.

A 200 metri Porta Nuova, affittiamo negozi grandissimi, via Masena 69. 6600

ADATTO commercio, artigianato, abitazione, Orvieto 142, negozio moderno, retro. Visite 14-15. 53127

AFFITTASI locale negozio annesso magazzino e alloggio, Via Di Nanni 83. Telefonare 552-567. 8585

AFFITTASI Porta Nuova, 2 negozi, retro, circa 95 mq., rimessi nuovo, adatto anche rappresentanze, deposito. Assistita 8

AFFITTASI uffici uso due camere, adiacenze Lingotto Fiere, eventuali posteggi. Telefonare 49.853. 8043

AFFITTASI vendesi terreno metri 1300 disposto fare capannoni Madonna Fiume. Lotto m. 150 (terzo via. Tel. 70-067.

AL 15 agosto (borgata Lingotto) dato locale uso ufficio, laboratorio, completo di forza 220, luce, telefono, acqua, eventualmente anche trasformatore, L. 12.000 mensili, anche quadrati 40. Rivolgersi parrucchiere, via Valdellatorre 194. 6299

CERCO affittare locale adatto industria, magazzino, laboratorio. Tel. 531-614.

FORTINO affittasi locali con retro uso negozi, magazzini, uffici. Corsoi, telefono 774-447.

IMMOBILIARE Gherardi affittasi locali industriali, primo piano e superiori. Telefonare mattinata 780-807. 3726

NEGOZIO Crocetta zona commerciale/artigianale affittasi visibile qualsiasi specialità. Telefonare 780-961. P5706

PARELLA affittasi locale uso negozio-laboratorio, mq. 40 circa, 18.000. Telefono 751-256. M0763

PER pallinatrice affittasi, prezzo mite, ampio negozio retro abitabile. Telefonare 280-447 ore pasti. 84813

STABILIMENTO industriale 13 km. da Torino, 3500 mq. 1600 coperti, forza energia elettrica ecc. affittasi vendesi. Scrivere cassetta 4107, STI, Torino.

VIA Saluzzo, locale, garage, cortile, mq. 90, affitto. Telefonare 83-965. 3726

ZONA Giulio Cesare affittasi locale garage, magazzino. Telefonare 28-471.

180 mq. affittasi uso commerciale laboratorio zona Valentino, 45.000 mensili. Lunedì, Arcivescovado 8. 8941

6 APP. APPARTAMENTI L. 40p.p.

A affitti convenienti disponiamo alloggi qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Pacchiotti 38.

A Barriera Milano camera cucina 10.000, mansarda centralissima 5000. Telefonare 21-593. 8643

APPARTAMENTI tre camere cucina servizi 23.000 mese, cauzione. Consolino, 29 Nanni 81. M1158

AFFITTASI alloggetti, camere, libere, servizi, privati S. Rita. Telef. 275 849

AFFITTASI alloggi 3 camere servizi, piazza S. Rita. Telefonare 785-880.

AFFITTASI alloggio quattro camere, servizi, cortile, via S. Teresa 11.

AFFITTASI alloggio signorile 2 più servizi, piazza S. Rita. Libero subito. Telefonare 788-829. M1609

AFFITTASI alloggio signorile due camere, cucina, servizi, via Casalborgone dalla Lanza 15 (Madia Comunale). Rivolgere portineria Visibile pomeriggio. 6977

AFFITTASI alloggio 2 camere, servizi, precollaudato, via Paolo del Millanri, n. 2.

AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, panoramico, autoriscaldato, decorato finissimo. Telefonare 51-400.

AFFITTASI luglio, unico Crocetta, alloggetto due camere, cucina, terrazzo, bagno. Telefonare 272.857. 2144

AFFITTASI e vendesi alloggio quattro camere, cucina, accessori, ambientazione moderna, zona Statuto. Tel. 772-942.

AFFITTASI vicino Giulio Cesare due stanze servizi. Ulia, Lorenzo Bruno 3.

AFFITTASI zona Po camere a cucina con bagno. Telefonare 51-498. 82915

ALLOGGIETTO pontilissimo servizi moderni consideratissimo, referenze, esclusi intermediari. Telefonare 44-918. M1627

ALLOGGIO luminoso 3 camere doppi servizi terrazzo affittasi. Portineria. Amoretti 1. C8283

AUTOTRASLOCHI colori, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Ilcaro. 8048

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni imballi, imballaggi, noleggio mobili. Gerbaudo, Provenzani. Telefonare 386-220 Mantegazza. 9116

GENOLI, affittasi alloggio ammobiliato, con parcheggio coperto. Scrivere Bettazzo, via S. Domenico 4, Torino. 80815

GERCO affittasi alloggio, nuovo, vendita immediata. Geom. Della Bella, telefono 551-614.

GRINDA affittasi 3 camere cucina servizi bagno terrazzo, 35.000 mensili + condom. Telefonare 554-991. M0479

GROSSETTA, casa signorile, affitto alloggio 3 camere servizi terrazzo, libero subito. Telefonare 50-788.

LIBERO subito alloggio 2 camere cucina servizi bagno accessorio, via Global n. 22, telef. 55-710, 49-134. C8178

PIAZZA Carignano affittasi piano nobile tre vani ed quarto piano alloggetti due camere servizi. Telefonare ore ufficio 45.592. 8127

UFFICIALE solo corso Alloggetto Bernini Buozzi-Nizza Vinaigio stanzio. Telefonare 774-848 M1158

ZONA Aprile affittasi 2 camere ingresso servizi. Viale pomaretto, via Pellico. Telefonare 28-471. 83851

7 LOCALI p. VILLINO, L. 40 p.p.

BARDONECCHIA affittasi per villeggiatura villetta camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 768-931. M1048

CERANA Torinese m. 1800 affittasi stupenda villetta alloggio mobilato 6 camere 6 letti L. 110.000. Bay, Cerana.

LAGHERIA affitto camere due letti, servizio pensione, cucina curata. Telefonare 760-180. 81172

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

BELLARIA Pensione Stella Marina, cucina casalinga, gestione propria, prezzi modici. 8918

BELLARIA Rimini, Pensione Lorenzi, prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 5723

BRA, Villa Augusta, tel. 26-26. Camere interne. Riposo. Pensione. Soggiorno ottimo. 74036

CERESOLE Reale, Pensione Maria Immacolata, signorile, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare 1800-1700. Scrivere: Pievole Ausiliatrice Cloro. Casa Immacolata, Ast. 8884

P. MALNAMIRA Stella Maris piazza Spezzarie trattamento famigliare, riduzione giugno settembre. 52005

LOANO, Albergo Ferrero, ogni comfort, posizione centralissima. Posizione panoramica. Ogni confort. Prezzi ridotti. 9106

RICCIONE Albergo Bellocchi, unità ambiente centrale, autogarage. Interpellateci. Tel. 61-79. 8265

RIMINI, Lido Hôtel Colombia. Nuovissimo. Signorile. Prima linea mare. Ogni comfort. Interpellateci. 9032

RIMINI Pensione Riviera, centrale, al mare. Fino 10 luglio sconti speciali.

RIMINI pensione Fiorella. Vicinissima mare. Prezzi modici. Agevolazioni giugno. Interpellateci. 8886

RIMINI mare Pensione [illegible] moderni giugno vera luglio, prezzi convenientissimi. P6167

RIMINI, Pensione Miami, centrale, moderna, tranquilla, prezzi convenienti, gestione propria. P6129

TORREPEDRERA, Villa York. Prima linea mare. Televisore. Prima quindicina luglio 1250. 8576

VARAZZE, Pensione Marga, Stella Cadorna 24, telef. 77-807. Sul mare. Trattamento familiare. Interpellateci. 8264

VARAZZE Albergo ditta offre buon trattamento cambiata giugno 2550. [illegible] 1750, agosto 1950. Richiedete prospetti.

VARAZZE, da Franco, via Boselli 4, cucina piemontese, giugno 1200, dal 20 agosto bello settembre 1200. P6141

VARAZZE, Luglio 1400, agosto 1600, settembre 1200, Famiglia Ferro (Reception). P5800

VARAZZE, Pensione Torino, nuova, parcheggio. Trattamento cucina curata. Luglio 1400, agosto 1600, settembre 1200, tutto compreso. 8786

VIBERNA, Albergo Stella Italia, Direzione centro mare. Bar, televisione. Gestione Fiore. 8263

VIBERNA, Pensione Belmare. Moderna sima. Sul mare. Luglio, agosto medici, settembre 1000. 8574

VIBERNA Pensione Rita. Luglio, agosto mediocrissimi. Settembre 900 tutto compreso. 8867

VIBERNA, Villa Marisa, vicinissima mare. Televisione. Prima quindicina luglio 1200. 8577

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40p.p.

ALL'ISTITUTO Ascia Teresa 1° luglio iniziano corsi estivi rapidi per avviarsi alla carriera d'ufficio. Stenodattilografia. Computometria. Pagbe, Contabilità, Lingue. Via Santa Teresa 15, Torino, telefono 527-844. 8265

ALL'ISTITUTO Stenografico e Clima 1° luglio iniziano corsi estivi. Tel. 50-854, via Roma 204. 3861

CORSI estivi, diurni e serali, di preparazione agli esami per Scuola Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Inizio 9 luglio. Istituto «Stellone», via della Rocca 14, telef. 86-865.

DITTA signora impartisce lezioni bello moderno da sola. Via Verdi 24, telefono 742-749. 8260

ESERCIZIONI prepbi lavori dattiloscritti di qualsiasi genere, Tel. 894-646.

TRADUZIONI tecniche inglese francese ore libere serali. Scrivere cassetta 4110, STI, Torino. 82869

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata per due persone zona Crocetta. Tel. 536-206.

AFFITTASI matrimoniale signorile unico inquilino ambiente serio familiare. Telefonare 70-585. 68172

AMBIENTE nuovo, ammobiliato, zona Municipio, reddito pensione 36.000. Telefonare 45-670. 78178

ARMOBILIATA due belli affittasi impiegati stabili via Sacchi, Tel. 54-333.

BELLA camera ammobiliata centrale affittasi Telefonare 578 815. 81178

CAMERE indipendenti Operai impiegati con senza pensione, prezzi modici, Telefonare 790-397. 83603

CENTRALISSIMA Pensione signorile accessibile 1-2 persone dal 25 corrente. Vitto sano, abbondante, prezzi miti. Telefonare 555-062. 83062

PENSIONE arredamenti nuovi lagni, accessibilità tram, regione Crocetta. Telefonare 581-128. M1334

RICERCHIA camera ammobiliata, massima serietà, zona via Po, corso G. Maurizio. Scrivere cassetta 6334, STI, Torino.

VIA Vibò affittasi grande camera 2 letti ad amici. Tel. 210-384. 82726

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Rivo, Piazza Mirco 13. 8381

ABILE cucina tuttofare cercasi fissa, ottime condizioni, referenze. Rivolgersi Ufficio Pensalacqua 6. M5015

ABILE sarta tuttofare cerca famiglia ne adatti. Tel. 45-923 dalle 17 alle 18.

ACCUMULATORE specializzato montatore, cercasi, referenziato. Scrivere cassetta 8036, STI, Torino. P5736

AGGIUSTATORE esperimentato, attrezzato, cercasi. Telef. 296-021. M1048

APPRENDISTE donne 14 anni cerca laborazione elettrotelefonici. Tel. 882-277.

CARTOLERIA Centrale assortitissima commessa e aiuto-commesse pratichissime, bella presenza, richiedesi massime referenze. Scrivere cassetta 8260, STI, Torino. M0869

CASALINGHE, ragazze 15-16 anni guadagneranno lavorando domiciliari scatole da Agenzia, economica maestranza eseguiscono lavoro. Agenzia, corso Vittorio 54. M1069

(Continua a pag. 8)

Vi lamentate del vostro stomaco?

Sintomi di pensantezza o bruciori? La causa di questi malesseri è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco.

La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza l'eccesso di acidità, donandovi un immediato sollievo e restituendo allo stomaco la sua funzionalità.

Tenete sempre a portata di mano la «MAGNESIA BISURATA», questo efficace alleato della tranquilla digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

GIOVEDI' 20 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 467,3, Torino m. c. 1). — Ore 13: Giornale - 14,20: Album musicale - Breve intervallo (13,55) - 14: Giornale - 14,15: Ethel Smith all'organo Hammond - 14,30: Rappresentazione Rossetti: «Madama Dorè», Rappresentazione infantili a Villa Borghese - 14,45: Piero Umiliani e il suo complesso - 15: Musica operistica - 15,30: Andrè Kostelanetz e la sua orchestra - 16: Concerto in vetrina - 16,30: La nave della vita giustizia: «La storia dei Tibiaghi», a cura di Luciano Giambenedetti V, La vita familiare - 17: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli, Beethoven: «Sinfonia n. 8» (direttore Arturo Toscanini; solisti: Eileen Farrel, Jan Merriman, Jan Peerce, Norman Scott, con il gruppo vocale di Robert Shaw; orchestra sinfonica della N.B.C.), registrazione - 18,15: Melodie e romanze - 18,45: Franco Scarica e la sua fisarmonica - 19: Orchestra diretta da Armando Trovajoli - 19,50: Musica da ballo - 20: Musica operistica - 20,50: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ricorda, concorso a premi fra gli ascoltatori - Orchestra della cravatta diretta da Angelini - 22,50: l'oroscopo del Quintetto Boccherini: G. F. Malipiero (revisione dell'Autore per il Quintetto Boccherini) e Bidolfo, per archi e; Brunetti: «Quartetto n. 2» per archi.

Ore 23: «Il Mondo scrittore», radiodramma di Giuliano Leggeri; musiche di Carlo Alberto Pizzini; compagnia di prosa di Roma con Arnoldo Foà e Ubaldo Lay; orchestra di Torino diretta da Kurt Kretschmar; regia di Alberto Casella. La sfrenata fantasia Bani, medico scrittore, dovrebbe l'anima al diavolo per di diventare celebre. E il diavolo arriva, sotto forma di vecchio, accetta il mercato dell'anima di Daniele a patto che, per una notte, dotti allo scrittore un meraviglioso romanzo. In cambio l'esperimento opera letteraria frutta a Daniele onori, denaro e amore; ma egli non è contento, anche perchè ora la voce che lo ha aiutato lo schernisce e, arrivato i patti, pretende la sua anima. Bandire, magarato, rivela il vero autore dei suo romanzo, ma nessuno gli crede e tutti ritengono che si tratti di un forte esaurimento nervoso causato dalla grande copiosità. Perciò Daniele viene rinchiuso in una casa di salute: l'avvocato la sua anima al diavolo gli è costato caro - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m. c. 1), Alessandria Bicla Cuneo m. 109,1). — Ore 13: Canzoni da una stella: canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Cioli - Fischi Linguine minore - 13,30: Giornale - 13,45: Il consigcocer. Ieri al cantava cosi - 13,50: Il discobolo - 13,55-14,50: Campionario, a cura di Riccardo Morbelli - 14,45: Nostalgia del valzer - 15: Dalle ali della musica: archi, chitarre e voci - 15: «Trampoli», tre atti e un preludio di Sergio Pugliese; compagnia di prosa di Roma con Lario Mentasti; regia di Anton Giulio Majano. «Trampoli» risale al 1934, quando il suo autore scriveva con fortuna per il teatro e non era ancora a capo della Tv. La vicenda: Un mio, che tenta di rubare una pericolo collina a una straniera, si trova una sera compromesso, a dover salvare dalla acqua, con grave pericolo della sua vita, una donna che stava per annegare. Questo gesto sconsiderato gli procurerebbe la notorietà, ma egli, che ha tutto l'interesse di passare inosservato, cerca di sciluare la pubblicità e, per non passando più alla collana, di a sè gli chiede il nome, per gentilezza e lealtà. Il primo scontro che gli capita nell'ascot nella pubblicità: Anna reg. Filocchi. Coglieschi il vero reg. Abele, senza sapere che sull'altro che sopraggiunge, si trova circondato da un'aureola di gloria che non merita e che verrebbe ridotta. Non c'è niente da fare: per quanto negbi, parenti e amici non gli credono ed egli sarà per tutti «l'uomo salvatore», sino a sempre peiro, pella sua scarsa vita, di tanti errori e sbagli, è ora, per un'involontaria generosità fama, da tutti ammirato. Il buon reg. Abele, una volta ucciso, è costretto suo malgrado a sostenere la bugia - 17,30: Parigi e le sue canzoni - 18: Ballate con noi - 19,00: Mercanzia e Borgos - Singhiando la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna, concorso a premi fra gli ascoltatori - Arrivederci a Napoli: Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Rizzo De Rizza e Giovanni Sarnes; orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta.

Ore 21,30: I concerti del Secondo Programma, direzione Sergiu Celibidache. Nocturn: «Serenata K 388», per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; Sibelius: «Una saga, poema sinfonico op. 9»; Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: Silvana Pampanini presenta: «Stampe romane» - 23: Il giornale delle notizie notturne, a cura di Dino Bernardo - 23,15-23,30: La voce di Franco Antonelli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. c. III). — Ore 18,30: «Il sogno», racconto di Anton Cecov, traduzione di Ettore Lo Gatto; Febbraro (tenore) - 18,45: Jean Philippe Rameau: «Suite d'arie e di danze» (dalla tragedia «Dardanus»); Marcel Mirouse: «Paul et Virginie», suite dal balletto - 19,30: La «Turidia» e, commedia in un atto di Alain René Lesage; traduzione di Marcello Spadaro; compagnia di prosa di Roma con Luigi Alfredo, Achille Millo e Nico Pepori; regia di Mario Domenico Giagni - 21,15: Franco Paulesu: «Concerto in sol minore» e, per organo, archi e timpani: Darius Milhaud: «Suite provenzale» - 21,30: Consultazione della Enciclopedia italiana per l'Anno geofisico internazionale sull'Osservatori geofisici - Il primo romanticismo italiano, a cura di Vittorio Branca: I. «La Milano di Alessandri, di Byron, di Manzoni, all'alba del Romanticismo italiano» - 22,30: Bibliografia ragionata: «L'Impressionismo», a cura di Ugo Apollonio - 23: Concerto di ogni sera. Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): «Sinfonia in do maggiore, K 338», «Concerto in la maggiore, K 488» per pianoforte e orchestra, «Sei danze tedesche» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Carlo Fecia e il processo di Bellano: programma a cura di Nuccia Mazzarelli Airenaldi; regia di Gian Domenico Giagni - 22,45: Arnold Schoenberg: «Cinque pezzi, opera 16» per orchestra. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Robert Craft; Giornale del Terzo - 23: Musica per fiati, op. 24», Orchestra A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Renè Leibowitz.

TELEVISIONE. — Ore 16: Pomeriggio sportivo: ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: «Jack e Jill», romanzo di Louisa May Alcott; libero adattamento televisivo di Anna Zalun Meneghini (terza puntata). Interpreti: Alvaro Piccardi, Wilma Morgana, Fanny Marchiò, Mauro Battaglia, Lola Carraresi, Mirko Ellis, Dorothy Fischer Cornaglia di Susanna Egri; costumi di Mauri Schiaffino; scenografia di Gianni Polidori - 17,45: Tuttifrutti, dalla Casa d'Arte M. G. - Pinco, regia di Alessandro Brissoni (registrazione) - 18,30: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori, a cura di Bortolo Giovannini e Vincenzo Incisa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Lascia o raddoppia: programma di quiz presentato da Mike Bongiorno; realizzazione di Romolo Siena - 22: Varietà musicale, con Gaetano Gimelli e la sua orchestra. Presenta Furia Colombo; realizzazione di Aldo Grimaldi - 22,30: Uomo avvisato... rubrica dedicata ai problemi dell'alimentazione, a cura di Franco Schiroppa: II. «Come mangiano i vari popoli del mondo», realizzazione di Lino Procacci - 23: Intermezzo. Lettere alla Tv, a cura di Emilio Garroni - 23,15: Telegiornale (seconda edizione).

VENERDI' 21 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - Cronaca - 13: «Un gadget aggio», radiocommedia - 13,44: Musica operistica - 13,50: Canzoni in vetrina - 14: Giornale - 14,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 15: Orchestra Fragna - 17,45: Concerto violinistico e pianistico - 18,30: Universalità Marconi - 18,45: Orchestra Scioscia - 19,15: Il Ridotto - 20: Voci e chitarre - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,45: Orchestra Angelini - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Cantora - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Musica nell'etere - 13,30: Giornale - 13,55: Campionario - 14,30: Stella polare - 15: Giornale - La Bella Mugnaia - 16: Terza Pagina - 16,30: «L'ultimo Moicano» - 17: Musica per signora - 17,40: Guida all'Italia - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 18,45: Jazz in vetrina - 19: Fonogramma - 19,30: Ritmo al pianoforte - 20: Radiosera - 20,30: Club - 21,15: [illegible] e Kero - 22,15: Canta Claudio Villa - 22,30: L'isola di Colombo - 23: Ballo parlato.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,15: Musiche di Schubert - 19,30: La Rassegna - 20: L'intuizione economica - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Lunga giornata verso la notte», tre atti di O' Neill.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Varietà - 18,15: La Tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «La signora dalle camelie», di Alessandro Dumas figlio - Telegiornale (seconda edizione).

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

La caccia ai numeri probabili

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 15 giugno '57 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 5 (da 97 sett.); 33 (da 98); 15 (da 68); 27 (da 55); 16 (da 54); 81 (da 49); 83 (da 47); 39 (da 41); 66 (da 39); 3 (da 39).

BARI: n. 33 (da 99 sett.); 78 (da 99); 99 (da 93); 87 (da 84); 56 (da 64); 38 (da 44); 52 (da 43); 96 (da 40); 66 (da 39); 43 (da 37).

CAGLIARI: n. 35 (da 99); 20 (da 91); 43 (da 87); 4 (da 81); 87 (da 80); 21 (da 61); 48 (da 20); 17 (da 39); 38 (da 35); 18 (da 35).

FIRENZE: n. 88 (da 99 sett.); 87 (da 95); 19 (da 58); 79 (da 59); 22 (da 51

ULTIME NOTIZIE

Stassen esamina nella Conferenza di Londra il piano di Zorin

Il «piccolo disarmo», cioè la sospensione degli esperimenti atomici, proposto dai russi, ha permesso un incoraggiante progresso dei negoziati - Perché l'intesa si realizzi gli occidentali chiedono ora alcune garanzie a Mosca: 1) l'arresto della produzione delle armi nucleari; 2) la riduzione delle ingenti forze terrestri sovietiche

Dal nostro corrispondente

LONDRA, giovedì sera.

L'attenzione del mondo diplomatico è concentrata sull'odierna riunione del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, i cui recenti lavori hanno fruttato risultati che, dopo tanti anni di negative discussioni, fanno finalmente sperare nella possibilità di un'intesa, sia pure parziale. Oggi il delegato americano Stassen, infatti, inizierà infatti l'esposizione delle proposte di Washington e indicherà quali garanzie e impegni il suo governo desideri dai russi prima di accettare i loro piani per un «piccolo disarmo nucleare». Se Mosca accoglierà le richieste americane e degli altri tre membri occidentali del sottocomitato (Francia, Inghilterra e Canada) un'intesa potrà forse essere conclusa prima della fine di luglio.

L'Unione Sovietica come è noto ha proposto la sospensione di tutti i collaudi nucleari e la creazione di qualche forma di «controllo» che impedisca violazioni del patto. Questa concessione ha permesso al sottocomitato di compiere una celere e incoraggiante avanzata. Vi sono però ancora due punti da chiarire e sarà probabilmente Stassen a esporli o nella riunione odierna o in quelle dei prossimi giorni. Il primo punto concerne la produzione delle armi nucleari: il secondo i «controlli» per l'osservazione dell'intesa.

Francia, Inghilterra, Canada e — per quanto sembri strano, con minor calore — gli Stati Uniti, esigono che con la sospensione dei collaudi venga simultaneamente arrestata la produzione delle armi nucleari. La richiesta è giustificata. A che varrebbe sospendere gli esperimenti quando Londra, Washington e Mosca rimarrebbero libere di costruire proiettili atomici? Un'atmosfera di sospetto e paura continuerebbe ad avvelenare i rapporti fra i due blocchi e la corsa agli armamenti proseguirebbe col suo ritmo attuale.

Quali siano le intenzioni sovietiche in questo campo è un mistero. I diplomatici occidentali sono però ottimisti e ritengono che Mosca accetterà questa condizione per ovvie ragioni militari. L'arma nucleare è più importante per gli americani che per i russi, e di conseguenza un arresto nella produzione atomica avrebbe maggiori ripercussioni sulla strategia dei primi che dei secondi.

Washington fonda quasi tutte le sue capacità offensive sul «pugno nucleare». Mosca possiede oltre alle armi atomiche, un colossale esercito schierato lungo le frontiere dell'Europa occidentale. Per questi motivi non è da escludere che Stassen formuli in questi giorni una richiesta complementare: e cioè che la Russia riduca in notevole misura anche il volume delle sue forze di terra.

Del problema dei «controlli» se ne è parlato a lungo e non vi è quindi bisogno di ulteriori commenti. Gli occidentali vogliono che questi «controlli» vengano stabiliti e specificati con la massima accuratezza e che vasti poteri siano assegnati alle autorità incaricate di vigilare sull'osservanza dell'intesa. Gruppi misti di esperti atomici, muniti di apparecchi capaci di registrare ogni esplosione, faranno pertanto da «sentinella» negli Stati Uniti, in Russia e in varie zone del Pacifico.

Fra le varie previsioni vi è quella di un «piccolo disarmo graduale». Verrebbero sospesi i collaudi, poi, a poco a poco, cesserebbe la produzione di ordigni atomici. Una volta creata un'atmosfera di reciproca fiducia, si potrebbe forse giungere anche a un graduale disarmo in tutti gli altri settori.

Mario Ciriello

La signora Eva Esfandiary, madre della regina Soraya di Persia che si trova in visita a Capri col marito lo Scià Reza Pahlevi, fotografata a Milano diretta a Napoli

La spaventosa collisione al largo di Brest

I relitti delle due navi ancora in preda alle fiamme

Due feriti sono morti nella notte all'ospedale portando il numero delle vittime a 13 - Il drammatico racconto dei superstiti - I marinai italiani arrivano oggi a Parigi

Dal nostro corrispondente particolare

Brest, giovedì sera.

Le fiamme divampavano ancora all'alba di stamane sui relitti della petroliera Stony Point e del mercantile Joannis che entrarono in collisione ieri ora fa, tra le nebbie dell'Atlantico al largo dell'isola Ouessant, uno scoglio che segnala ai marinai l'ingresso nel «cimitero delle navi». La triste fama di questa zona dell'oceano non è stata smentita: undici persone sono morte per annegamento o per ustioni nella sciagura di ieri, e venti sono feriti gravemente. Due di essi sono deceduti durante la notte all'ospedale Miriam dove erano stati trasportati, portando così a tredici il numero delle vittime.

Cinque delle ultime — tre italiani e due greci — e dieci feriti sono stati scaricati nella notte sulle banchine di questo porto dall'incrociatore britannico Ulster, le cui scialuppe erano state avvolte dalla fiamma mentre cercavano di attraversare le acque incendiate sulle quali era calato il petrolio. La nave da guerra inglese è stata una delle prime a rispondere al segnale d'allarme, presto seguita da numerose unità di cinque nazioni e da stormi di aerei inglesi e americani. A notte inoltrata, un battello costiero ha portato a Brest altri ventisette superstiti.

Gli altri sei morti sono stati ora a bordo del mercantile greco Joannis, dove l'incendio, che sembrava domato dopo dodici ore di lotta con gli estintori, si è sviluppato di nuovo proprio mentre il rottame stava per essere rimorchiato in questo porto. Dalla capitaneria sono subito partiti numerosi battelli dei vigili del fuoco che hanno attaccato con lance potentissime la fiamma, senza peraltro riuscire a domarla.

Dal cascello dianzi descritto è stato poi segnalato che si sperava di spegnere presto l'incendio a bordo della Stony Point. Ma nel successivi messaggi la nave non faceva alcun accenno alla lotta col fuoco, ma precisava soltanto che si stava dirigendo verso un porto olandese, trainando il rottame della petroliera. Secondo la legge marittima internazionale, una nave abbandonata è un relitto e appartiene a chiunque metta piede a bordo. Questa sarebbe l'intenzione del comandante di Thamse: spegnere l'incendio e impadronirsi del relitto.

La polizia marittima ha riconfermato stamane l'identificazione di quattro delle vittime trasportate a Brest. Due sono italiani: Andrea Ferri, di Catania, e Gennaro Augurio, siciliano. Si conosce inoltre la probabile identità di un terzo italiano, Antonio Italia, ucciso dalla violenza della collisione. Le stesse fonti ufficiali hanno quindi informato che era stato possibile annunciare i nomi di alcuni feriti gravi: Giovalli, Moscova, Podegamena, Carlotta, Mario Busia (di Riva Trigoso), Michele Oggiano (di Genova) e Francesco Galata.

Nulla nulla è stato possibile accertare il capitano Mario Cappelletto, che comandava la petroliera americana per una società liberiana. Il capitano, che aveva raggiunto Brest a bordo dell'Ulster, ha dichiarato di aver lottato per tre ore con un mare di fiamme: «Il petrolio aveva preso fuoco e sebbene vi fosse poco vento, le fiamme furono dirette verso la Joannis che presto ne fu avvolta».

«E' un miracolo — ha continuato il comandante veneto della Stony Point — se non dobbiamo lamentare un numero maggiore di vittime. L'incendio si era propagato rapidamente e con i mezzi a nostra disposizione era impossibile circoscriverlo. Pisticci si mettere in pericolo il mio equipaggio diedi ordine di abbandonare la nave».

Dopo aver ringraziato le squadre di soccorso «che non hanno esitato a rischiare la propria vita per salvarci», il capitano Cappelletto ha precisato di avvertire nulla sapeva che i marinai italiani superstiti arriveranno oggi a Parigi da dove proseguiranno per l'Italia.

Un altro italiano, timoniere sulla petroliera, Giovanni Vincenzo, ha così raccontato il momento della collisione: «Riposavo nella mia cabina, quando all'improvviso ci fu uno schianto violento come un'esplosione e qualche istante dopo cominciai a sentire il sibilo delle fiamme che stavano avviluppando la nave. Mi precipitai sul ponte, con alcuni compagni, e attraverso la nebbia fittissima scorgi la sagoma di un'altra nave, il Joannis, che sembrava distare solare a pochi da un momento all'altro.

«Lo Stony Point era stato investito e metà fiancata — ha continuato il timoniere. — Poi, senza spiegarmi come, fui scagliato in acqua, con tre dei miei compagni, Aurelio Malusetti, Biagio Marocco e Mario Delana. Per quattro ore riuscimmo a tenerci a galla mentre le fiamme ci stringevano attorno a noi. Quando fummo raccolti da una scialuppa, stavamo per perdere i sensi».

Tra questi pallidi, stanchi, superstiti della paurosa avventura, fattura disegnata nei loro occhi, ci era il più giovane membro dell'equipaggio della petroliera, Giorgio Pietro Nava, che compiva il suo primo viaggio sul mare: «Mia madre non sarà contenta e non vorrà più lasciarmi lavorare su una nave».

Joseph Rattler

Un battello affonda al largo delle Orcadi

LONDRA, giovedì sera.

Il battello costiero inglese «Mailey» da 435 tonn., ha urtato contro un oggetto sconosciuto sommerso al largo delle Orcadi ed ha cominciato ad imbarcare acqua rapidamente.

I 10 membri dell'equipaggio hanno abbandonato la nave a bordo di scialuppe che sono state successivamente rimorchiate da una barca a motore a North Ronaldsay.

La «Mailey» è affondata.

Un vedovo uccide l'amante a rivoltellate

Poi con la stessa arma si sopprime

L'Aquila, giovedì sera.

Un vedovo cinquantenne, abitante a Rovere di Rocca di Mezzo, località di alta montagna, ha ucciso questa notte la sua giovane amante con un colpo di rivoltella e quindi si è tolta la vita con la stessa arma.

La tragedia passionale si è svolta nella cucina dell'abitazione della donna, Ida Michele di 30 anni. La sventurata, che aveva quattro figli, era sposata con un marittimo il quale da cinque o sei mesi si trova a Genova per ragioni di lavoro. Rimasta sola in casa, la Michele aveva iniziato una relazione con Franco Cardelli, vedovo con tre figli. E due, per non dare nell'occhio, si incontravano soltanto di notte in casa della donna mentre i figli di questa dormivano al piano superiore. E' stata appunto la figlia maggiore di Ida Michele a trovare questa mattina i due cadaveri: la donna era ancora seduta su una sedia, mentre l'uomo giaceva per terra.

Un battello affonda al largo delle Orcadi

LONDRA, giovedì sera.

Il battello costiero inglese «Mailey» da 435 tonn., ha urtato contro un oggetto sconosciuto sommerso al largo delle Orcadi ed ha cominciato ad imbarcare acqua rapidamente.

I 10 membri dell'equipaggio hanno abbandonato la nave a bordo di scialuppe che sono state successivamente rimorchiate da una barca a motore a North Ronaldsay.

La «Mailey» è affondata.

Un'altra stupenda prova degli «Alouette II» e dei «Djinn»

Carosello di elicotteri sulle nevi di Plateau Rosa

Volteggiando e posandosi sulla candida calotta, questi mezzi aerei hanno confermato anche a 3550 metri di quota le loro doti eccezionali - La loro idoneità all'impiego in alta montagna dimostrata con una serie di decolli, atterraggi e "voli a punto fisso" - Una folla di esperti militari ed osservatori inviati da enti civili ha assistito alla manifestazione organizzata dalla "Società Italiana Gestione Elicotteri" di Torino

Dal nostro inviato speciale

Cervinia, giovedì sera.

Un suggestivo carosello di elicotteri a turbina si è svolto stamane, sulle nevi di Plateau Rosa, a 3.650 metri di quota, per dimostrare ancora una volta quanto questo mezzo aereo dai molteplici impieghi è in grado di fare, anche nelle più difficili condizioni di altitudine e di inverno. I velivoli erano gli stessi che lunedì, a Roma, già avevano dato brillante prova delle loro prestazioni in altre condizioni: i recentissimi Alouette II e Djinn, costruiti dagli stabilimenti «Sud-Aviation» di Parigi.

Questi elicotteri non avrebbero bisogno di presentazione, perché di essi molto si è più parlato in occasione sia dei primati d'altezza conseguiti (Djinn: 3.423 metri; Alouette: 6.809) — records tanto più notevoli se si tien conto delle piccolissime dimensioni degli apparecchi — sia delle pericolose missioni di salvataggio eseguite, nell'inverno scorso, sul massiccio del Monte Bianco. Di quest'ultimo ci riferiremo a ricordarne le caratteristiche, specie per quel che concerne gli originali sistemi di propulsione.

Il Djinn — il più piccolo — è un disposto che, a vuoto, pesa soltanto 360 chili e che ha un carico utile di quattro quintali. Il propulsore è costituito da una turbina Palouste, di 850 cavalli di potenza, che immette aria compressa nelle pale del rotore. L'aria è poi espulsa con violenza dagli «ugelli» posti alle estremità delle pale, generando una spinta che le fa girare. Il Djinn ha la velocità massima di 130 km. orari (160 km. orari di crociera). L'autonomia è di 135 chilometri; il consumo è di 112 litri di «heroscene» per ogni ora di volo. Quest'elicottero è, insomma, uno «utilitario del cielo» e ha infinite applicazioni, in tutti i settori, civili e militari.

Di proporzioni maggiori è l'Alouette II, nella cui carlinga possono trovare posto cinque persone, compreso il pilota. Anche quest'elicottero è azionato da una turbina, «Artouste» di 360 cavalli, simile a quella degli aerei a reazione. In esso, però, i gas di scarico, fortemente compressi, non vengono utilizzati per imprimere una spinta all'apparecchio, bensì per azionare, per mezzo di trasmissioni meccaniche, il rotore. L'Alouette II pesa, a vuoto, 650 chili e ha un carico utile di sei quintali e mezzo. Può raggiungere la velocità massima di 171 km orari (210 km. orari di crociera). L'autonomia è di 580 chilometri; il consumo di 170 litri di carburante all'ora. E' particolarmente adatto all'impiego in alta montagna, per operazioni di soccorso e per trasporto di materiali.

Stamane, volteggiando e posandosi sulla candida calotta di Plateau Rosa, gli Alouette II e i Djinn hanno confermato in pieno le loro doti eccezionali. All'esibizione, svoltasi per iniziativa della «Società Italiana Gestione Elicotteri», di Torino, hanno assistito numerosissimi esperti militari e civili. Fra i primi c'erano anche ufficiali della guardia di finanza, dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. Folltissima la schiera degli osservatori inviati dagli enti civili, ai quali l'elicottero può rendere preziosi servizi: il Centro di soccorso aereo, la Croce Rossa, il Club alpino, il Commissariato alla Sanità, il Ministero dell'Agricoltura e foreste. Erano inoltre presenti inviati di grandi industriali, idroelettriche, petrolifere e agrarie, alle quali l'impiego di elicotteri come questi consentirebbe di realizzare lavori e trasporti che con i mezzi tradizionali sono antieconomici.

La manifestazione è stata aperta da decolli e atterraggi con carichi diversi, fino al massimo consentito dall'altitudine e dalle condizioni d'umidità dell'aria. Al riguardo, è opportuno rilevare che gli elicotteri presentati sono i più efficienti in tale genere di manovre ad alta quota. Successivamente, gli Alouette II e i Djinn hanno dato una riprova delle loro idoneità all'impiego in alta montagna, eseguendo «voli a punto fisso» — rimanendo, cioè, immobili nell'aria con carichi sospesi, anche su tratti di terreno che, per la loro irregolare superficie, provocavano pericolosi riflussi dell'aria, mossa dalle pale dei rotori.

La presentazione, riuscitissima, si è conclusa con alcune spettacolari manovre di salvataggio.

Aldo Vità

L'elicottero a turbina «Djinn» detiene il record di altezza con 6482 metri. Pesa soltanto 360 chili

NELLE VALLATE DEL CUNEESE

Distrutta a Pontechianale la centrale elettrica

Un pastore è impazzito - Nove famiglie di Acceglio rimaste senza casa - Argentera manca ancora di pane

Dal nostro corrispondente particolare

Cuneo, giovedì sera.

Oggi il prefetto, il questore e il comandante del Gruppo dei Carabinieri di Cuneo, con una colonna di soccorso di P.S., cercheranno di salire nell'alta Val Varaita. Le condizioni atmosferiche sembrano ristabilite un po' ovunque. A Cuneo sole splendente.

Nove famiglie, a quanto si apprende da Acceglio, hanno perso la loro casa distrutta dalle acque, e altre trenta lamentano le abitazioni parzialmente distrutte o lesionate per un danno che si aggira sui 95 milioni.

Altre ottanta famiglie di Acceglio hanno avuta distrutta quasi completamente la loro proprietà terriere per un valore che si aggira sui 300 milioni. Anche sette capannoni del Genio militare sono stati asportati dalle acque e altri due parzialmente distrutti. Secondo le ultime segnalazioni anche la cittadina Botta è crollata in parte. Le condizioni alimentari e sanitarie destano ancora qualche preoccupazione nonostante l'invio, da parte delle autorità governative e della Pontificia commissione, di viveri e medicinali. Soprattutto manca l'energia elettrica e l'acqua in tutto il comune di Acceglio. E' stata gettata una passerella di legno sul Maira, per collegare i due tronconi dell'abitato acceglino.

Una impresa dell'ANAS lavora per ripristinare il transito nella regione di Valdieri, anche in vista del passaggio, previsto per il 25 corrente, di circa cinquanta capi di bestiame, che salgono agli alpeggi e per il quale si rende necessaria la costruzione di ponticelli provvisori con le attrezzature idonee.

La zitta Vera di Vinadio, secondo radio-messaggi che giungono dalla Guardia di Finanza di Argentera, ha eseguito lavori per deviare l'acqua che tuttora scorre nel passo sito nell'alta Valle Stura e per facilitare il prosciugamento delle cantine e dei locali ancora inondati. Da ieri il forno per la panificazione sarebbe stato riattivato, ma il proprietario disporrebbe soltanto di 350 chili di farina. Da Argentera chiedono pure macchine escavatrici che consentano di liberare la strada dai massi e dai detriti. L'alluvione ha lasciato fino al primo piano mucchi di ghiaia.

Da Pontechianale si apprende che la centrale elettrica è distrutta; la frazione Chianale è priva di illuminazione e il cimitero ha avuto per una buona metà asportate le tombe dalla furia delle acque. La strada che collega Chianale con Pontechianale è interrotta per il crollo di un ponte e per la caduta di numerose frane.

Il giovane pastore ventidenne impazzito a Chianale di fronte a tanto disastro è stato ricoverato. Si ha notizia che 30 pastori rimasti bloccati sui monti sono vivi. Essi vengono riforniti con viveri inviati per teleferica.

Un curioso e significativo episodio di attaccamento al focolare da parte di questi montanari si ha da Chianale ove è caduta una grossa frana che ha completamente isolato alcune case. Quando è avvenuto il fatto, uno dei montanari assediati non voleva lasciare la propria abitazione. Se rimanevo ancora tre minuti sarebbe certamente perito nella sua casa. Ci è voluto tutto il sangue freddo di un brigadiere della Finanza per farlo sloggiare. Il sottufficiale ha dovuto sfoderare la pistola e puntargliela contro intimandogli: «Se non ti muovi spacco!».

g. m.

Movimentata cattura di un uomo impazzito

Roma, giovedì sera.

Stanotte una drammatica scena si è svolta in via Zanardelli; un uomo, colto da un accesso di follia, ha cominciato ad urlare: «Vogliono uccidermi perché sono del servizio dello spionaggio». Quindi si è messo a correre disperatamente.

I passanti che si trovavano nella strada, e tra questi alcuni stranieri, dopo aver cercato invano di calmare il poveretto, hanno avvertito un vigile notturno; ma il demente è esploso in nuove e più alte grida. Datosi ancora alla fuga è stato inseguito dal vigile che raggiuntolo è riuscito ad immobilizzarlo con l'aiuto di alcuni dei passanti.

Subito dopo il poveretto, identificato per Giovanni Buonagnori di 42 anno, è stato trasportato con un'auto all'ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari lo hanno ricoverato avendogli riscontrato una grave forma di mania di persecuzione.

Un aliante precipita nei pressi di Milano

Erano a bordo una ragazza, che è morta all'ospedale, e uno studente che ha riportato ferite gravissime

Milano, giovedì sera.

A pochi metri dall'autostrada, a Cano-Bergamo, nei pressi dell'abitato di Cormono, è precipitato stamane un grosso aliante biposto sul quale si trovavano un giovane e una ragazza milanesi. Quest'ultima, Mara Voltolini, di 18 anni, è rimasta mortalmente ferita ed è sperata mezz'ora dopo il suo ricovero all'ospedale di Niguarda. Il giovane — lo studente Bartolomeo Del Pio, di 21 anni — ha subito gravi ferite.

La sciagura è accaduta poco prima delle 8. L'aliante, del peso di 312 chilogrammi, s'era levato in volo alle 7,15 dall'aeroporto di Bresso, trainato con un lungo cavo da un aereo a motore. I due velivoli erano diretti verso Cormano quando, improvvisamente, forse per la improvvisa rottura del cavo di traino, l'aliante subiva un brusco sobbalzo, si impennava, poi di colpo puntava il muso verso terra, schiantandosi.

Mara Voltolini era sedute davanti, sul primo seggiolino di pilotaggio, il Del Pio (che lo faceva da istruttore) era seduto dietro di lei.

I loro corpi sono stati subito estratti dai rottami dalla calma da alcuni abitanti di un casolare vicino, che avevano assistito alla drammatica scena. Poco dopo giungevano sul posto agenti della Polizia stradale che provvedevano al trasporto del giovane e della ragazza (quest'ultima ormai morente) all'ospedale.

Due altri suicidi in provincia di Asti

Asti, giovedì sera.

Altri due suicidi si sono verificati in provincia di Asti; salgono così a quattro le persone che si sono tolte la vita nel giro di due giorni. A Cumerano Casasco si è impiccato ad un trave della propria stalla il contadino Felice Gavello di 49 anni, del luogo. Il Gavello pare fosse affetto da tempo da una malattia inguaribile.

A Rocca d'Arazzo il ventitreenne Armando Ottaviano del luogo, è stato stamane rinvenuto cadavere nelle acque del fiume Tanaro. Ieri sera il giovane si era allontanato dalla sua abitazione. E risultato che si è gettato nel fiume per motivi ancora sconosciuti.

Ferocemente morsicata da un cane lupo

Biella, giovedì sera.

La trentanovenne Caterina Borsato, residente nella frazione Pizzoglio del comune di Valle S. Nicolao, ieri sera, mentre rincasava, è stata aggredita da un grosso cane lupo che l'ha ferocemente morsicata, producendole, tra l'altro, profonde lacerazioni all'avambraccio sinistro. La donna, in preda ad un grave choc, è stata ricoverata all'ospedale in osservazione, anche perché si teme che il cane sia arrabbiato.

Scoppio a bordo della "Roosevelt,,

Due marinai uccisi e cinque in fin di vita - L'incidente dovuto al mancato funzionamento d'una valvola di sicurezza

NEW YORK, giovedì sera.

In seguito ad un'esplosione verificatasi ieri pomeriggio a bordo della portaerei americana «Franklin D. Roosevelt» due marinai sono rimasti uccisi ed altri sette gravemente feriti. Cinque versano in condizioni disperate. Il sinistro, che è stato provocato molto probabilmente dal mancato funzionamento di una valvola di sicurezza delle condutture del vapore, è avvenuto nel pressi di Mayport, la base navale dove si trova attualmente la grossa unità americana.

Le competenti autorità militari americane non hanno voluto ancora confermare la cifra delle perdite, pur ammettendo che vi sono stati sette feriti. Questi sono stati trasportati immediatamente all'ospedale di Jacksonville. Circa i danni subiti dalla unità, le autorità americane non hanno ancora fornito alcuna informazione.

Un altro incidente, che fortunatamente non è costato vite umane, è toccato ieri alla portaerei. Un aviogetto bimotore «Skyhawrior», staccatosi dalla nave, non ha potuto atterrare alla base di Mayport a causa di un inceppamento negli strumenti di manovra. I tre occupanti, fra i quali il comandante Frossard, si sono salvati col paracadute. L'aviogetto è scomparso in mare.

Il mese scorso, come si ricorderà, la «Roosevelt» entrava in collisione con un aeroplotto misterioso al largo della costa della Florida. Si fece l'ipotesi che la nave avesse urtato un sommergibile. Più tardi il comandante della «Roosevelt», cap. T. W. Hopkins, escludeva tale ipotesi, asserendo che la sua nave doveva aver cozzato contro un grosso cetaceo.

Sarà annullato l'armistizio in Corea?

SEUL, giovedì sera.

Il Comando delle forze delle Nazioni Unite ha indetto una riunione per domani a Panmunjon alla quale prenderanno parte rappresentanti dei Paesi facenti parte di tale organizzazione militare.

A quanto riferisce una fonte ufficiosa, scopo della riunione sarebbe lo studio di una proposta miranta ad annullare l'accordo di armistizio stipulato nel 1953.

Durante una danza

Rita Hayworth cade e si ferisce ad una gamba

New York, giovedì sera.

Mentre eseguiva una danza girando il film «Pal Joey» a Hollywood, Rita Hayworth è caduta e si è ferita ad una gamba. Non si sa quando la diva, che ha dovuto mettersi a letto, potrà riprendere la lavorazione del film.

Sabrina provoca uno scandalo ad Ascot

La celebre indossatrice si è introdotta senza permesso nella tribuna reale

Sabrina arriva ad Ascot con l'abito dello scandalo. (Tel.)

LONDRA, giovedì sera.

La bionda Sabrina, la famosa indossatrice, ha suscitato ieri sera un vero scandalo alle corse di Ascot penetrando furtivamente nel recinto della tribuna reale senza esservi invitata dalla Regina: «Un vero scandalo» hanno gridato molte dame dell'alta società inglese e in particolare le «debuttanti», cioè le giovanette che per la prima volta vengono presentate a Corte.

Sabrina portava un enorme cappello e un abito scollatissimo. Come è riuscita a penetrare? Naturalmente con la complicità di qualcuno e per farsi della pubblicità, in quanto il suo agente, Jo Matthews, aveva dichiarato ad un giornalista: «Voglio far di tutto perché Sabrina riesca a penetrare nel sacro recinto di Ascot».

Un altro piccolo scandalo è stato quello intorno ad un venditore americano di «hot dogs», che nella violazione del recinto reale di Ascot si era accampato diffondendo un puzzo di grasso e cipolla tutto intorno. Ma l'americano ha detto imperturbabile rispondendo a qualche osservazione: «Vi assicuro che la Regina e il principe Filippo amano gli «hot dogs» e che non gradiranno dal tutto questo odore.

g. m.

Messi in «quarantena» tre parlamentari del P.S.I.?

Sono ritornati da Ceylon dove potrebbero essere stati contagiati dall'influenza asiatica

ROMA, giovedì sera.

Tre parlamentari italiani saranno, forse, messi in quarantena. Infatti l'influenza asiatica che imperversa in questa settimana, farà parlare di sé molto probabilmente anche a Montecitorio e a Palazzo Madama.

Due membri della Camera e uno del Senato sono direttamente interessati all'eventualità del contagio. Si tratta dei deputati Lizzadro e Cacciatore e del senatore Marzola, tutti e tre del P.S.I., i quali hanno partecipato nello scorso settembre alla riunione del congresso dei partigiani della pace che si è tenuta a Ceylon, dove la pericolosa influenza ha avuto acute manifestazioni. Il ritorno dei tre parlamentari dal luogo del contagio avrebbe destato non poca preoccupazione fra i colleghi dei vari gruppi e non è da escludere che per i tre reduci da Ceylon si renda necessaria, per ovvie ragioni cautelative, la prescritta «quarantena».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 146
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
20-21 Giugno 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'«Alouette» a New York

L'elicottero francese «Alouette II» sorvola la statua della Libertà, nel porto di New York. La Francia ha autorizzato una fabbrica americana a produrre elicotteri di tale tipo. Gli «Alouettes» hanno partecipato ieri, insieme ai «Djinns», a un suggestivo carosello sulle navi di Pinotsa Rosa, a 3550 metri, confermando la loro doti.

Gli attori vanno al cinema

In un cinema parigino, Gary Cooper ha assistito alla prima di un film dopo aver inaugurato, con Mylène Demongeot (a sinistra) e Nadia Gray, una nuova scala mobile sulla quale è stato fotografato con le due attrici

Moda tedesca: abiti in tessuto sintetico

Durante una manifestazione di moda a Petersberg, presso Bonn, sono stati presentati questi abiti confezionati in tessuto sintetico

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
12 UFF. IN PIEDI e LAV. L.40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI aiutanti sarta, lavoro continuativo. Tel. 71-610. PS876
CERCANSI subalterni elettrici provvisti della tes. del Dirett. 63. Torino.
CERCASI apprendista parrucchiera pratico grisetti. Telef. n. 53-685. 24092
CERCASI bionda cuoca stagione estiva, massi lire referenze. Albergo Nord, Cesana St. Jean. PS874
CERCASI capace organizzatore lotta montaggio motori, cambi differenziali, autotelaio, indicare paga sperata. Scrivere casella 5396, SPI, Torino.
CERCASI contegno e simpatica ragazza sugnolo pratici mercerie, tessuti, maglierie. Lincoterie. Scrivere casella 3061, SPI, Torino. 30596
CERCASI disegnatori: 1) categoria particolarista. Scriv. casella 3076 SPI Torino
CERCASI tecnico patente 3ª A, preferibilmente pensionato, lavori saltuari km. 20 Torino, sabato. Scrivere casella 6341, SPI, Torino. 24355
CERCASI pensionato automobilista, ottime referenze. Tel. 46-016. 16100
CERCASI ragazzo 17-18enne pratico bottonaggio; piccoli montaggi. Tel. 782-194.
CERCASI signorina pratica lavori ufficio contabilità, dattilografia e macchine calcolatrici. Specificare età, titolo di studio, pratica e referenze. Scrivere casella 4113, SPI, Torino. 33515
CONFEZIONISTE a domicilio pantaloni e montgomery cercansi per lungo periodo di lavoro. Scrivere casella 1225, SPI, Torino. 6372
CUOCO ed aiutante cuoco cerca Albergo Villeggiatura, Montgenevris. 24327
DITTA confezione cercasi sarta perfetta confezione signora serie. Telef. 61 159.
DOTTORE chimico, esperienza laboratorio analisi produzione, cerca società costituzione impianto elettrolisi Canavese. Scrivere casella 111 D, SPI, Milano.
DRAPPERIE grossista importante cerca giovane massimo 30enne esperto organizzazione reparti pacchi, desiderato miglioramento. Richiedesi referenze, serietà, gioventù. Offerte dettate consigliasi accettare. Assicurasi massima discrezione. Scrivere casella 5340, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile cerca urgentemente istitutrice fissa, pratica corrispondenza. Telefonare 355 385. 33107
GRANDE Società, per riorganizzazione quadri, assume otto elementi maschili, diplomati, settentrionali, attivi, dinamici, pratici trattazione affari da avviare seria redditizia carriera. Termine periodo prova, regolare inquadramento con stipendio, mutua e previdenza di legge. Scrivere casella 1372, SPI, Torino. 4578
GROSSISTA dolciumi cerca personale pratico per visita clientela. Telef. 833-072 ore. 33813
IMPORTANTE azienda cerca laureato economia e commercio 28-35enne primo impiego. Scrivere casella 4153, SPI, Torino. 33093
IMPORTANTE ditta meccanotessile, cerca altrettanti aggiustatori giovani con qualche anno pratica. Scrivere casella 2139, SPI, Torino. 31190
IMPORTANTE Società, assume elementi per sviluppo facile lavoro organizzato, guadagno immediato, possibilità carriera. Scrivere casella 1338, SPI, Torino.
IMPORTANTE signori serie giovane ciascuno interessato pratica officina e garanzia meccanismi. Scrivere indicando età, relazione di lavoro e diploma, eventuale curriculum e prezzo. Scrivere casella 6073, SPI, Torino. 24078
IMPORTANTE Società industriale Ligure cerca operai provata esperienza con le seguenti qualifiche: carpentieri in ferro, fabbri, aggiustatori meccan., elettricisti operai chimici. Età massima ogni qualifica. Inviare offerte, precisando curriculum. SPI, casella 2 B. 9282
IMPORTANTE stabilimento tessile Km. Torino, assume operaium macchine varie, già con automatiche disposti trasferirsi Previsione posti occupati di prossima. Scrivere casella 5366, SPI, Torino.
INDUSTRIA ramo giovane impiegata. Preciasi titoli di studio, pratt occupati. Scrivere casella 5290, SPI, Torino.
LABORATORIO farmaceutico cerca operaio chimico possibilmente pratico lavorazioni industriali. Specificare età, posti occupati e referenze. Scrivere a casella 6342, SPI, Torino. 24318
MOBILIUM, laboratorio odontotecnico, assume odontotecnici 30-32 anni esenti o prossimi a militare, richiedesi referenze e frequenza scuola. Tel. 60-357. P6121
PENSIONATO militare anche già incaricato altre mansioni cercasi, adatto per ragazzo. Scrivere casella 2122, SPI, Torino. 31151
RAGIONIERE capo contabile trentenne preferibilmente meccanizzato cerca importante fabbrica piemontese elettrodomestici dintorni Torino. Richiedesi documentata esperienza pratica tenuta et primaria referenze; dettagliare curriculum. Scrivere casella 4156, SPI, Torino.

PERSONE montagna cerca cuoca e cameriera tuttofare stagione estiva. Residenze. Telefonare 670-087. P5867
SCOPO dimostrazioni accessoriate cercasi signore referenti. Tel. 882-940, Saluzzo 11 bis. 81883
SOCIETA' cerca operai pratici meccanici specializzati. Scrivere casella 3126, SPI, Torino. 08561
TUTTOFARE assumo fissa giornata, ferrovieria, Alto altezzoso. Offerte, Passalacqua 5. 3747

15 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

AUTISTA 2ª, 3ª cella, prefisso aperto città, libero. Tel. 293-947. 81726
CAPO officina o tecnico esperto lavorazione e stampaggio della lamiera cerca stessi sistemazione, calcoli e preventivi manomissioni elettromeccaniche e macchine in genere. Mario subito. Scrivere casella 6032, SPI, Torino. 81961
CINQUANTACINQUENNE offresi inoltre nata o coniugi soli per Riviera. Scrivere casella 4157, SPI, Torino.
CONTOMETRISTA 18 anni stessa dattilografia offresi. Telefonare 280-362, o scrivere casella 2112 SPI, Torino.
CORRISPONDENTE interprete ragioniera (perfetto inglese francese buono spagnolo tedesco) cerca lavoro offresi. Scrivere casella 3015, SPI, Torino.
DIPLOMATO perito industriale meccanico 30enne già alla direzione ufficio tecnico cerca più elevata sistemazione ufficio tecnico organizzazione lavoro capo officina con esperienza produzione, economia tempo, meccanico et costruzioni elettro meccaniche chiedesi desiderosa stabile sistemazione appropriata, conoscenza lingue, offresi. Scrivere casella 3002, SPI, Torino. M9625
DIRETTORE tecnico abbigliamento cerca impiego. Scrivere casella 4161, SPI, Torino. 33071
DONNA qualifica metallurgica offresi qualunque lavoro pulizia scale o uffici, custodia, ottime referenze. Scrivere casella 3094, SPI, Torino. 310637
DOTTORE commercialista, praticante, capace lavoro indipendente, lingue, impiegabilmente conoscendo intelligenza persona grandi affari, cerca [illegible] 2044, SPI, Torino. 30642
ELETTRICISTA 18enne tenta mettersi pratico montaggio offresi fabbrica. Telefonare 280-086. P3909
ESPERTO organizzazione commerciale vendita 30enne offresi primario complesso motori industriale lubrificanti carburanti. Scrivere casella 3098, SPI, Torino.
GIOVANE assistente edile pratico contabile ottimo ordinatore disegno offresi anche fuori provincia. Scrivere casella 3017 SPI, Torino.
GIOVANE capo squadra praticamente inoltre cameriere stesso disegno offresi anche fuori provincia. Scrivere casella 3017 SPI, Torino. F3985
GIOVANE 24enne apprendista praticamente in cantiere artistico e lavori elettrici ottime conoscenze disegno e livellazione. Telefonare 585-070, Torino. F9087
GIOVANE assistente edile pratico contabile ottimo ordinatore disegno offresi anche fuori provincia. Scrivere casella 3017 SPI, Torino.
GIOVANE 24enne apprendista praticamente in cantiere artistico e lavori elettrici ottime conoscenze disegno e livellazione. Telefonare 585-070, Torino. F9087
INGEGNERE edile ventisettenne discreta conoscenza inglese, obblighi militari soddisfatti. Scrivere casella 3300, SPI, Torino. 24360
ORGANIZZATORE amministrativo generale lunga esperienza direttore esperto contabile distinte energiche particolare tecniche rapporti esterni e personale offresi al medio impegno e serietà qualunque residenza meridionale. Referenze primarie. Scrivere casella 3N R., SPI, Genova. 8307
PETTINATRICE fatta offresi per stagione mare montagna. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. 31118
SIGNORINA pratica lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Tel. n. 894-844.
TAGLIATORE donna qualifica [illegible] offresi. Telef. 289-826 ore 10-12, 18-19.
TUTTO fare offresi a giornata referenze. Scrivere via Valenza n. 49, Trivero Mario. 81877
TUTTOFARE ebbe offresi ora o giornata o fissa. Telefonare 760-361. M1154
VENTENNE signina offresi autoriparatore o qualsiasi lavori. Tel. 896-149. 24298

35 PIANISTI BALLERINE L. 40 p.p.

ABILISSIMO rappresentante vantaggiata in liquori vinicoli, bar, altri introdotti, desidera alimentari assume alla vermouth per Torino città e provincia Cuneo, Asti, Alessandria, referenze, garanzia. Scrivere casella 3138, SPI, Torino. M1139
ATTENZIONE! ovunque; nelle città e piccoli centri, capitano rappresentanti (anche pensionati o aventi già altra occupazione) per vendita, preferibilmente a famiglie, insuperabili olii oliva, olii arachide, saponi ecc. Corrispondenza: oleificio privilegiato, Consorzio Produttori Olio, Imperia. 28553
BONGIOVANNI importantissima tedesca avviatura dadi vanno prodotto già formando primissima qualità insuperabile anche in parte alcuna simile per ospedali collegi, mense, alberghi, ristoranti ecc. assicura concorrenza forti utili affidabile ed esclusiva provincia Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Aosta, Vercelli, Novara, Varesini, comune città Torino e grossisti o produttori possibilmente centri accettano dispositi abbiano lavoro stessi reparti, introduzionisti alimentaristi e commerciali in genere. Desiderasi referenze conseguibili massime, serietà, indicando precedenti penalmente, garanzia. Scrivere casella 4117, SPI, Torino. 63618
COSTRUTTORI meccanici frigoriferi cercano rappresentanti zona Torino Piemonte, Sorti, casella 3017, SPI, Torino.
IMPORTANTE Magliflcio esamina nuova media fine cerca rappresentanza Piemonte (escluso Torino) intrattenimento qualità, sola proposta. Manoscritture referenziando cosa rappresentate casella 42/N, SPI, Bologna. 2043
INDUSTRIA [illegible] commerciale propagandista specializzato organizzazione vendita vendita. Scrivere casella 6215, SPI, Torino. 84388
PAL [illegible] cerca giovane viaggiatore conto introdotto, residente Torino, in possesso del matrimonio. Inviare referenze e curriculum vitae casella 120 V, SPI, Milano. 6887

36 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

SIGNORINA 27enne sola, amante casa, sposerebbe signore 40-50enne anche anziano, sfogato proprio, stessa posizione. Scriv. casella 6067, SPI, Torino.

37 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

LUPA posizione collare verde smarrita mercoledì presso corso Lecce, Polizzina. Mancia. Telef. 788-367. 24438

39 AVVISI VARI L. 40 p.p.

A chiunque ogni debbia vi giuba e Nocera Media s. Ubaldo signorina carabiniere vengado, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 20, telef. 663-110. 4664
A abbiamo anni, accertamenti patrimoniali, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricuperiamo e paghi s. Mariano Cilento 111, telefono 627-674. 2167
A abili detectives affidano indagini sorveglianze. Monviso, Cavour 5, tel. 521-181.
A trovi presti trovarlo modelli in alle, eventuali. Facchinetti, costruzione mobili usati. Da Calabro, Sacchi 58. Telefonare 599-262. 886
A, istituto investigativo affidate informazioni private commerciali, sorveglianze, permessi, Petrucci, Carlo Emilio 46-51, telefono 47-873. 8349
ABBIAMO vasto assortimento singolarissimi gioielleria occasionale, articoli per regalo. Poland fabbrica. Giannetta Orlando, via Cavour 3. 2200
ABBIGLIAMENTI accessori intimi, articoli preconfezionati, privati, commerciali. Ottenibili dall'Ordine, via Cavour 18 pag. Carlo Alberto, tel. 41-300, 521-949.
ACQUISTA pacchi danneggiati, sacchi, lotti, stock, apparecchiature, capelli varii. Telefonare 788-845. 24
ARREDAMENTI Trovo, Monte Piano 20 salone camere bagno, [illegible] portoghese, [illegible] privati. Telefonare 24
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regione Aeg. Rivoli, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3724
ATTENZIONE! Modisterie e Sarte, Berchtold 18. Eguide: soloti, Schmuler, Strabilio, policromo gommapiuma, mobilissimo. Attenzione! 867
CAMERE belle, sale pranzo interessantissimi! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asta. 275
CUCCIOLI bellissimi, allevamento Chivasso. Casa Cacciolo, Mallucchi 5. Telefonare 41-665. 8626
FRIGORIFERI, Bosch, G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kasano, Rex, Siemi, ecc. Laratrici, cucine, lavabiancheria, aspirapolvere modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bosch, corso Valdocco 38 (rimorchio). 3081
FRIGORIFERI, Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kasano, Rex, Siemi, ecc. Laratrici, cucine, lavabiancheria, aspirapolvere modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bosch, corso Valdocco 38 (rimorchio). 3081
FRIGORIFERI, Bosch, Crosley, Fiat, Folgore, Ignis, Tuman, Philco, Rex, Siemi, Kasano, Refrimatic, le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e pagamento. Ortimulli, corso Firenze 27. Telefono 23-858. 3658
LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Calor, C.G.E., Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Kinver, Siber, Ultrasilo, Zerowatt, ecc. modelli Fiera Milano; cucine, frigoriferi, lavabiancheria, aspirapolveri. Concessionario, corso Vittorio 38 (rimorchio). 3081
MOBILI e Cassapanca v. Verolli 30, vasto assortimento, 30 rate, senza. Visitateci! Telefonare 21-108. 1143
MOBILI avendo bisogno, rolvolgetevi dal 1850.000, camera 180.000. Telefonare 882-870. 264
OCCASIONE, vendesi, lavatrice, aspirapolvere, mobili, aspirapolveri, Carlo Alberto 44.
PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara. Consiglio, To 30, telef. 882-796.
APPARONE prendo bellissima camera bagno 140.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 882-396. 6981
ATTENZIONE Modisterie e Sarte, Berchtold 18. Eguide: soloti, Schmuler, Strabilio, policromo gommapiuma, mobilissimo. Attenzione! 867
CAMERE belle, sale pranzo interessantissimi! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asta. 275
CUCCIOLI bellissimi, allevamento Chivasso. Casa Cacciolo, Mallucchi 5. Telefonare 41-665. 8626
OCCASIONE vendo giardinetta legge 500 C, come nuova, telefonare 84-257 ore dei pasti. 84103
PRIVATO vende Arlan cinque metri visibile via Montevecchio 68, Torino.
PRIVATO vende belvedere, ottimi condizioni, ottimo, compera 500 C. Telefonare 30.093. 31741
PRIVATO vende Fiat 500, Telef. 788-606 possibilissimo ore pomeridiane. 05168
PRIVATO vende 500 C 1954, ottimissimo, perfetto ordine, accessori. Telefonare 30-606. 31742
PRIVATO vende 600-1956 ottimo stato 400.000. Telefonare 882-341 ore pasti.
PRIVATO vende 600 8 mesi. Telefono 298-213. Piazza Villari 6. 05501
PRIVATO vende 108 1955, 500 C 1957, visibile successivo, Tortoni 6.
PRIVATO vende 1100-103 bellissima, permuta con 600. Telef. 44-885.
RIMORCHIO Carosi 3 assi ribaltabile idraulico 3 assi eccezione ottima costruttura. Telefonare 282-521. 78054
RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo, l'autogarage di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. 11606
SIGNORA vende 600 vera occasione. Via Torricelli 4 A. Telef. 887-708. 31475
SIGNORA vende 1400 B blu, 9000 lecture colonia, via Torricelli 4 A.
TOPOLINO 500.000; 1100 E come nuovo 820.000; Ardea 380.000; Giardinetta metallica. Torquato Tasso 9.
VENDO autocarro Super Taurus con rimorchio a ribalta, 615, Lancia, corti a binghi, motore Esatto nuovo. Carrara tel. 661-479, corso Roma 69 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. 210
VENDO: Bianca Gran Luce '53 grigio, tetto blu, motore revisionato, ottimo stato, lussi estimabile. Contanti 680 mila. Telef. 63-341. 24426
TETTUNE nuovi 600, 103 elaborate fuori serie, consegna pronta, facilitazioni pagamento, autoveicoli usati ogni modello, ottime occasioni. Fiat-Sava, Concessionaria Nica, via Nizza 331. 270
WEBER, Carburatore Fiatra. Impianti gas liquido, Marelli, Servizio carburatori, rifornimenti, assistenza locale, Chieri 16. Telefono 988-880. 7606
500 C buone condizioni privato vende privato. Telefonare 556-367 ore 9-13.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROFITTATE per presentazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Unico, Brescia 44, telefono 29-519. 460
BIANCHI Bergarello, concessionario di radio moto, motoscooteri, velo. Ultimissimi modelli. Camerana 3. 300
LAMBRETTA prove, presentazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Carlo Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1, tel. 534-283.
MOSQUITO il microscooter più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 48 cc. normale o automatic, 60 cc. 2 marce a cambio. Facilitazioni, Agenzia generale, Rivoli 64, telef. 28-819. 450
MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prove, rimessi, facilitazioni pagamento. Cavallo, Giulio Cesare 188, telefono 21-185. 247
MOTOMORTU Cambiamo vostro vecchio motore con altro ultimo modello. Piazza Vittorio Veneto 18. 488
OCCASIONISSIME Iseo [illegible] Mondial 125, Rumi, Principessa, Lodola 72. 64264
PIAZZA Vittorio Veneto 16 vendesi VGT Mar 250 ottimo. 5094
VESPA, motoscooteria Ape, permutazioni, rateali, rateazioni, occasioni, Moretti, Unione Sovietica 198, telef. 396-436.

Il dramma di una stella dell'Opéra

Nel pressi di Losanna

XVI. — Antonietta Clavel, «prima donna» dell'Opera di Parigi, riesce a far annullare il suo sfortunato matrimonio con l'avventuriero Cruisolles di Saint-Huberty. Antonietta ha successivamente per amanti il ministro Amelot, il tenore Saint-Aubin, i banchieri Fréderic, Abrahom, Lebretan, il marchese di Louvois e, per ultimo, Luigi di Launai, conte d'Antraigues, per il quale ella prova un profondo sentimento. Nel 1789 la nobiltà del Basso-Vivarese manda Luigi d'Antraigues agli Stati Generali.

Luigi d'Antraigues era arrivato all'Assemblea con la reputazione di un uomo superiore e di un propugnatore delle idee democratiche, reputazione rafforzata da diverse dissertazioni sugli ordini imperativi, sui riscatti dei diritti feudali e sul divorzio. Ma la popolarità del conte fu breve. I suoi discorsi all'Assemblea, il 10 e l'11 maggio 1789, non lasciarono soddisfatti, fra i mandatari, né quelli che volevano la separazione dei tre ordini, né coloro che ne volgevano invece la riunione. Il suo carattere incostante si infiammava di volta in volta per delle tesi opposte. Dopo avere rotto dalle fasce per il popolo e la libertà, Antraigues si trasformava in campione della nobiltà, in difensore della monarchia. Le giornate di ottobre lo inorridirono. Un opuscolo di Mirabeau criticò il voltafaccia di Luigi d'Antraigues e da parte loro i giornali estremisti additavano il conte alla vendetta popolare. Un giorno di marzo del 1790, in un albergo di Bourg-en-Bresse, Antraigues fece un discorso per incitare gli abitanti a non pagare le loro tasse. Fu subito denunciato e perseguito. La frontiera svizzera non era lontana. Il conte d'Antraigues, esasperato, disgustato, preoccupato, emigrò. Egli andò a stabilirsi in una zona

di campagna presso Losanna, fece pervenire segretamente sue notizie alla Saint-Huberty e le chiese di andare ad aiutarlo a sopportare l'esilio. Il 3 aprile 1790, Antonietta, dopo avere ottenuto dall'Opéra, col pretesto di malattia, un congedo illimitato, si faceva rilasciare un passaporto (la Rivoluzione era ancora nel suo periodo accomodante) col quale veniva autorizzata a recarsi a Ginevra, con una cameriera e due domestici, per ragioni di salute. Dalla repubblica e cantone di Ginevra,

ove arrivò senza inconvenienti, la Saint-Huberty raggiunse il cantone del Vaud. A Losanna i due amanti si ritrovarono profondamente emozionati. Antonietta andò ad abitare in una casa di campagna situata proprio di fronte a quella ove abitava Luigi d'Antraigues che si recava a mangiare dalla sua amante. In quella pace campestre la coppia visse qualche mese di felicità. Ma, in Francia, gli avvenimenti precipitavano, la situazione si aggravava per i rappresentanti e i difensori del vec-

chio regime. La Saint-Huberty, accusata di emigrazione, fu costretta a tornare in Francia per giustificarsi (alla sua partita, legalmente, con un passaporto in piena regola), per tentare di salvare la sua casa di Groslay (poté soltanto riceverne il prezzo in assegnati) per regolare la sua posizione all'Opéra e per incassare una rendita di 6000 lire per conto del duca d'Orléans (Filippo-Egalità) al quale ella aveva imprudentemente prestato, nel 1787, 80.000 lire, tutte le sue economie (ella non avrà mai, d'altra parte, né il capitale, né gli interessi). Poi Antonietta tornò da Luigi nel cantone del Vaud. Alla fine dell'anno, Antraigues e la Saint-Huberty andarono a stabilirsi nella diocesi di Como, podesteria di Menaggio, nel castello di San Pietro che il suo proprietario, il conte Turconi, ex-amante di Antonietta, mise gentilmente a disposizione della coppia.

Segue: *Matrimonio segreto*

ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 146
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-965 al 40-969

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
20-21 Giugno 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-609, 83-000, 88-961. - Prezzi per mm. di mil. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fer. 360) - Ann. finanz. e legali L. 600 (fer. 480) - Necrol. L. 300 (fer. 300), partecipaz. L. 600 (fer. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fer. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1200): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Una nuova tremenda alluvione s'è abbattuta nel POLESINE

IL PO HA ROTTO GLI ARGINI e dilaga nell'isola di Ariano

Le acque, attraverso la breccia a Ca' Vendramin, hanno già sommerso dodici paesi: Forti di Rivà, Piano di Rivà, Nichetti, Grillara, San Basilio, Pressa, Oca, Gorino Sullam, Gorino Veneto, Papadopoli, Polesinello, Latis e premono verso i grossi centri di Ariano, Corbola, Porto Tolle - Trentacinquemila persone, dopo una drammatica notte d'angoscia, hanno abbandonato le case e fuggono con bestiame e carri - Finora non si segnalano vittime - Il disperato lavoro per tentare di evitare una più grave sciagura - Anche l'Adige, che si alza di due centimetri e mezzo all'ora, minaccia Cavarzere

Le acque limacciose del Po rotti gli argini nei pressi di Ca' Vendramin hanno cominciato a invadere l'isola di Ariano

I contadini di Ariano Polesino sgomberano le case già invase dall'acqua (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

ROVIGO, giovedì sera.

Il Po ha rotto gli argini. La catastrofe delle alluvioni, che ancora ieri sera scongiurata per un miracolo, si è abbattuta in tutta la sua inarrestabile violenza contro il Polesine, a cinque anni dall'altra tragica inondazione. Dopo una notte di angoscia per i trentacinquemila abitanti dell'isola di Ariano Polesine che non avevano chiuso occhio, rifugiati in preda a sinistri presentimenti sulle sponde sopraelevate del Po con centinaia di capi di bestiame, masserizie, coperte, carri carichi di grano affrettatamente raccolto, trattori agricoli, alle 8 di questa mattina il grande fiume ha spezzato gli argini e li ha travolti per una estensione che non è stata ancora accertata, a 300 metri a valle dalla frana verificatasi l'altro ieri presso l'idrovora di Ca' Vendramin.

Con schianti terribili l'acqua limacciosa e truccate del Po di Goro ha cominciato ad invadere le fertili campagne dell'isola di Ariano, una vasta area di terra tutta coltivata di 13 mila ettari, racchiusa fra il Po Grande e il Po di Goro e che comprende i comuni di Taglio di Po (con 13.000 abitanti), Ariano Polesine (12.700 abitanti) e Corbola (5414 abitanti).

La valanga d'acqua sta raggiungendo e schiantando sopraelevati costruiti in fretta e furia nella ultima drammatica ora, terrorizzati e case a Rivà, Piano di Rivà e Ariano. La popolazione, colta dal panico, è in fuga. Sul posto si trovano — per ora impotenti di fronte al gigantesco disastro — tutti i vigili del fuoco dei quindici distaccamenti dislocati nel Polesine, con numerosi mezzi anfibi, motoscafe, battelli pneumatici ed autocarri, oltre ad una compagnia di pontieri giunti alle 6 di stamane nel Basso Polesine provenienti da Villa Vicentina, e tutte le disponibili forze di polizia, carabinieri, guardie di finanza.

Quelle poche famiglie dell'isola che per quando abbandonato la casa, non si sono ancora messe in cammino verso luoghi più sicuri, guardano con muta disperazione lo spietato crescere del livello delle acque. Fino a ieri pomeriggio, fino a ieri sera tutti avevano sperato. Si era detto che, dopo tre giorni di aumenti sensibili (uno, due, tre centimetri all'ora) di fiume stava calando. I tecnici avevano notato che il massimo della piena, raggiunto alle 6 di ieri mattina, si era arrestato quasi di colpo: agli idrometri di Castelmassa e di Polesella l'ottimismo, sia pure circondato da una estrema cautela, veniva confermato.

Poco dopo la mezzanotte, invece, il Po aveva ripreso ad aumentare con un ritmo più rapido, prima di un centimetro e poi di due centimetri all'ora. Era il segnale della catastrofe. In diversi punti infatti, la precedente ondata di piena aveva spinto l'acqua a non più di quindici centimetri dalla sommità degli argini: sarebbe bastato un soffio, un nulla, una ripresa anche minore del vigoroso dell'aumento di livello, per superare i ripari e distruggerli. Per scongiurare il pericolo — che come s'è detto non sembrava imminente ed anzi pareva ormai allontanato — in qualche punto si era preso una misura precauzionale. Con i rimorchi degli aratri si erano scavati solchi propria sulla cima degli argini: si credeva che sarebbero bastati quei cinque o sei centimetri di terra rimossa, ai margini dei solchi, per frenare la piena. Tutto è stato inutile. Qualche argine ha cominciato ad cedere sotto le ondate; altri rinforzi dopo paurosi scricchiolii furono inghiottiti, sommersi, spazzati via.

Mentre continuano di operare, con sforzi febbrili dell'impotenza, cercano di imbrigliare la frana sul Po di Goro, luogo principale della enorme falla, dove la tracimazione si sta ulteriormente ampliando in profondità, alla spicciolata, stanno tentando di raggiungere i vicini comuni della provincia di Ferrara: Mesola, Massenzatica, Codigoro, Ariano Ferrarese, Olanda, nonchè i centri di Adria, Cavarzere, Rovigo e la zona dell'alto Polesine.

Anche sugli argini del Po di Venezia, del Po di Tolle, del Po di Gnocca si sta combattendo la medesima battaglia contro l'acqua, con l'impiego di migliaia di sopraassegni (sacchetti e terra), con escavatrici, con vanghe, picconi, badili, con le mani. Al bivio per Porto Tolle, presso il ponte Mole, l'acqua alle 2 di stanotte aveva già toccato il piano asfaltato del ponte sulla provinciale che unisce Porto Tolle con Taglio di Po. Vari fontanazzi e tracimazioni si sono verificati non solo sulla sponda della rotta, ma anche a Ca' Pisani, a Fasanella, a Fratterna, Madonnina, Ca' Morra.

L'ondata di piena proveniente dal bacino imbrifero di Parma non accenna a diminuire ed tanto meno a terminare: nella zona dell'alto Polesine il livello del fiume è rimasto in fase di «stanca» fino a pochi minuti prima della rotta di stamane e l'acqua ammassatasi in misura gigantesca sta ora convogliandosi verso la bassa sinistra.

Alle 4,30, dopo mezz'ora dalla rottura del primo argine, avendo la massa spostato una sfoga sulla piana dell'isola (che in vari tratti si trova al di sotto del livello del mare) si registrava una lievissima decrescita del livello: a quell'ora gli idrometri di Castelmassa segnavano 3 metri e 14 centimetri sopra il segnale di guardia (nell'alluvione del 1951 il massimo raggiunto era stato di metri 3,50: ma ciò non vuol dire che oggi la situazione sia migliore, nè che il Po non sia in grado, data la massa d'acqua di cui dispone, di provocare spaventose sciagure) e a Polesella metri 3 e centimetri 10.

A Donzella l'acqua limacciosa, che porta con sè alberi, detriti, fango, ha allagato una vasta estensione in golena ed ha già invaso l'antica chiesa: il sacrestano, fuggito e scampato alla morte, ha detto che il tempio è invaso per oltre un metro.

Quasi tutte le centrali di produzione di gas metano, di cui il Delta è ricco, sono inattive, poichè le tubazioni sono tutte sommerse dalle acque ed alcune sono spezzate.

Il Prefetto ha fatto immediatamente affluire sulle zone colpite quantitativi di materiale, viveri, medicinali ed altri mezzi per alcuni soprassogli di fortuna. Da Genova e da Milano sono giunte compagnie di carabinieri.

Alle 7 due elicotteri si sono alzati da Rovigo con i funzionari del Magistrato del Po di Parma e del Genio Civile di Rovigo per un sorvolo delle zone del Delta che stanno per essere inondate. Sul luogo si trovano pure il Presidente del Magistrato delle acque di Venezia, l'ispettore generale e dirigenti del Magistrato del Po. Secondo quanto si diceva nei giorni scorsi, prima ancora che si potesse anche lontanamente affacciare la possibilità di una rotta, per poter organizzare e mettere in opera nuovo le difese della fertile isola di Ariano in condizioni di maggiore sicurezza per l'avvenire, si dovranno spendere più di due miliardi di lire, mentre il progetto generale della difesa del Delta prevede una spesa di quattro miliardi e mezzo.

Fino alle ore 13 non era giunta, dai vari punti della sciagura, notizia di vittime. La popolazione, nonostante le speranze di ieri e dei giorni scorsi, si era sempre tenuta in allarme, e anche se stamane la rotta degli argini la ha colta di sorpresa, non l'ha però colta del tutto impreparata. Inoltre si deve aggiungere che sembra che il grande fiume avanzi piuttosto lentamente, anche se inesorabilmente.

Le ultime notizie affermano che Taglio di Po e Corbola sarebbero state abbandonate dalla popolazione: i due grossi centri stanno per essere sommersi.

g. f.

Rinuncerà anche Fanfani

Un'alleanza di centro ritenuta impossibile - Le prospettive di un governo monocolore e di elezioni politiche anticipate

ROMA, giovedì sera.

Stasera Fanfani saprà se costituire il governo tripartito con l'appoggio esterno dei repubblicani (la possibilità di un governo quadripartito è ormai tramontata completamente), ma è molto probabile che non se ne farà niente e che egli domattina si recherà da Gronchi al Quirinale, per rinunciare all'incarico.

L'appuntamento coi liberali è stato fissato per le cinque di questo pomeriggio; un'ora e mezzo più tardi Fanfani riferirà i socialdemocratici e poi trarrà definitivamente le somme. Come si è detto, a meno di fatti nuovi, non si vede dove si possa trovare il punto d'incontro fra D.C. e liberali. I repubblicani si sono messi praticamente già da tempi fuori del gioco. Essi sono molto amareggiati per il fallimento della missione esplorativa di Saragat, e soprattutto ce l'hanno coi liberali, per avere questi determinato la rinuncia di Saragat.

Perciò i repubblicani hanno detto chiaro e tondo a Fanfani che essi si mettevano da parte; facessero pure (e difficilmente) i tre partiti del centro democratico, essi avrebbero deciso quando avessero annunciato un programma e soltanto su quello. Se il programma li avesse soddisfatti i repubblicani non avrebbero fatto mancare la loro « benevola attesa », quella astensione, cioè, che sarebbe stata sufficiente per raggiungere la maggioranza precostituita.

La partita, è dunque, fra i liberali da una parte e D.C. dall'altra, e questa volta è stata giocata a carte scoperte. Quel che i liberali non vogliono dire a Saragat circa il programma minimo realizzabile da un governo di concentrazione, l'hanno dovuto dire a Fanfani.

In sostanza, i liberali sono per la formazione di un programma minimo, da poter realizzare nella scorcio di questa legislatura, accantonando le « spine » che hanno avvelenato la collaborazione dei due governi di Scelba e di Segni, vale a dire Patti agrari e Regioni. Ma Fanfani ha detto di no. Egli sa che con tutta probabilità nell'estate di anche che rimangono a questa legislatura sarà molto se si riuscirà ad approvare i bilanci, i trattati europei, il miglioramento delle pensioni minime e qualche altro provvedimento non impegnativo. E poi la D.C. non può tirarsi indietro, non può rinunciare al cavalcabile « programma minimo » di Zoli che prevede almeno due punti che non possono essere accolti dai liberali: proprio i Patti agrari e le Regioni. Sul primo Fanfani ha detto chiaramente a Du Cuzo e a Malagodi che egli non potrà non accettare gli emendamenti dei sindacalisti, che, pur non prevedendo la « giusta causa » permanente, sono molto distanti dal compromesso di Villa Madama che Segni aveva faticosamente raggiunto in seno al suo Gabinetto. Quanto alle Regioni, più volte i liberali hanno fatto sapere che vi sono nettamente contrari e Malagodi ha anzi annunciato alla Camera che alla prossima legislatura la sua parte intende promuovere un disegno di legge costituzionale che abrogherà l'Ente Regione, beninteso facendo salve quelle già istituite.

Le posizioni, come si vede, sono molto distanti e la sola è valso un tentativo di Tanassi (p.s.d.i.) che ha avuto colloqui separati con Malagodi da una parte e Fanfani dall'altra, di avvicinare le due parti.

Del resto, i socialisti democratici sono essi stessi divisi circa l'atteggiamento da tenere nei confronti di un governo di coalizione e non si possono spingere troppo in là sulla via del compromesso che, come si è detto, Fanfani non ha neppure tentato.

In queste condizioni indicare una soluzione per uscire dalla difficile situazione, di cui siamo ormai al 45° giorno della crisi, non è facile. Se come Dalla lascia intendere, Fanfani rinuncerà ai tentativi di costituire il Governo di coalizione, quale altra soluzione si presenterà? Non vi è evidentemente che il governo monocolore affidato forse allo stesso Fanfani e per cui il segretario democristiano, libero ormai da qualsiasi vincolo con i liberali, potrebbe formulare un programma che in sostanza ricalchi quello di Zoli. Ma con quale maggioranza questo governo passerà?

E' appena il caso di avvertire che i gruppi di opposizione di destra e di sinistra, tirato stavolta un grosso sospiro di sollievo per « lo scampato pericolo » di un Governo centrista, (contro di esso si sono infatti vivacemente accanite tutte le opposizioni dai missini ai comunisti) sono pronti ad offrire i loro suffragi. Ma dove li cercherà Fanfani?

E' difficile che egli possa rivolgersi nuovamente al centro: forse qui può contare soltanto sull'astensione dei socialdemocratici e dei repubblicani. Rimarrà l'alleanza fra i monarchici da una parte e i socialisti dall'altra; ma sodesto giochetto non è riuscito a Zoli e anche se Fanfani è indubbiamente più abile, difficilmente potrà riuscire a lui.

Un governo monocolore politicamente qualificato in un senso o nell'altro appare obiettivamente difficile. Non resterebbe altra alternativa che un governo monocolore d'affari che annunci le elezioni anticipate in autunno. E' una tesi che liberali e socialdemocratici sempre più decisamente sostengono e che si fa strada anche tra i democristiani.

Pellacchia

Scoppio a bordo della « Roosevelt »

New York, giovedì sera.

A bordo della portaerei « Roosevelt » ieri pomeriggio si è verificata una violenta esplosione, causata dalla rottura di una pompa di compressione. Due marinai sono stati uccisi dallo scoppio, cinque versano in condizioni disperate e altri cinquanta sono feriti.

Un altro incidente si è verificato ieri presso la portaerei, che si trova presso la base di Mayport, in Virginia. Un aviogetto, lanciatosi in volo, è precipitato in mare. I tre dell'equipaggio sono stati salvati.

Nella Val Susa devastata

Bousson semisommersa da due metri di sabbia

La piccola frazione di Cesana è tuttora sprovvista di acque - Sventata la minaccia sulla centrale elettrica di Chiomonte - Forse in giornata la riattivazione della linea Torino-Bardonecchia

Ulzio, giovedì sera.

Tradurre in termini statistici i danni che l'alluvione ha arrecato alla Valle di Susa è una impresa che in questi giorni si può compiere in via di sola approssimazione. Un elenco preciso dei ponti distrutti, delle interruzioni stradali, delle frane, dei torrenti che hanno cambiato alveo, dei coltivi succhiati dalle acque lo si potrà fare — si afferma qui — assai più tardi, quando la calma sarà subentrata all'orgasmo di questi giorni.

Nel solo alto corso del torrente Ripa, ben dodici ponti, alcuni dei quali in cemento armato, sono spariti; altri ponti sono pure demoliti lungo il corso superiore della Dora. Frazioni come Fenils, Bousson, Thures, Rhullies e decine d'altre sono ancora isolate. Mancano i generi alimentari di prima necessità, come il pane e la posta, manca la possibilità di comunicare con i centri maggiori per rifornirsi di medicinali. A Cesana due forni, gli unici della cittadina, sono stati danneggiati dallo straripamento della Dora. Il rifornimento di pane avviene quindi da Ulzio, attraverso la strada napoleonica.

Fra Cesana e Sestriere il fondo valle ha un aspetto desolante. La frazione di Bousson, ancora sprovvista di acqua potabile, è stata tagliata in tre parti dalla Ripa che ha spazzato la strada per Cesana. La parte bassa del paesino è sommersa da un paio di metri di ghiaia e sabbia. Duecentocinquanta persone, residenti e villeggianti, sono state tagliate fuori e sono rifornite a mezzo di una teleferica stesa da un plotone di alpini.

In generale, tuttavia la situazione tende a migliorare soprattutto per quanto riguarda le vie di comunicazione. L'Anas e la Provincia stanno facendo sforzi lodevoli per riattivare, mediante improvvise deviazioni, le varie strade interrotte. A Exilles proseguono infaticabilmente i lavori di tracciamento di un tratto di strada che, scavalcando una piccola zona a monte della frana che ha cancellato trecento metri della statale del Monginevro, permetterà di giungere a Ulzio.

Le interruzioni di Fenestrelle, che isolano Sestriere dalla Valle Chisone, potranno essere eliminate forse entro la prossima settimana. Da Bousson si segnala che il tratto di ferrovia divelto dalla furia del Chisonecco è stato ricostruito rapidamente. E' probabile che nel pomeriggio venga ripristinata completamente la linea per Bardonecchia.

Anche sulla strada del Moncenisio si sta lavorando instancabilmente per raccordare i due tronchi di strada che sono stati divisi dalla frana ancora ieri presso Molaretto. E' stato sventato, con la costruzione di una diga provvisoria, il pericolo che incombeva sulla centrale elettrica di Chiomonte. Cinque dei dieci alternatori sono già funzionanti in questione.

g. p.

Togni nel Polesine

ROMA, giovedì sera.

Il ministro dei Lavori Pubblici Togni, accompagnato dai funzionari del suo ministero è partito immediatamente per l'Italia di Ariano, colpita dai nuovi allagamenti, per rendersi personalmente conto della situazione e per impartire le disposizioni del caso.

ULTIMA ORA

Si fanno saltare gli argini perché la piena defluisca

ADRIA, giovedì sera.

La falla spaventosamente apertasi presso Ca' Vendramin ha un'ampiezza iniziale, secondo gli accertamenti che sono stati finora possibili, di 100 metri ed ha provocato frane per una settantina di metri: l'acqua si sta riversando in due direzioni, e cioè verso Mesò Fanetti — minacciando in tal modo anche il comune di Porto Tolle, centro che conta 20 mila abitanti e circa 24 mila ettari di terreno coltivato — e poi verso il Po di Gnocca.

Alle ore 8 la piena era giunta a Forti di Rivà, alle 9,15 a Nichetti, Grillara, San Basilio, alle 10 a Piano di Rivà, alle 11 a Pressa, Oca, Gorino Sullam, Gorino Veneto, Papadopoli, Polesinello, Latis. Ora è alle porte dell'abitato di Rivà e si dirige premendo verso Ariano Polesine, dove si crede giungerà nel primo pomeriggio. Tutti questi paesi e la cittadina di Ariano sono stati abbandonati o sono in corso le febbrili operazioni di sgombero.

Risalendo verso il Molo Farsetti l'acqua ha già toccato l'argine destro del Po di Gnocca e del Po di Donzella. Parallelamente al Po di Goro scorre un canale, chiamato Scanico, che rappresenterebbe un altro grave pericolo per l'isola di Ariano poichè convoglia le acque alluvionali verso Taglio di Po. I tecnici che si trovano sul posto sono del parere di farlo saltare con mine. Un elicottero è già stato inviato da Rovigo a Padova per prelevare l'esplosivo che servirà all'operazione. Anche un tratto dell'argine verso il mare sia per essere fatto saltare in aria: è adagio sul posto una seconda compagnia del genio partita con la massima urgenza da Legnago.

Lunghissimi convogli di profughi sono stati avviati verso Adria: sono autocarri militari giunti da Rovigo, Padova, Ferrara e messi a disposizione dalla Prefettura di Rovigo che dirige il servizio di salvataggio. A rassegnarsi l lavori per una linea di difesa sullo Scolo Venato, non avendo questa assistito l'urto della massa d'acqua, sono stati interrotti ed ora centinaia di operai lavorano per la costruzione di un argine di sbarramento sulla strada San Basilio-Taglio di Po. Un'altra linea di difesa è in corso di costruzione sulla strada Romea. Alle 12,40 la falla a Ca' Vendramin continuava ad ampliarsi e l'acqua nelle zone allagate aveva già superato un metro di altezza.

Notizie minacciose giungono anche dall'Adige. Dopo una breve fase di stanca, le acque del fiume hanno nuovamente ripreso a crescere nella zona di Cavarzere, salendo con un ritmo massimo d'altre due centimetri e mezzo l'ora. Con il crescere del fiume, sono riapparse a Cavarzere, lungo diversi tratti del muraglione destro dell'argine lontanato dalla guerra, le infiltrazioni di acque, fra le quali alcune nei pressi dell'istituto Cancelliano e della piazza Malzardi.

Una paurosa avventura hanno vissuto sotto persone di Cavarzere in balia del « passo » notturno in mezzo all'Adige in località « S. Pietro ». L'addetto al traghetto Nino Bergantin aveva provveduto a staccarsi dalla riva destra di Cavarzere; a bordo erano salite altre sei persone nel momento in cui [illegible] Sospinto dalla forte corrente il natante era giunto nel mezzo del fiume, quando per l'improvvisa rottura del cavo d'acciaio esso attraverso l'Adige i passeggeri s'accorsero con comprensibile spavento che il mezzo stava andando alla deriva. Tuttavia il traghettatore non si perdeva di coraggio e lanciava l'ancora nelle acque.

Fu così possibile dopo oltre 300 metri resistere alla spinta della corrente. Nel frattempo alcuni volenterosi udite le invocazioni di soccorso dal Bergantin stesso sulla riva di San Pietro, arrivano su una leggera barca e riuscivano con una grossa fune ad assicurare il natante e a trarre i malcapitati passeggeri alla riva.

Una tromba d'acqua s'è abbattuta sul Trentino

Allagato un intero paese

TRENTO, giovedì sera.

Una tromba d'aria e di acqua ha investito stamane la valle di Primiero, abbattendosi in particolare sull'abitato di Transacqua. Nel volgere di pochi minuti le case e i due alberghi del paese sono stati invasi dalle acque, che in certi punti hanno raggiunto il mezzo metro d'altezza. Il selciato della piazza è stato letteralmente divelto, le parrocchi prati, dalla furia degli elementi. Particolarmente, ammirato in altezza del paese in leggera pendenza, l'acqua ha trovato uno sfogo naturale, defluendo a valle. I danni sono comunque gravi, specialmente nei due alberghi.

Un violento temporale si è abbattuto anche sul Feltrino. Il « Masc del Cucia », sulle pendici della Marmota, è stato colpito in pieno da una folgore che, scaricatasi su un filo d'acciaio, ha ucciso il capo da guardia e ha distrutto le installazioni elettriche della zona.

CRONACA CITTADINA

In attesa dell'intervento del governo le autorità non restano inoperose

Si devia il corso della Dora per costruire una nuova strada

Un chilometro e mezzo di "torrenti,, la sostituzione dei 300 metri di massicciata divorati dall'acqua ad Exilles - Il ripristino consentirà il ripristino del traffico automobilistico verso Uzig, Cesana e Bardonecchia - Trecento metri di strada costruiti dall'ANAS a tempo di primato: 48 ore - Superiori al previsto i danni dell'alluvione nella provincia di Torino

In ogni provincia del Piemonte, mentre si attendono i provvedimenti del Governo necessari per rimediare ai danni provocati dal maltempo e dalla furia degli elementi, si continua a lavorare a pieno ritmo per ripristinare la viabilità sulle strade bloccate dalle frane, per aprire nuovi tracciati là dove le strade sono state distrutte, per liberare dalle macerie le località dove si sono verificati crolli. Occorrono molti miliardi, parecchi di più di quanto in un primo bilancio si era calcolato. Ma la situazione, particolarmente nella zona montana, è grave e impone rimedi urgenti; bisogna lavorare subito anche se i richiesti aiuti finanziari non sono ancora stati concretati. Ed è appunto ciò che si sta facendo, in particolare nella nostra provincia.

*In Val di Susa, l'A.N.A.S. si sta adoperando per ripristinare nel più breve tempo possibile le comunicazioni stradali con Uzieo, Cesana e Bardonecchia. A tempo di vero primato si sono dati in cantiere i lavori per collegare i due tronconi della Statale n. 24, nel tratto fra Exilles e Salbertrand, distrutto dalla Dora. Una voragine di trecento metri di fianco la massicciata sulla strada bloccata

Pettegolezzi della storia

Il medico di Manzoni

Per vero il Manzoni [illegible] lui che per alcuni dei suoi anni [illegible] giovanili — stava allora scrivendo i *Promessi Sposi* — e [illegible] per cure di particolare rilievo, anche se è [illegible] che il sommo scrittore, almeno dal 1810 in poi, fu sempre [illegible] salute assai cagionevole [illegible] inquietante. Così stando [illegible] cose, c'è quindi da [illegible] persuasi che il dottor Enrico Acerbi non sarebbe stato ricordato [illegible] me medico del Manzoni, se egli non avesse avuto l'eccezionale ventura di venir citato dal Manzoni stesso in una [illegible] dei *Promessi Sposi*, [illegible] nell'unica nota che si sia nel romanzo. Come mai? Eccoci a spiegare.

Il dottor Enrico Acerbi era nato nel 1785 a Cassano Primo, in Lombardia, ed era dunque [illegible] del Manzoni, ma a differenza di questi, doveva morire [illegible] giovane, a soli 42 anni, precisamente il 7 dicembre 1827. Prima quindi che i *Promessi Sposi* vedessero la luce nella loro primissima edizione che è [illegible] 1827. Tanto più significativo l'omaggio postumo che Manzoni renderà al dottore e all'amico.

L'Acerbi si era brillantemente laureato a Pavia nel 1810 ed aveva dipoi frequentato importanti cliniche ed ospedali sia in Italia che all'estero per vieppiù approfondirsi nella medicina. Stabilitosi alfine a Milano, non solo si diede ad [illegible] qui la professione, ma fu pure nominato medico dell'Ospedale Maggiore e chiamato all'insegnamento della [illegible] Storia naturale nei due Istituti Filosofici, [illegible] attuali Licei, che [illegible] allora [illegible] città, e di cui era assai importante quello di Sant'Alessandro, l'odierno Liceo Beccaria.

Ma neppure [illegible] cure impedivano all'Acerbi di dedicarsi nel contempo e con passione a certi suoi studi scientifici [illegible] e certe sue pubblicazioni che a buon diritto devono farlo considerare un pioniere della modernissima scienza batteriologica. Fin dal 1822 egli pubblicò difatti un'opera insolita: *Dottrina teorico-pratica del morbo petecchiale con nuove ricerche [illegible] all'origine del morbo medesimo e degli altri contagi in generale*, ed a più [illegible] secolo [illegible] distanza è sorprendente che [illegible] quelle pagine già si enuncino [illegible] rigore scientifico [illegible] principii che solo molti e molti [illegible] dopo [illegible] batteriologia avrebbe bandito [illegible] indiscutibili verità [illegible] annui note anche ai profani.

Ma nel 1822 la stessa scienza [illegible] ancor ben lontana da ciò. Tanto che l'Acerbi, per [illegible]rire la [illegible] alla sua [illegible] dottrina sui contagi in genere, deve prima dimostrare l'assurdo di riferire le loro origini, [illegible] ancor si faceva [illegible] tanti, [illegible] esalazioni [illegible]terri, [illegible] influenze planetarie [illegible] ad altre consimili assurdità. E giunge così alla prima [illegible] capitale sua affermazione che il *fo[illegible] produttore di un contagio* non può essere dovuto a *molecole morte*, e quindi di per sé inerti ed incapaci di riprodursi e di moltiplicarsi. Di [illegible] la [illegible] che l'origine [illegible] contagi vada ricercata in esseri vivi, per piccolissimi che [illegible] e [illegible] conclusione cui tenacemente perviene che [illegible] *cagione efficiente* [illegible] *una malattia contagiosa consiste in una specifica sostanza organica che è capace di mantenersi e di riprodursi secondo le leggi comuni di tutti* [illegible] *esseri dotati di vita*. Proprio i microbi che oggigiorno, attraverso i più potenti microscopi, la scienza conosce così bene e che ad uno [illegible] ha individuato e [illegible] individuando sempre più!

Evidente quindi che [illegible] si può parlare dell'Acerbi come d'un precursore, [illegible] non è a credere che [illegible] ai suoi tempi stessi, specie nell'ambiente scientifico, la [illegible] conclusioni ed il suo libro fossero pareri inoperosi. Ché anzi se ne parlò abbastanza e in Italia e fuori, il che valse a dare fra [illegible] discreta e più che [illegible] rinomanza. Così vero che alla sua morte, [illegible] doveva shimé tardare, l'Istituto Sant'Alessandro [illegible] gli volle eretto un busto che tuttora si trova al Liceo Beccaria.

Orbene, fu certo all'apparire di quel libro che Manzoni conobbe l'Acerbi e l'ebbe, [illegible] solo per medico, ma pure fra i rari [illegible] amici. E proprio in tal periodo un libro [illegible] quello particolarmente interessava il Manzoni per i *Promessi Sposi* che aveva [illegible] tolto ed in [illegible] ha tanta parte la famosa peste di Milano del 1630. Immaginabile il discorrere che si doveva fare [illegible] e l'Acerbi quanto alla vere origini di quella terribile calamità. E Manzoni, mente aperta come poche anche ai più complessi problemi dello scibile, fu certo dei primi a rendersi conto di tutta la fondatezza della nuova teoria. E mai se dubitassimo, ce ne farebbe [illegible] l'immortale [illegible] capol[illegible] [illegible] [illegible] egli, parlando delle origini del flagello [illegible] 1629 e dopo aver fatto giustizia degli untori, delle polverine e delle altre fole dell'epoca, espressamente richiama la teoria dell'Acerbi e ben mostra d'accedervi egli stesso. Sia pure scusandosi, nella ben [illegible] sua modestia, [illegible] *un ignorante è lecito bazzar lì* [illegible] *role come queste dietro l'ipotesi proposta* [illegible] *alcuni fisici e riproposta da ultimo, con molte ragioni e con molta riserva, da uno diligente quanto ingegnoso...* —

E per quanti anno dell'acume, [illegible] ponderatezza, del profondo senso critico che Manzoni portava anche nelle [illegible] [illegible] e fin nelle minori, la sua adesione, per così modesta, alla [illegible] teoria non potrebbe [illegible] più convinta. [illegible] lo riprova d'altronde il [illegible] scrupolo d'inserire a tal punto del libro quella [illegible] data — cosa piuttosto [illegible] in un romanzo, [illegible] [illegible] imposta dalla generica citazione — facendo in [illegible] il [illegible] dell'Acerbi a ripercorrendo il lunghetto titolo dell'opera sua, non solo, [illegible] fin richiamando il nome dell'editore ed il millesimo nonché il luogo dell'edizione.

Sì, anche affettuoso ricordo per l'unico scomparso e degno riconoscimento [illegible] il medico-scienziato, ma il maggior tributo egli l'ha proprio reso e quella grande idea scientifica che già l'aveva persuaso e che ben può vantare d'aver avuto un Manzoni [illegible] i suoi primi assertori.

[illegible] Arduino

FIORI D'ARANCIO CONCLUDONO IL CAMPIONATO DI CALCIO

Fra giorni a Napoli i matrimoni dei calciatori Jeppson e Vinicio

Il brasiliano sposa una connazionale, anch'essa di origine italiana, incontrata per caso, dopo molti anni, in via Caracciolo - Lo svedese del «Torino», di religione luterana, ha accettato il rito cattolico: sposa la figlia del direttore centrale della Società Meridionale di Elettricità - "La cosa che più [illegible] spaventava (ha confessato [illegible] fidanzata del «granata») erano le aringhe con [illegible] panna,, - Come nacquero i due idilli

Hasse Jeppson e la fidanzata Emma Di Martino

Napoli, giovedì sera.

Fra pochi giorni due calciatori assai noti in Italia, il brasiliano Luis Monteiro Vinicio dei Napoli e lo svedese Hasse Olof Jeppson del Torino si sposeranno in questa città. Vinicio, che è nel nostro Paese da [illegible] anni, ha [illegible] primavera e la sua fidanzata Flora Aida Piccaglio, diciannove. Per quanto anche essa, nata come lui a Rio de Janeiro, sia brasiliana, i suoi genitori, Mario e Wanda, hanno [illegible] la cittadinanza italiana. Mario Piccaglio, proprietario di [illegible] fabbrica [illegible] dogue gasante, è a Napoli con tutti i familiari e abita [illegible] collina di Posillipo, in via Petrarca, nella casa dove si stabiliranno gli sposi. In agosto, al ritorno [illegible] Flora e [illegible] dal rituale viaggio, i Piccaglio ripartiranno per [illegible] Brasile, e il viso sarà tutto dei colombi.

Mi reco a fare gli auguri a Vinicio nella sua attuale abitazione, anch'essa sulla stessa collina, [illegible] via Boccaccio. La [illegible] la madre Judith, la graziosa fidanzata, la sorella Luisa e il figlioletto di questa, Luis Carlos, un angelico vivacissimo, tutto ansioso di poter imitare un giorno le prodezze dello zio che nella penultima partita del campionato ha infilato quattro palloni nella rete del Palermo. Vinicio segno che ricordi la patria lontana è, su di un muro, un'immagine del Cristo del Corcovado. Un ambiente semplice, cordiale, una famiglia sana, finalmente a maternità [illegible] considera [illegible] il momento più lieto della venticinquenne quello [illegible] cui, [illegible] segno [illegible] croce, ci [illegible] può riunire, tutti insieme, attorno a [illegible] desco ove fuma il tipico piatto brasiliano, una feijoada, la succulenta minestra di fagiuoli neri e carne di maiale, insaffiata [illegible] un buon bicchiere dello gagliarda cachaza, la rude acquavite di canna da zucchero. Vinicio, però — e [illegible]tiene e precisarlo — è astemio. Berebbe volentieri del guaranà, una bibita analcolica distillata dal polposo frutto d'ogni nome. In [illegible] senza, la sostituisce col [illegible]te, l'aromatico tè nazionale, o caffè [illegible] lungo. «A Napoli — dice — l'espresso è troppo forte, perfino per noi brasiliani», [illegible] come a mala fidutto già cui sono abituati i fiori d'arancio. Egli [illegible] la Flora, da quando sono ora una fanciullina. E un pensiero lo aveva sempre avuto. Lo scorso aprile — poiché come ogni anno i Piccaglio si trasferiranno, per un periodo di riposo, in Italia — [illegible] incontrò, per caso, in via Caracciolo e l'antico sentimento rinvampò. L'undici novembre [illegible] il fidanzamento ufficiale.

Quindi parla dell'imminente matrimonio. Dei suoi parenti vi saranno solo la madre, la sorella e il nipotino. In Brasile egli — che perdette il padre venti anni fa — ha sei fratelli e due sorelle, ognuno già sposato, ogni un intale [illegible] guarantotto nipoti. «Ventisei fra qui tutti, sarebbe stato [illegible] grosso problema». Del Piccaglio, oltre i genitori dalle [illegible]ranzate, vi saranno le sue due sorelle, Fanny e Wally, e il fratello Mario.

«Chi [illegible] [illegible] comparerà?». Vinicio spiega che in Brasile ciascuno degli sposi è accompagnato da due coppie [illegible] coniugi che fanno da testimoni, da compari e [illegible] mari d'anello. Per lui, vi saranno: il comandante Lauro [illegible] le signore Anpalina, [illegible] l'industriale brasiliano Burlo Gonzaga con relativa moglie. [illegible] Fiorat il console generale del Brasile a Napoli, Vasco Maria, il padre della sposa e rispettive «metà».

Jeppson sposerà, quattro giorni dopo Vinicio, la signorina Emma Di Martino, una bruna, sodo, delicata fanciulla, dagli occhi di velluto e dall'incantevole sorriso. Emma [illegible] Martino, figliuola dell'avvocato Enrico, direttore centrale della E.M.E. (Società Meridionale di Elettricità) ha compiuto gli studi classici, fino [illegible] licenza liceale. Appassionata [illegible] tennis, ci [illegible] spesso al club, nelle [illegible] Comunali, dove il biondo campione svedese giuocava anche lui. E così, Hasse, che voleva solo mantenersi in allenamento con quello sport elegante e completo, ove tutti i muscoli lavorano, trovò, invece, la più deliziosa compagna che avrebbe potuto desiderare. Naturalmente, all'inizio non fu facile persuadere i familiari di Emma. Una ragazzella, Costanza, aveva sposato un ingegnere, Paolo Viteli, industriale conserviero. Ora le conserve, si sa, sono una cosa seria, come i notai e i magistrati. Come andrebbe avanti il mondo, senza i concentrati di pomodoro, le marmellate, le peperonate in scatola e gli ortaggi sott'olio? Ma sposare un calciatore, e svedese poi! Questo era un'idea qui difficilmente un tipo duttero, riflessivo come l'ingegner Di Martino poteva assumere. [illegible] vero, infine, una grossa [illegible] famiglia [illegible] le sposo [illegible] cattolicissima. Hasse, invece, è un luterano della schietta tradizione. Ma ciò che più tormentava i buoni genitori di Emma [illegible] Aida [illegible] Svezia, parve di colpo, [illegible] [illegible] poter. Come avrebbe fatto a vivere, in quella terra, [illegible] fanciulla che non stata sempre [illegible] mite clima [illegible] Partenope, fra l'azzurro del mare e i fiori di quella dolce [illegible]

Hasse! La visione di icebergs, di banchise, [illegible] e uomini imbacuccati di pellicce, il ricordo di Umberto Nobile, erano una cosa terrificante, [illegible] per ogni vero napoletano abituato a lagnarsi in casa al primo soffio di tramontana. Eppure, piano piano, a poco a poco, il calore di un sentimento sincero sciolse ogni ghiaccio. Hasse si rivelò per quello che è: un giovane semplice, buono. Quando Laura lo «acquistò» dall'Atalanta, abbracciò [illegible] tocinque milioni, lo si disse, allora, «il calciatore [illegible] più d'oro».

Ma d'oro egli mostrò d'avere anche il cuore. Difficoltà di religione? Non ce n'erano per lui. Dio è uno solo, lo stesso, per cattolici e protestanti, buddisti e musulmani, e un solo precetto basta per tutti: «Amatevi gli uni con gli altri». Ci si [illegible]va alla celebrazione del matrimonio, secondo il rito [illegible] la chiesa di Roma? Ebbene, egli Emma l'avrebbe sposata secondo quel rito.

... Il resto, la liquidazione di tante preoccupazioni, la fece un viaggio che la signora Ester e Paul Enrico, insieme alla loro figliuola, compirono l'anno scorso in [illegible] Jamaritutto, casi, che vivono [illegible] una città marittima dai periodici scioperi di fuoco e autobus, constatarono [illegible] che la distanza in de[illegible] oggi, fra Napoli e Stoccolma, diventa un piacevole giuoco. E poi la Svezia, [illegible] le sue nitide città, le sì confortevoli case, il meraviglioso progresso [illegible] [illegible] com'è, [illegible] paese [illegible] Kungsbacka, [illegible] Hasse passerà metà di [illegible], presso Goteborg, è un gradevole villaggio [illegible] tipo svizzero. E i familiari di Hasse, il papà Johan, la madre Selma, e i fratelli, [illegible] tre sorelle Britt, Kiaie Nunna, e il fratello Hakan, che siete i genitori nella loro elegante pasticceria, sono la più cordiale e brava gente del mondo. E allora? [illegible] non dispiangere un'altra pietra [illegible] vecchio ponte lanciato fra Svezia e Vesuvio da Axel Munthe, capresi d'adozione?

«Perfino le aringhe con la panna sono buone — ci ha confessato Emma — che, descritte da Hasse, mi facevano rabbrividire, [illegible] in verità, [illegible] squisite [illegible] il lucio, il salmone affumicato, il pane di segale, il meraviglioso (ma profumato formaggio) e gli altri piatti [illegible] quella cucina varia e piccante, che [illegible] fa rimpiangere affatto il napoletano rozzo». Ma, la più semplice verità — aggiungiamo noi — è che Hasse ed Emma si vogliono bene. E quando [illegible] [illegible] amore, ogni ostacolo scompare e, sulla scialba palude o all'equatore, si è sempre felici. Fatto qui.

Crescenzo Guarino

Luis Monteiro Vinicio nella sua casa di Posillipo con la fidanzata, Flora Aida Piccaglio

STASERA 82ª PUNTATA DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Il filosofo e l'ammiraglio a quota 2 milioni e mezzo

[illegible] penultimo traguardo il negoziante fiorentino appassionato [illegible] filosofia greca e il vigile bolognese che [illegible] tutto sulle battaglie navali - All'ostacolo [illegible] un milione e [illegible] lire l'amico dei pittori fiamminghi e la cantante dei pugili - Entrano in cabina il giovanissimo cultore [illegible]a storia moderna, il pastore manzoniano e il commissario dei "gialli,, - Il debutto di un'attrice nella storia delle religioni - Musica sinfonica e mammiferi nell'esordio di una bionda romana e di un disegnatore torinese della Fiat

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Forse non è inopportuno sottolineare che in questi ultimi giorni, vale a dire dopo la puntata del telequiz di giovedì scorso, una vera valanga di consensi epistolari e telefonici ha investito gli uffici di «Lascia o raddoppia» alla brillante prova del dott. Camillo [illegible]to, il commissario di pubblica sicurezza piemontese in servizio alla Questura di Milano, spetta il merito di avere vitalizzato la trasmissione con le spettacolari ricostruzioni di taluni episodi contenuti nelle pagine della più popolare [illegible]rativa «gialla». Ma onestamente, diamo a Cesare quel che è di Cesare (anzi, a Camillo quello che è di Camillo) e alla TV quello che è della TV: in altri termini, riconosciamo ai dottor Camillo Bolfito l'ambito ruolo di animatore della rubrica, ma riconosciamo anche ai dirigenti del telequiz il merito di aver saputo cogliere la rimuovere la trasmissione dalla morta gora della monotonia.

A giudicare dai consensi, dunque, «Lascia o raddoppia» ha imboccato la strada giusta, tanto più giusta ora che, in conseguenza di [illegible]tà, la popolare rubrica del giovedì sera troverebbe la sua peggiore nemica nella totale mancanza di imprevisti. È appunto in virtù di questi nuovi criteri che ora spieghiamo d'indugiare alle esigenze dello spettacolo, ci annuncia che anche il prossimo scorcio del notissimo automobilista fran[illegible] Louis Chiron, che risponderà [illegible] gastronomia, [illegible] arricchito da qualche dimostrazione pratica che non mancherà [illegible] solleticare la di[illegible]verità attinsione dai telespettatori.

Quanto alla puntata di stasera, che sarà [illegible]ottantaduesima, [illegible] promette agli [illegible] qualche bocconcino [illegible] pepato, dopo parecchi capitoli avari di emozioni e di [illegible]gliori d'oro: sfidiamo, avidentemente, alle stesse prove dei due concorrenti impegnati nell'assalto al traguardo da due milioni e mezzo, il negoziante fiorentino e il vigile bolognese affronteranno infatti il penultimo ostacolo rispettivamente sulla [illegible]a greca e sulle battaglie [illegible] Il primo, Vasco Ulivelli, appare alle prese con [illegible] compito decisamente più arduo di quello che attende il secondo, Federico Forbicini. Materia per molti aspetti ben più complessa, specie per un sia pur tenace autodidatta, la filosofia greca tenterà stasera di mettere il bastone fra le ruote del bravo fiorentino, che già in [illegible] volte [illegible] [illegible] in difficoltà, tanto più che è prigioniero di quell'assurda emotività che non di rado fa lo sgambetto alla memoria dei telequizzati. Ma il signor Ulivelli è affettivamente ben preparato, e se non diventerà preda della emozione, potrà cavarsela anche stasera. Il vigile di [illegible] buon «ammiraglio», si sente tranquillo anche nelle acque tempestose; un po', forse, perché non è affatto emotivo, un po', evidentemente, perché [illegible] possiede [illegible] una solida preparazione, e un altro po', [illegible], perché è un ottimista a oltranza. Dopo l'ultima prova, ci disse: «Io le battaglie navali [illegible] le so proprio tutte, anche quelle che non sono mai avvenute».

Il torinese Secondo Bertorello, di 36 anni, porta stasera a «Lascia o raddoppia» una materia nuova: i mammiferi.

Nicoletta Mioni si presenta per la rovina sinfonica

Per la prima volta in cabina — spinti verso la conquista del premio da 640 mila lire — il giovanissimo molisano Felice Mannarelli, cultore della storia moderna, l'agricoltore-pastore sardo Filippo Giuseppe Bacciu, intimo amico dei *Promessi Sposi*, e il dott. Camillo Bolfito, il commissario di pubblica sicurezza di Alba, attualmente in servizio presso la Questura di Milano, esperto in letteratura poliziesca e, come abbiamo già detto, grande rivelazione di giovedì scorso.

Nella storia delle religioni esordirà stasera la signorina Frida Gustinicch, attrice cinematografica, che dovrà debuttare la volta scorsa. Con lei faranno la loro prima apparizione sui teleschermi la ventiquattrenne Nicoletta Ricci, una graziosa ed elegante bionda dagli occhi verdi, e il signor Secondo Bertorello, di 36 anni, disegnatore tecnico di Torino. La signorina Ricci, di Roma, si presenta per la materia sinfonica dell'800, materia nella quale si è preparata anche grazie alla sua eccezionale discoteca, una fra le più [illegible] discoteche private esistenti nella capitale.

Il sig. Bertorello porterà davanti alle telecamere quell'altra nuova e di largo interesse: i mammiferi. Risponderà ai quesiti relativi alla materia prescelta, purché contenuti nei due grossi tomi di riferimento, a sfrantarsi anche il riconoscimento di diapositive.

Vincenzo Rovi

Stasera alla tv

Nuovi concorrenti: **Frida GUSTINICCH**, di Roma (storia delle religioni); **Nicoletta RICCI**, di Roma (musica sinfonica); **Secondo BERTORELLO**, di Torino (mammiferi).

Per la domanda da 640 mila lire: **Felice MANNARELLI**, di Campobasso (storia moderna); **Felice Giuseppe BACCIU**, di Buddusò (Promessi Sposi); **Camillo BOLFITO**, di Milano (letteratura poliziesca).

Per la domanda da 1 milione 280 mila lire: **Cesare RIESCHI**, di Firenze (pittura fiamminga); **Conchita MIONI**, di Trieste (storia del pugilato).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: **Vasco ULIVELLI**, di Firenze (filosofia greca); **Federico FORBICINI**, di Bologna (battaglie navali).

Qui Astrit Luna in Ariete in quadratura a Mercurio e trigono a Saturno. Le attività intellettuali e i viaggi avranno esito felice. Le decisioni [illegible] durante questa [illegible] commerciali verranno battezzate da una forza meravigliosa che vi farà avanzare trionfalmente. Tipi: Ariete, Sagittario e Toro.

Ariete: malgrado gli ostacoli e le lotte che qualcuno vi farà fare, la vittoria sarà piena e schiacciante. Ci sarà un colpo di fortuna che vi aiuterà nelle vostre spese, dopo un lungo periodo di difficoltà. La vostra fede vi farà trovare le energie migliori.

Sagittario: le attività intellettuali, i viaggi, andranno molto bene. La decisione presa durante questa fase cosmica verranno battezzate da una forza meravigliosa che vi farà avanzare trionfalmente. Vivrà trainare da chi può farlo.

Toro: accettate quanto vi offriranno, perché in caso contrario non prenderete neppure l'ennesimo. Consolazione e lacrime di circolo. Ritroverete una persona che credevate perduta. Dimostrazione di affetto.

La previsione per tutti gli altri segni. Gemelli: salvarete ogni cosa perché ci sarà un segno grandioso o una esatta percezione del momento. La verità si farà strada malgrado cerchino con [illegible] di nasconderla. Cancro: non troverete che sguardi ostili, dovrete aprirvi la strada con la vostra forza. Non potete credere negli amici, ma dovrete trovare il denaro da altra via. Leone: il gioco durerà poco ma sarà utile e intenso. Troverete la collaborazione appropriata. Bilancia: è ripresa in campo sentimentale. Vergine: una nota sarà svitata per un felice incontro. Le onde del mare cercheranno di sommergervi, provvedete in tempo per poter resistere alle forze contrarie. Bilancia: il lavoro sarà scarso, ma in compenso la situazione finanziaria non verrà a patire. I pettegolezzi sbarreranno il passo. Scorpione: non dovete più attendere la risposta, ma dare corso alla manovra. Atmosfera elettrica, sarà utile star calmi. Capricorno: sarà utile parlar poco e non scrivere la suscettibilità attuali. Non scrivete, aspettate, meglio non impuntarsi. Acquario: meglio non giocare di testa e lasciare che altri facciano quello che vorreste fare voi. Pesci: non siate tardardi, più alla di so, più tardi si anchilosa, il contratto.

T. Palombaud

La Cienia (Cavour 51): Ristorante; 16 e 21 danza Classico quartetto. **La Serenella**: 15-21 Miguel-A. Vasquez, Trait, all'aperto o saloon. **Montemapoleon Tennis**: 16 e 21. **Pagoda**: 16 16; 21 serata bacchari, Orch. Canaro, c. M. Batlle, Cucco. **Piscina del Sole** (S. Mauro T., fermata Speranza): ore 15 e ore 21: danze Orch. Carmen; Ristor. Bar, Rinaldi; Scuola ballo v. Volta 6. **Rosso Danze**: Barca ore 21.

Colombia Danze (via Goito 6 bis, tel. 60-143); [illegible] Orch. Armand.

Ippodromo Mirafiori: ore 16 Corso al galoppo.

CINEMA

Ambrosio, «Le 5 notti di Eva»: David Niven, Mitzi Gaynor, George Gobel. Visravision, tecnicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Arlan**: «Quella maledetta vacanza» Sophia Desmarets e J. Destailleur. **Corso**: «Il marchio del brutto» con Rory Calhoun, Yvonne De Carlo, Mara Corday, tecnicolor. **Doria**: «La strega», Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet. **Lux**: «Il grido delle aquile» Tom Tryon, Jan Merlin, Alex Moore, Metro-Cristallo: «Senso debole» e June Allyson, Joan Collins, Darle Gray, Sc. Metrocol, Matt. ore 10.30, **Napoli**: «La castellana dei Libanes» colori J. C. Pascal, G. M. Canale, J. Servais, J. Greco, Ult. giorno. **Vittoria**: «La tenda nera» tecnic. Vistavision con A. Steel.

Alfieri: «La piovra sepolta» con Glenn Ford, Jeanne Crain. Scope. **Ariston**: «Era di venerdì 17» con Fernandel, G. Rubini, Pier. Nordi. **Augustus**: «Donna hanno sempre ragione» David Niven, Ginger Rogers, Barbara Rush. Scope colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazionale**: «Davy Crockett» e i pirati», F. Parker, E. Ebsen e «Uomini nello spazio» tech. W. Disney. **Torino**: «Gli amanti del sogno» con J. Jones, J. Cotten. Apert. ore 14.

Alessandro: «Gangster cerca moglie» Scope col. T. Ewell, O'Brien. **Arlecchino**: «Il Re ed Io» Scope tech. Yul Brynner, Deborah Kerr. **Capitol**: «Gangster cerca moglie» Scope col. Tom Ewell, E. O'Brien. **Faro**: «Gangster cerca moglie» Scope col. Tom Ewell, E. O'Brien. **Flaminio** (ap. 16.30): «Il Re ed Io» col. Sc. Y. Brynner, Deborah Kerr. **Giardino**: «Figlia Caroline Chérie» tech. J. C. Pascal, B. Bardot. **Hollywood**: «Noi siamo le colonne» De Sica, Cifariello, Vivaldi. **Ideal**: «Grande seduttore» tech. Fernandel e Grande spettacolo con Vino Scotti, ore 15-18-21.10. **Mari**: «Alamo» techn. Hayden. Riv. Maiati-Dicelli 15.15-18.21.15. **Massimo**: «Kean» Vitt. Gassman, E. Rossi Drago, A. M. Ferrero. **Principe**: «Noi siamo le colonne» e «De Sica, Cifariello, Vivaldi. **Rialto**: «Allegri prigionieri» Il film dei 6 reggisti. Regular.

Adriano: «Susanna ha dormito qui» tech. D. Powell, D. Reynolds. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Aleione**: «A sud niente di nuovo» Riv. Pistoni-Rizzo 10.15-18-21.15. **Alpi**: «La guerra di Troia» Bob Hope, K. Hepburn, technicolor. **La Perla**: «Donne, dadi, denaro» Scope tech. [illegible] Charisse, Dailey. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Regina**: «Cervello» Maria Schell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astl: «Saranno pur le bionde» Scope. Villa, Silli, Riva, Ap. 14.30. **Ideale**: Diario di un condannato. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Iris**: «Samoa» Gary Cooper. **F. Massa**: Calice d'argento, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon**: «Donna... dadi... denaro» Scope tech. C. Charisse, Dailey. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italia**: «Porto Africa» tech. con A. M. Pierangeli, Carey, Price. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Moderno**: «Barrelli rossi» tecn. e «Parla a passione».

Nizza: «Ricordami» N. Parigi. **Piemonte**: «Nodo alla gola» tech. Victor, J. Stewart, Granger. A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: «Pupetta» P. Calvo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Speria**: «Parla sara dal Pacifico» Sc. tech. Virginia Mayo, Morgan.

Alba: Impiuto [illegible] morire. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «Gigante ribelle» Scope M. Rennie, Ginger Rogers. A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: «Ricatto più alle» Ford. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: Giovani senza domani. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Amanta Lady Chatterley» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lavoro**: «Mademoiselle Pigalle» Scope tech. Brigitta Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lux rie**: «Moglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi. Tarantà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massima**: «Scudo Falworth» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Reiss**: Meraviglioso storia. Disney Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Gaby» techn. Scope Leslie Caron, John Kerr. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Dubbio dell'anima. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cairina**: Tula di rame. Taylor col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Colosseo**: «Donna... dadi... denaro» Scope tech. C. Charisse, Dailey. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italia**: «Porto Africa» tech. con A. M. Pierangeli, Carey, Price. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Moderno**: «Barrelli rossi» tecn. e «Parla a passione».

Nizza: «Ricordami» N. Parigi. **Piemonte**: «Nodo alla gola» tech. Victor, J. Stewart, Granger, A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: «Pupetta» P. Calvo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Speria**: «Parla sara dal Pacifico» Sc. tech. Virginia Mayo, Morgan.

Alba: Impiuto [illegible] morire. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «Gigante ribelle» Scope M. Rennie, Ginger Rogers. A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: «Ricatto più alle» Ford. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: Giovani senza domani. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Amanta Lady Chatterley» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lavoro**: «Mademoiselle Pigalle» Scope tech. Brigitta Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lux rie**: «Moglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi. Tarantà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massima**: «Scudo Falworth» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Reiss**: Meraviglioso storia. Disney Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Gaby» techn. Scope Leslie Caron, John Kerr. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: «Mamma sconosciuta» Alberto Farnese, Janet Vidor. Var. **Aurora**: «Cavalieri Oklahoma» col. **Brenta**: «Un po' di cielo» Pier. Eri-Dan: «Veneri rosse» techn. **Elladora**: «Regina del Far West». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fortuna**: Occhi senza luce. Scope. L. Tajoli, Milly Vitale e Variete. **Mator**: Arrivano i dollari. Sordi. **Nord**: «Mano vendicatrice» tech. Audie Murphy. Durvea. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: «Ricatto di un padre». **Radium**: «Ritorno dall'eternità». **Xenia**: «Ragazza di campagna». Grace Kelly, Bing Crosby. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Dubbio dell'anima. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cairina**: Tula di rame. Taylor col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Colosseo**: «Donna... dadi... denaro» Scope tech. C. Charisse, Dailey. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italia**: «Porto Africa» tech. con A. M. Pierangeli, Carey, Price. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Moderno**: «Barrelli rossi» tecn. e «Parla a passione».

Nizza: «Ricordami» N. Parigi. **Piemonte**: «Nodo alla gola» tech. Victor, J. Stewart, Granger, A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: «Pupetta» P. Calvo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Speria**: «Parla sara dal Pacifico» Sc. tech. Virginia Mayo, Morgan.

Alba: Impiuto [illegible] morire. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «Gigante ribelle» Scope M. Rennie, Ginger Rogers. A. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: «Ricatto più alle» Ford. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: Giovani senza domani. Scope Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Amanta Lady Chatterley» Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lavoro**: «Mademoiselle Pigalle» Scope tech. Brigitta Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lux rie**: «Moglie e buoi» Walter Chiari, Gino Cervi. Tarantà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massima**: «Scudo Falworth» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Reiss**: Meraviglioso storia. Disney Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Gaby» techn. Scope Leslie Caron, John Kerr. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

TEATRI E RITROVI

Prosa: Biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113 **Teatro Nobile Piem.** (p. Bengasi, Lingotto): Comp. G. Bondi, 21,15 «Un marito d'occasione».

Circo Nazionale Togni (p. d'Armi, t. 892-187): ore 16 e 21.15 spettacoli

Reposto. Mus. Italo Arti (Palazzo Cisterna): 10-13 14.15-19.30.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-872): ore 21.: Orchestra M. Andreghetti; canta Riccardo Vigna.

Bruno (Valentino): danze 14 e 21. **Chalet Valentino**: 14-24 Bertolazzi. **Edea**: 14.22-3) Giorgio Berni. **Parisi**: Café chantant. Medici 118. **Perlino Danze**: 21 d'Alessandro. Sabato ore 21 Grande gara valzer. **Carlos** (Valmilana): 14-24 Burgione Gay Estiva; ore 21 Pancia. **Hollywood**: 14-24 «Il dei Mercato».

UN PO' DI BUONUMORE

— Ammainate la vela, [illegible] più [illegible] Hawai!...

— Disavventura...

— Miracolo, miracolo!...

La ottima

— Allora, in che cosa consistono questi maltrattamenti di parte di vostra moglie — chiede il giudice conciliatore all'uomo che ha presentato istanza di divorzio.

— Stanco sposati da vent'anni, signor giudice. E da vent'anni mia moglie mi tira piatti sulla testa.

— E perché vi decidete solo dopo vent'anni a chiedere il divorzio?

— Perché solo la settimana scorsa mia moglie ha mirato giusto!...

Conseguenze

Totò entra in cucina piangendo e cadono lacrime. Sua madre gli chiede che cosa ha. Il bimbo spiega singhiozzando:

— Papà mi ò dato un colpo di martello sulla dita mentre attaccavo un quadro...

— Ebbene! — esclama la madre. — Non vedo perché devi piangere. A me sarebbe venuto da ridere...

— E' quello che ho fatto io, mamma...

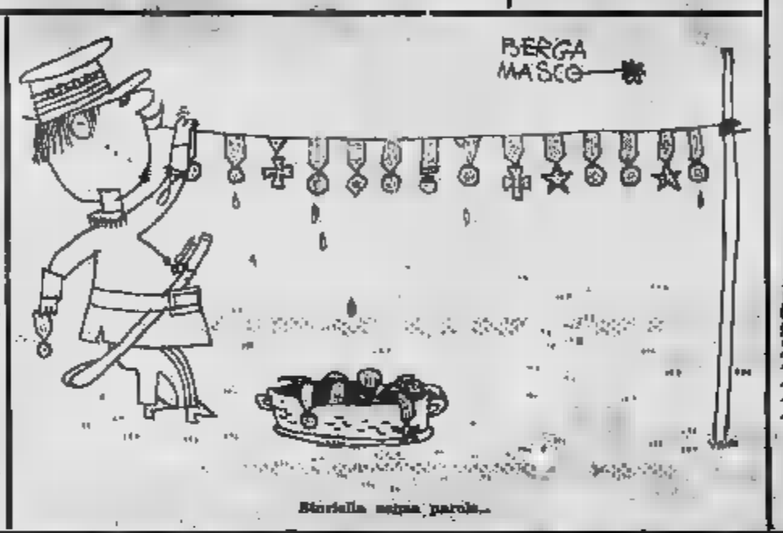
Rimedio

Una cameriera entra dal macellaio e gli dice:

— Vorrei quattro bistecche piuttosto dure.

Sorpreso da questa richiesta, il macellaio le chiede la ragione.

— Ecco — risponde la cameriera. — Quando le bistecche sono troppo tenere, come quelle che mi ha venduto l'altro ieri, i miei padroni mangiano tutto e non rimane niente per me.



Storiella senza parole...

— Ora potrai capire perché [illegible] di sposarmi, cara!...

Prima e dopo...

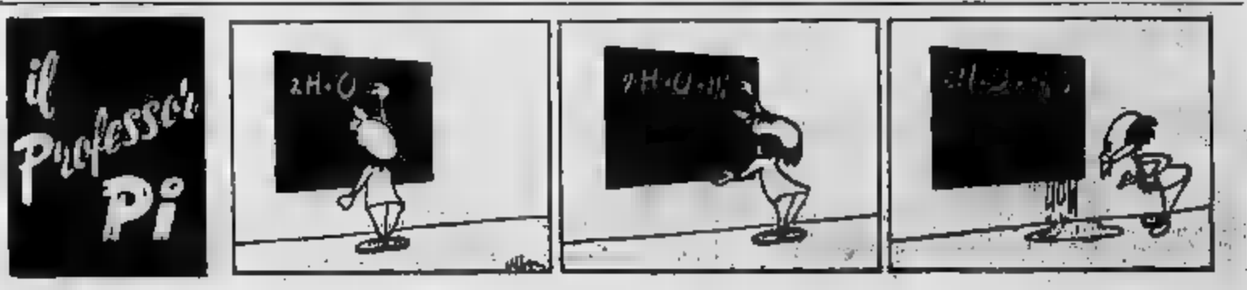
JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XXXIX. — Nel caffè Tamburin di Salisburgo, l'ispettore Von Schneck si accinge a sparare su Kelp che sta per finire il suo «numero». Egli accusa ingiustamente il giovane di avere ucciso il capo della polizia Drusius. Gaby, amica di Kelp, Johnny e Kid si appostano sulla mensola.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il vampiro del Sussex di Sir A. CONAN DOYLE

VI. — Nel Sussex, il dott. Watson presenta a Sherlock [illegible] il [illegible] compagno di [illegible] [illegible], il quale si dice vittima di un fatto demoniaco. A proposito dei vampiri, egli, come Holmes, crederà [illegible] una superstizione fin quando [illegible] ne ha incontrato uno [illegible]



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Le tariffe ed i modi stabiliti in questa pagina sono stati concordati con il Sindacato Nazionale Stampa Quotidiana

Di due linee - dello stesso argomento - una comparirà in un Numero del lunedì, assolutamente

1 AFFITTASI L. 40 p.p.

ADRIANO signori, laboratori, lavanderie, alberghi, bars, negozi, cinema, ecc. Via Lagrange 35, Torino. Telefono 54-842. Ripetizioni. 1049

ACQUISTIAMO cedesi solo vera pelliccia moderna arricciata, completa, usatissima. Telefonare 708-656 ufficio.

ATTENZIONE! Shock istantaneo 6-50 anni. Parma 1. Telefonare 20-700. 648

BOTTI enologici-cemento da vino capacità lit. 20 cisterne prive vini vendonsi, rivolgersi Segreteria amministrativa Cantoria Viarbe, via G. B. Grassi 74, Milano.

CANDELLI cantinetta interni cristalli vendo ottimo magazzino. Cesare, Corso 4 Novembre 2.

CAPRIATE 20 mt. luce, Biscuit, lapidei, listelle, vendo. Corso Novara 98.

CEDESI permesso bar e parcheggio superstradale urgente, Torino. Tel. 47-341.

CERCHI ghisa/alluminio usata, perfettamente funzionante, tipo misti 3.50x15, acquisto. Scrivere cassetta 6883, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateizzo. ARTOR, via Varese 52, telef. 888-978. 13984

ELETTRICISTI, impiantisti Applicate negli impianti « Tubofast » economico, facile, sperrato Azienda Elettrica. Condotture plastici. Ricordi Margia, Roma 7, telef., 772-745.

TORRI alberati, costruzione montaggio verniciatori permanenti. Telefonare 23-481, TORINO Lanz, 500, causa nuovo veicolo occasione. Telef. 50-065.

TENDERI trifore stradale autoscuocevoli spazzare polvere cav. 30 funzionante a benzina o petrolio. Scrivere cassetta 27 G SPI., Genova.

VENDO trafila semiauto materie plastiche, tappo e materiale. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.

2 ARRENDAMENTO L. 40 p.p.

ARREDAMENTAZIONI camere/cucine alberghi negozi, bersali accessori. Telefonare 923-221, 794-439.

ARREDOMO negozi: letto matrimoniale completo bersali pronti. Artigiani, dettaglianti 20

ATTENZIONE! Locale/area mobili usati, arredi, pelli pesanti, mezzi consignazione. Tel. 629-804.

PARRUCCHIERI, PARRUCCHIERE, Installazione pompe, rubinetterie pompe, macchinario spicchi, ogni materia. Tel. 280-881.

PARTICIPIFINANZIARIE accordo acquisto nuovissimo ritrovato (prodigioso « Fosfolit »). Responsabile commercializzazione, San Marino 42.

SIGNORA senza lavoro in casa o ufficio cerca domicilio. Tel. 389-643.

CATALLERA, Galleria 25, articolazioni casalinghi, articoli regalo, giocattoli, articoli decorazione professionale, dettaglianti.

CATALLERA, Galleria 25, Fantasia bambino, avvenimenti, articoli carne, rotolini, personali.

CAVALLERIA, Galleria 31, intermezzi cioccolato, attenzione clientela, capitale 5.000.000 primi commercio.

CEDESI bar autoriparazione, ottima ubicazione. Avviso, Venaglio 13, tel. 837-828

CEDESI bellissima pasticceria 4 camere più servizi, grande terrazza, condizioni eccezionali. 1.500.000. Telef. 70-847.

CEDESI cartoleria edicola ricevitoria ippica in posizione centralissima. Telefonare 70-776.

CEDESI negozio pellicceria. Scrivere cassetta 6858, SPI, Torino.

CEDESI panetteria e pasticceria centralissima stazione, Stupinigi e Vinovo Borgo (Torino).

CEDESI stazione rifornimento carburanti, lubrificanti, Grugliasco. Telefonare 70-776.

CEDESI ufficio commerciale, Torino, Via Roma 21, Telefono 50-445.

CEDESI vetrina pubblicitaria, Torino, Via Roma 21, Telefono 50-445.

CERCHI ghisa/alluminio usata, perfettamente funzionante, tipo misti 3.50x15, acquisto. Scrivere cassetta 6883, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateizzo. ARTOR, via Varese 52, telef. 888-978.

ELETTRICISTI, impiantisti Applicate negli impianti « Tubofast » economico, facile, sperrato Azienda Elettrica. Condotture plastici. Ricordi Margia, Roma 7, telef., 772-745.

TORRI alberati, costruzione montaggio verniciatori permanenti. Telefonare 23-481, TORINO Lanz, 500, causa nuovo veicolo occasione. Telef. 50-065.

TENDERI trifore stradale autoscuocevoli spazzare polvere cav. 30 funzionante a benzina o petrolio. Scrivere cassetta 27 G SPI., Genova.

VENDO trafila semiauto materie plastiche, tappo e materiale. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino.

BAR signora, licenza media 20.000 abitanti, commercio alimentare, redditizio, centrale, Albert 30.

BOCCARONE cedesi causa età avanzata, ben avviato, ottimo guadagno, Via Roma 258, Telefono 706-160.

OFFICINA meccanica-lavorazioni generiche tornio lungo, reddito dimostrabile 250 mila mensili certi 1.000.000 disponibili. Tel. Carignano 20.

PANETTERIA, negozio, alloggi vuoti, affare 1.400.000 mensili internazionali. Telefonare 885-963.

PANETTERIA con forno bolognese moderno vendesi causa malattia. Scrivere cassetta 6838, SPI, Torino.

PASTICCERIA, cedesi per trasferimento, possibilità installare forno, importante corso, centrale. Telef. 388-184. Scrivere cassetta 6862, SPI, Torino.

REALE 600.000 guadagnabili 2.000.000. 60 giorni garanzia indicazione proprie annunci. Scrivere De Sanctis Elena, via Filippo T. Roma.

SANREMO cedo avviatissimo articolo L. 1.500.000. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino.

TORREFAZIONE modernissima macchinario nuovi palazzi corso Regina 210 bis cedesi dilazionato.

TRASFERIMENTO cedo avviatissimo negozio in riparo, unico zona signorile. Telefonare 70-965.

UNICO cedesi avviatissimo laboratorio per Foto, Cello Moltedo, Torino. Telefonare 887-851.

UNOR cedesi causa [illegible] servizio pubblico, materiali [illegible] semiautomatico. Telef. 888-805.

UNOR vendesi negozio Vini zona commercialissima, 5.500.000. Altre vendesi vetrine/mobili forte reddito, 5 milioni. Bocca, Milano 10, telef. 48 832.

URGENTE 1.000[illegible], assicuro assenza garanzia su successivi. Rivolgersi cassetta 4104, SPI, Torino.

VENDO avviato negozio vini zona commercialissima, 5.500.000. Altre vendesi vetrine/mobili forte reddito, 5 milioni. Bocca, Milano 10, telef. 48 832.

VENDO 1.000[illegible], assicuro assenza garanzia su successivi. Rivolgersi cassetta 4104, SPI, Torino.

3.500.000 irrisolti, vendesi per trasferimento. Via Madama 26, Telefono 890-798.

4 CASE - TERRENI L. 40 p.p.

A Bocca condizioni vantaggiose alloggio signorile 4 camere due cantine. 2.875.000 (Rotini 36.550 mese, centrale triennale. Angiolo, Nizza 9. 4963

A buone condizioni vendiamo 2 alloggetti recenti, cucina cantina; milioni 2.200, contanti, 2.775.000. Allarmi. Angiolo, Nizza 9. 4963

A buone condizioni vendiamo alloggetti signorili, termosifone, ascensore, 3, 2 camere, servizi, 875.000 cauz, affittasi subito 10 mar cauz, corso Brunelleschi angolo via Passalacqua. 2. Visite mattutini, giovedì, sabato, ore 17-19. Per informazioni telefonare 882-855. 4963

A lire 20.000 mensili più piccolo anticipo vendesi alloggi 3 camere, cabinetto Gabrieli Regio, corso Regina 94. Visite pomeriggio 4981

A privato vendo casa 10 camere ammortizzato Lire 20.000.000. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. 64410

A Rivoli, corso Trieste, vendesi alloggio mq. 200 bicocco, prezzo lire 50.000 mq. Rivolgersi Gravia, corso Re Umberto 128, Torino. 3065

ADRIANO in costruzione il palazzo « Valentino » visitarlo. Palazzo Espositivi, alloggi signorili grandi, piccoli, grandi terrazzi, giardino pensile, ascensore lussi prezzi. Si affittano anche magazzini. Telefonare 761-480, 683-537. 9368

ACQUISTEREMO direttamente alloggio in, qualsiasi stabile, ubicazione. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino.

ACQUISTO vendesi vettura camera 60-70 oppure baita fabbricato materiale semicostruito. Consigliere. Scrivere cassetta 6859, SPI, Torino.

AFFARE. Corso Moncalieri 271 vendo villa libera garage 12 camere 1200 terreno frutteto bellissima posizione. Telefonare 891-198. 6880

AFFARONE Martiri Milano vendo 11 bani 2 camere, cucina 2.500.000. Telefonare 50-445. 9726

AFFITTASI area mq. 700 di cui 300 coperti adatti falegname, muratore, autotrasporti, via Nizza angolo via Nizza. Telefonare 688-204. 64473

AL Valentino Repubblica Martiri d'Angilo, Palatino, Cinzia, vendo alloggi molto belli pronti ottimi. Low-Cost, rivolgersi Palatino 28. 6542

ALLOGGETTI in palazzine 5 camere servizi, autoriscalda, giardino, Facilitazioni. Tabacchi 28, visibili 15,30-17. 3432

ALLOGGETTI 1-2 camere, libello, cucinino tagliare negli immobiliare meridiana. Scelta signorili, ceduti tasse, vendo impresa. Via Lodi 28-28. 4963

ALLOGGETTO camera cucina accesso esterno lungo vendo 1.050.000. Telefonare 591-757. 4964

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, prezzi agevoli, prenotazioni. Cervati, A. Doria 18. 6805

ALLOGGI signorili in costruzione, impianti esterni tinello cucinino, terrazzo, sgabuzzino, ascensore, riscaldamento, Vigone 40, Visite sentiere ore 16-17,30. 219

ALLOGGI 3-4-5 camere servizi vendo. Sbaugurato 66, Torre. 4963

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, cantinetta completissima lavatoio proprio, prezzi convenienti, facilitazioni, vendo in prova, via Sant 63. Telefonare 598-369.

ALLOGGIO bellissimo ristrutturato panoramico 4 camere, salone, doppi servizi, bruce Frethiera, Francia, perpetuerà ogni vendere. Tel. 53-801. 63608

ALLOGGIO signorile in villa (Borgo Rivoli) 4 camere doppi servizi, vendesi conveniente. Telefonare 49-710.

ALLOGGIO 2° piano con giardino terrazzo mq. 300 circa, tripli servizi, libero, massima serietà tasse, vista meravigliosa, corso Mediterraneo 38 (Crocetta) vendesi conveniente, per appartamento. Telefonare 596-807. 61690

ALPIGNANO vendesi alloggi 3-4 [illegible] servizi Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. 31758

APPARTAMENTO 10 ambienti in corso quattro viale verde terrazzo tripli servizi ascensore quadrupli esigenza, libero, vendesi, per visita e trattative dirette telefonare 888-562 dalle 14,30 alle 17.

AUTORIMESSA signorile, vendesi, affittasi, capacità 100 macchine, corso Racchiera 309. Telef. 780-896. 508

AUTORIMESSA in costruzione capacità 130 macchine, piano unico tenda ripida, Bellissima, moderna costruzione. Quattro aperture verso via. Affitto 210.000 mensili, vendo 30.000.000 Contrib. XX Settembre 17. 5894

AUTORIMESSA minimo 100 auto acquistiamo ottimamente pagando massimo prezzo. Cassaia, Telefonare 47-387.

BARIERA Milano comodissimo, vendesi 2 camere, tinello, cucinino, 2.700.000. Telefonare 50-445. 9355

BORGATA Lanzia, ingresso vendo ultimi due alloggetti, camere, tinello, servizi, reddito 8,50 % garantito. Telef. 661-627.

CAMERA cedesi gabinetto particolare, 3, Paolo, affitto 140.000, resto 1 milione 250.000. Carandina, Di Nanni 61.

CARMINA Rivoli vecchio lungo lungo vendo vendo libero 2.200.000 resto conto Palermo, Low Cost, Arrivederci 5.

CAPOLINEA 10, vendesi luminosi alloggi 200.000 vero, tranquillissimi. T. 838-013.

CASA 31 alloggi affittasi di recente, lusso, bagni, giardino, ampi vedere. Telefonare 50-077. 6963

CASA 33 camere nuova costruzione, vendo causa sistemazione proprietà. Low-Cost, Arrivederci 5. 6943

CASA 36 camere servizi ampio lusso, buoni redditi, comforts moderni 25 milioni trattabili. Telefonare 596-807.

CASE vicinanze Porta Nuova, 150 camere, parecchi negozi, buoni redditi, vendesi a prezzo conveniente. Telefonare 596-807. 61700

CASTER, corso Vittorio 62, vendo alloggio 2-3 camere servizi grandi giuoco. Visita cassata 14,30-18, via Pinerolo angolo via Tiraboschi. 719

CENTRALISSIMO 6a4, due camere più cucina, servizi, ventilatore, libari e biscotti, terzo, ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vittorio 9, Visite 15-17.

CERCASI acquistare, affittare, prati Fratinus Regina Margherita, precisando corso Francia locale adibibile negozio industria mq. minimo 500. Scrivere cassetta 1880, SPI, Torino. 6279

CERCO costruzione industriale mq. 1500-3000. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

CHALDINI angolo Maccalè 3 vendesi alloggi occupati 3-5 camere servizi ogniuno, Autostrada, Telefono 877-363. 53231

CIMARRO intero vendo signorili 3-5 camere servizi separato prezzi. Low-Cost, Arrivederci 5. 6941

COLLI 10, vendesi alloggi signorili occupati 5 camere, cucina, soggiorno, terrazzo, bagno, ascensore. 8.600.000, visite pomeridiane. 5783

CORSO Francia 3 appartamenti residenziali alloggi signorili 3-5 camere cucina servizi. Tel. 47-155. 53284

CORSO Lione 46, signorile vendo 3 alloggi 3 camere ingresso 2.500.000 più 800.000 mutuo. Martedì, giovedì, sabato 10-12.

CORSO Mediterraneo 38 (Crocetta) alloggi da 2 a 12 camere, doppi servizi, vuoti, locali reddito sopraccasa, libari alla stazione pratissimo signorili, vista meravigliosa, cancelli tasse, facilitazione pagamento assicurato Stato, ultimare finalmente, vendesi ultimo costruzione, sopralluogo, martedì, giovedì, sabato, pomeriggio 16-18, altri giorni. Tel. 596-807.

CORSO Montegrappa vendo 4 bellissimi alloggetti residenziali 2 camere cucinino 2 arie locanda pensata. Low-Cost, Arrivederci 5. 6941

CORSO Re Umberto signorili superbo vendo 2-3 camere servizi prezzi settembre, Low-Cost, Arrivederci 5.

CORSO Rosmini-Re libero settembre ai piccoli doppi servizi levante pensato vendo 7.800.000. Low-Cost, Arrivederci 5.

CORSO Solferino vendo 5 camere doppi servizi ottima esposizione vendo libero subito. Low-Cost Arrivederci 5.

DI NANNI 52, vendo alloggetto libero 3 camere cucina piano ascensore. Formattico.

DIRETTAMENTE vendo nuovo appartamento sole e vista signorile, 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 705-160.

DUE camere tinello cucinino lungo terrazzo vendo libero 2.800.000 Low-Cost Arrivederci 5.

FACILITAZIONI massime di pagamento a privati iniziati vendesi alloggi 2-3 camere, libari di occasione, terme, bagni, ascensori, posizione ambitissima. Corso Firenze 61 ore 16-17. 7408

FARMACIA centrale, proprietario vende causa malattia. Telefonare 838-908, ore pasti.

IMPRETIALE corso completamente ristrutturato Torino 1800-2000 mq. capacità. Rivolgersi Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4148 SPI, Torino.

ITALIANA 8, Torino 8 Torino vendo 40 corso Peschiera 811, zona Francia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, giganti, terzo, lusso, ascensore. Ogni ambiente moderno. Contanti 60%, mutuo 20%, rimanenti 5 in 5 anni 20%. Ulteriore, ultimo impianto di capolavoro. Ore 15-17. 7408

(Continua a pag. 5)

Ciclismo, calcio, ippica oggi di scena

Il grande "inseguimento" al Vigorelli

A MILANO: Messina Baldini

Coppi sarà starter - Il successo di Fornara nel Giro della Svizzera

Ciclismo anti-Tour, ciclismo in forma, nel gioco tra Messina, che dovrebbe essere il più forte in senso assoluto, e Baldini, che, dal suo canto, ha un bagaglio di classe così ricco, da ronderlo in grado di qualsiasi impresa. Comunque, domina l'incertezza. A sfare all'abitudine del Totocalcio, il segno è X. Coppi funzionerà da starter della gara, il cui inizio avverrà intorno alle 17,30.

La riunione ha altri «numeri» di contorno. Tra tutti, il G. P. Primavera di velocità, con Maspes, Gaignard, Derksen, Recchi, Crippa ed Ogna ed il G. P. Nizza, premium tra le coppie Terruzzi-Nencini, Albani-Piazza, Benedetti-Pintarelli, Faggin-Padovan, Benfatto-Bucconelli, Defilippis-Fantini.

Per finire, una «bombetta» del Tour Gaul, Fallegro Gaul, pretenta. Dies: «Accidenti, ho perso il Giro d'Italia, perché non avevo squadra, adesso una squadra ce qualcosa che ci assomigli, la voglio. Mi servono i belgi Couvreur e Forgeious». Gli organizzatori picchiano. Sarebbero avvenimenti di non poco rilievo il lussemburghese, ma, soldentemente, non lo sorrebbero troppo forte. Lo scherzetto di Charly a Rebet non deve aver giovato nulla allo spossato ragazzino...

Conterà molto lo stato attuale di forma, nel gioco tra Messina, che dovrebbe essere il più forte in senso assoluto, e Baldini, che, dal suo canto, ha un bagaglio di classe così ricco, da ronderlo in grado di qualsiasi impresa. Comunque, domina l'incertezza. A sfare all'abitudine del Totocalcio, il segno è X. Coppi funzionerà da Starter della gara, il cui inizio avverrà intorno alle 17,30.

La riunione ha altri «numeri» di contorno. Tra tutti, il G. P. Primavera di velocità, con Maspes, Gaignard, Derksen, Recchi, Crippa ed Ogna ed il G. P. Nizza, premium tra le coppie Terruzzi-Nencini, Albani-Piazza, Benedetti-Pintarelli, Faggin-Padovan, Benfatto-Bucconelli, Defilippis-Fantini.

Per finire, una «bombetta» del Tour Gaul, Fallegro Gaul, pretenta. Dies: «Accidenti, ho perso il Giro d'Italia, perché non avevo squadra, adesso una squadra ce qualcosa che ci assomigli, la voglio. Mi servono i belgi Couvreur e Forgeious». Gli organizzatori picchiano. Sarebbero avvenimenti di non poco rilievo il lussemburghese, ma, soldentemente, non lo sorrebbero troppo forte. Lo scherzetto di Charly a Rebet non deve aver giovato nulla allo spossato ragazzino...

Dalla Svizzera a Milano, dal Tour diretto alla grande riunione del Vigorelli che si centro dell'attenzione vasta un match eccezionale. L'inseguimento tra Ercole Baldini e Guido Messina. I titoli che possono vantare i due formidabili alfieri non fanti, che ricordarli ogni pure addirittura inutile: il siciliano di Torino ed il romagnolo possono ben esser considerati i due più forti dalla specialità ed il loro incontro vanta il fascino degli avvenimenti che lasciano il fato in sospeso, degli avvenimenti sui nessuna logica permette un ragionevole pronostico.

Conterà molto lo stato attuale di forma, nel gioco tra Messina, che dovrebbe essere il più forte in senso assoluto, e Baldini, che, dal suo canto, ha un bagaglio di classe così ricco, da ronderlo in grado di qualsiasi impresa. Comunque, domina l'incertezza. A sfare all'abitudine del Totocalcio, il segno è X. Coppi funzionerà da Starter della gara, il cui inizio avverrà intorno alle 17,30.

Fiat-Trionfo Genovese di atletica oggi a Torino

La sezione atletica del Centro Sportivo Fiat continua con successo la serie degli incontri internazionali con sodalizi italiani e stranieri. Per oggi pomeriggio allo Stadio Agnelli è annunciato un confronto maschile con la rappresentativa del Trionfo Genovese, per il 31 luglio è in programma l'incontro con il Club Atletico Montferrandais, mentre sono in calendario anche una notturna a Milano con il Pirelli e, in settembre, una nuova visita di atleti francesi.

La squadra ligure avversaria degli atleti torinesi ort alle 15,30 allo stadio Agnelli di corso Unione Sovietica 186, ha annunciato il seguente schieramento: m. 100: Pierluigi, X; 400: Nan, Carlier; 1500: Federzoli, Jaghar; 5000: Puccini, X; salto in alto: Colinas, Gallarato; triplo: Arnulfo, Archini; disco: Targhisco, Maggio; peso: Vessoni, Maggio; staffetta 4x100 e 4x400: mancano le formazioni.

Il Fiat dal canto suo si presenterà in campo con i seguenti atleti: m. 100: Matteucci, Gori; 400: Dubienski, Ferraroffi; 1500: Grottoli, Spino; 5000: Pepoletti, Ramshi; alto: Trogu, Gamei; triplo: Trogu, D. Cassina; disco: Valentia, Vassino; peso: Bianchini, Vassino; 4x100: Matteucci, Carlevaro, Gori, Porsio; 4x400: Carlevaro, Ferraroffi, Dubienski, Leonbardi, Gori.

Nella Coppa Latina squadroni incompleti

Sono di fronte il Milan e il Real Madrid

Contrasto di contravanti a Madrid: l'asso Di Stefano (a destra) ed il neo-rossonero Milani

MADRID, giovedì sera.

Il cartellone non è ancora ultimo della Coppa Latina di calcio: i reggenti, costretti ad «Rinunciare la trasferta in Spagna con una formazione rimaneggiata per l'assenza di Cahi, Nesa, Schiaffino e Bergamaschi, hanno avuto la brutta sorpresa di vederli assaggiare come prima avversario il forbitissimo undici del Real Madrid, che ruota nella sua fila gli assi Kopa, Di Stefano e Rial.

Il Milan — come è noto — era proposto a disputare quest'anno la competizione non essendo in grado, in seguito all'esodo di numerosi suoi migliori giocatori, di difendere degnamente il suo prestigio. Le pressioni della F.I.G.C. e la possibilità di utilizzare la manica Ricagni (tornato dal prestito a Torino ed il contravanti Milani (ex Diamantini) hanno hanno fatto rinunciare i propositi di rinuncia della società rossonera che spera, con un po' di fortuna, di piazzarsi a fare buona figura.

Anche il Real Madrid non si trova nelle sue migliori condizioni.

Circa le formazioni, il Milan non saranno sorprese, ma è possibile che dal campo riabilitato venga escluso Liedholm, Zannier, Fontana, Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana; Maldini, Beraldo; Ricagni, Milani, Grillo, Soldani, Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana; Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana; Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana;

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Dalle tende dei beduini ai lacci dell'imbrogliona

June Allyson e la piccola Sandy Descher, madre e figlia nel cinemascope a colori «Sesso debole?», diretto da D. Miller

Avventure in Tripolitania nel vistavision **La tenda nera** di B. Desmond Hurst - Un asso della tv americana in **La tre notti di Eva** di Norman Taurog

La tenda nera (« The black tent »), vistavision a colori diretto dal regista Brian Desmond Hurst, attesta, anche nell'ordine dei fumetti, la diligenza formale del cinema britannico. L'avventura è questa. Nel 1918, quando l'Africa settentrionale è facile preda degli asserviti di Rommel, un giovane ufficiale inglese, David Holland, è dato per morto. Se non che, parecchi anni dopo, la sua firma compare in un assegno di cento sterline presentato all'ambasciata inglese di Tripoli.

Charles, fratello del presunto morto, vuol far luce nella faccenda, e giunto in Tripolitania, guadagna la tenda nera dei beduini, dove le tracce lo portano, e dalla bella figlia dello sceicco, la bruna Mabrouka, apprende che il fratello fu da lei raccolto ferito, curato e sposato secondo il rito beduino. Quando dall'unione stava per nascere un figlio, il rivolgimento della fortuna nazista in Africa (e modo di calzoroso ufficiale di ripartire in carro dal suolo; ma imbattutosi in un convoglio nemico, era caduto da preda.

All'atto di partire, egli aveva lasciato erede di tutto il suo il piccolo Daoud, che invitato ora dallo zio a lasciare il deserto, risponde, quel seminio d'ore, appallottolando il testamento e gettandolo nel fuoco.

Buoni i colori, bella la fotografia, interessante la parte documentaria circa il costume arabo. Con la giovane Anna Maria Sandri, una bruna e calda bellezza, sono il biondo Anthony Steel (il fortunato marito di Anita Ekberg) e Donald Sinden.

Le tre notti di Eva (« The birds and the bees »), vistavision a colori di Norman Taurog, è sostanzialmente un « remake » di « Lady Eva », il non dimenticato film di Preston Sturges interpretato da Barbara Stanwyck e da Henry Fonda.

Immutato lo spunto: un vecchio marpione, ben corticciato, ammaestra la bella figlia nella sua arte e le teorizza di volare a dovere un giovane ricco e gruliano chiotto. La ragazza fa un suo buon intrigone e arte consumatissimi, ma strada facendo (come ben si poteva immaginare) s'innamora della vittima e manda all'aria i disegni del vecchio briccone.

La fattura tende ricalcare al « musical » come dimostra anche la scelta degli interpreti: il buffo George Gobel, astro della tv americana, vezzo per i nostri schermi, Mitzi Gaynor, spumeggiante spigliata nella recitazione nel canto e nella danza e il compassato David Niven. Uno spettacolo piacevole con amenissimi « sketches » e numeri musicali fra i quali una gustosa parodia della sciantosa fatalleggiante.

p.

Kay Kendall si sposa

L'attrice britannica Kay Kendall (nella foto) e l'attore Rex Harrison, anch'egli inglese, hanno ottenuto ieri una licenza di matrimonio e hanno dichiarato che si sposeranno verso la fine del mese. L'Harrison, che ha quarantasei anni, è già stato sposato due volte ed ha recentemente divorziato da Lilli Palmer. La Kendall è al suo primo matrimonio

Nella giungla delle donne

SESSO DEBOLE? di David Miller riporta sul grande schermo a colori una commedia di Clare Boothe Luce

Se ricordate il notevole film Donne di George Cukor, tratto dall'abile commedia di Clare Boothe Luce, siete già a giorno della vicenda e dei toni del cinemascope a colori Sesso debole? (« The opposite sex »), diretto da David Miller con un occhio al copione originale e l'altro alla moda del musical. L'libretto non ha mancato alla sostanza della commedia, la cui epigrafe arguta regge ancora.

A New York, nella sofisticata giungla femminile, la giovane Kay è una mosca bianca. Papà dell'amore di suo ingrato fidanzato produttore di Broadway, al quale ha sacrificato un promettente avvenire di cantante, e della sua piccola Debbie, cosa succede l'invidia della maligna amica Sylvia, la quale, venuta a sapere di una linguacciuta manicure che Steve ha una relazione con l'ambiziosa ballerinetta Chrystal, s'affretta a diffondere la notizia in modo che questa giunga a Kay proprio alla vigilia di una festa per il decimo anniversario delle sue nozze.

Il tarlo della gelosia lavora nell'onesta Kay, ma un viaggio alle Bermude con la fida amica Amanda allontana per il momento la tempesta. La quale tuttavia scoppia al ritorno di Kay per il contegno provocatorio di Chrystal decisa a strappargli il marito. La povera Kay prende il treno per Reno e quando ritorna con la sentenza di divorzio, Steve ha già sposato la ballerina.

La felicità della coppia dura poco, e come Kay viene a sapere, l'antica fiamma la si ridesta e pugnacemente cita s'adopra a riconquistare l'amarito con le stesse armi già adoperate da Sylvia e da Chrystal. Non è da dubitare che riporterà piena vittoria. E anche colore di spregiudicatezza la commedia fa alla lunga trionfare il tenace ottimismo della morale hollywoodiana.

Un film come questo ha bisogno di una fastosa cornice e più ancora di una corale prestazione d'un folto gruppo di attrici. Non sono cose di cui il cinema americano patisca carestia, e alla magnificenza ambientale si aggiunge qui una recitazione accortamente concertata, anche se naturalmente non eguaglia quella della prima edizione (bastano alcuni nomi: la Crawford, la Shearer, Rosalind Russell e Joan Fontaine). Nel ricco cast attrici veterane e novelle si danno la mano; e se l'occhio va più golosamente alla fresca grazia di June Allyson e alle curve provocanti di Joan Collins, non è che non meritino la nostra ammirata attenzione le acide Anne Sheridan, Joan Blondell, Charlotte Greenwood e molte altre fra cui Ann Miller, Dolores Gray e Carolyn Jones. Leslie Nilsen e Jeff Richards sono fra i pochi e non troppo importanti interpreti maschili.

Vice

Yul Brynner a cavallo si frattura una vertebra

HOLLYWOOD, giovedì sera.

Yul Brynner, il divo dalla calvizie integrale, al è fratturato una vertebra mentre, a cavallo, si preparava per la ripresa di una sequenza del nuovo film « I fratelli Karamazov ». La lesione alla vertebra, provocata da un movimento troppo brusco, è stata accertata all'esame radiologico. Pur dolorante, l'attore ha rifiutato di farsi ricoverare all'ospedale e avrebbe già ripreso la sua attività nello studio.

Assicurate per 62 milioni le mani di un'attrice tv

New York, giovedì sera.

Le mani di Geraldine Hamming, attrice della TV americana, sono assicurate presso i « Lloyds » di Londra per la somma di 300.000 dollari (62 milioni e mezzo di lire). Non sono mani speciali. Ma quando appaiono sullo schermo televisivo per presentare un nuovo prodotto commerciale, conquistano le simpatie di tutte le massaie americane, che in esse riconoscono le tipiche mani della « casalinga ».

Escluso dai telequiz un bambino brasiliano

Rio de Janeiro, giovedì sera.

A Jorge Alberto Guimaraes Bossano, un bambino di 6 anni, è stato fatto divieto dalle autorità brasiliane addette alla tutela dei minori di partecipare al quiz televisivo « Il cielo è il limite » organizzato dalla tv brasiliana; le autorità hanno motivato tale divieto col fatto che tale partecipazione potrebbe arrecare danni allo sviluppo fisico e mentale del bimbo.

Questa settimana, Jorge Alberto aveva sorpreso i telespettatori brasiliani rispondendo a domande sui Premi Nobel, specialmente quelli per la letteratura, e doveva presentarsi al programma della prossima settimana.

Il magistrato che ha preso la decisione, Eudoro Magalhaes, ha ha spiegato i motivi affermando di temere che il ragazzo dovrebbe affrontare troppo studio ed esercizi di memoria eccessivi per uno della sua età. Ha aggiunto che vi è inoltre la possibilità che l'esempio del bambino possa indurre altri genitori a spingere i loro figli a fare altrettanto.

Il padre del bambino, l'avvocato Jorge Bossano, ha affermato che suo figlio non compie nessuno sforzo particolare per studiare la letteratura e che continuerà a studiare questa materia indipendentemente dal fatto che compaia ancora o meno sullo schermo televisivo.

Mentre girava un film sulla costa dalmata

Yves Montand ha passato un brutto quarto d'ora

Il battello su cui si trovava l'attore è stato investito da una violenta bora - Una motovedetta jugoslava salva i pericolanti

Vaglia, giovedì sera.

Nei giorni scorsi, la violentissima bora che ha investito Fiume e Trieste, stava per cogliere le sue vittime tra i componenti la troupe del film « La grande strada azzurra » che sta girando di fronte alla costa dalmata. Gli attori Yves Montand, Federica Ranchi e Peter Carsten, i registi Marcello Malenotti e Gillo Pontecorvo, l'operatore Mario Montuori e numerosi tecnici si trovavano a bordo della motobarca *Delta* per girare delle scene sul « canale del malitempo », una gola nei pressi dell'isola di Veglia, famosa perchè incanala, nelle sue pareti a strapiombo, la bora che, durante l'inverno, può raggiungere i 180 km. l'ora. In estate, invece, la « bora » fa qualche volta, la sua apparizione violenta e improvvisa, anche se di brevissima durata, mettendo in pericolo i battelli che, come il *Delta*, si trovano nel famigerato canale.

Pur avendo tenuto sempre acceso il motore per potersi allontanare in tempo, i marinai del *Delta* sono stati colti di sorpresa dalla « bora » che ha sollevato onde pericolosissime e tali, per la loro violenza, da mandare a cozzare il battello contro le pareti del « canale del maltempo ».

La troupe se l'è vista brutta: il *Delta*, infatti, sembrava non poter resistere all'infuriare della improvvisa tempesta. Si deve al pronto intervento di una motovedetta jugoslava, il cui equipaggio era a conoscenza della posizione del *Delta*, se la motobarca è riuscita a riparare in un porto di fortuna nella isola di Veglia.

Yves Montand, che nel corso della lavorazione si è dimostrato un abilissimo timoniere, dopo aver aiutato l'equipaggio del *Delta* nel difficilissimo frangente, ha confessato: « E' stato il più difficile momento della mia vita. E dire che tanti nostri *afecionados* ritengono la lavorazione dei film poco meno di una vacanza ben remunerata! ».

L'attore francese Yves Montand con Alida Valli durante le riprese del film « La grande strada azzurra », diretto da Gillo Pontecorvo, che si gira lla costa dalmata

Carlo Romano è tra gli interpreti della commedia « Trampoli » di Pugliese che il II Programma trasmette alle 19 (dis. di Chicco)

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 15 giugno '57 sulle 10 ruote:

TORINO: n. 5 (da 97 sett.); 32 (da 88); 11 (da 45); 87 (da 55); 38 (da 84); 31 (da 48); 89 (da 47); 20 (da 61); 60 (da 30); 2 (da 29).

BARI: n. 32 (da 99 sett.); 78 (da 89); 50 (da 85); 57 (da 80); 55 (da 84); 30 (da 44); 53 (da 43); 85 (da 40); 99 (da 38); 42 (da 27).

CAGLIARI: n. 36 (da 90); 20 (da 81); 43 (da 87); 4 (da 81); 87 (da 80); 25 (da 61); 40 (da 39); 17 (da 38); 10 (da 35); 18 (da 33).

FIRENZE: n. 58 (da 99 sett.); 93 (da 66); 18 (da 56); 72 (da 53); 33 (da 51); 63 (da 50); 10 (da 50); 8 (da 49); 18 (da 42); 41 (da 41).

GENOVA: n. 4 (da 97 sett.); 35 (da 79); 28 (da 68); 44 (da 61); 77 (da 50); 78 (da 49); 61 (da 49); 86 (da 46); 26 (da 43); 33 (da 39).

MILANO: n. 58 (da 94 sett.); 18 (da 59); 3 (da 58); 78 (da 57); 40 (da 49); 20 (da 45); 80 (da 45); 53 (da 41); 84 (da 39); 75 (da 39).

NAPOLI: n. 79 (da 98 sett.); 22 (da 60); 66 (da 60); 9 (da 51); 12 (da 49); 58 (da 46); 44 (da 44); 96 (da 40); 42 (da 38); 5 (da 38).

PALERMO: n. 68 (da 74 sett.); 21 (da 67); 60 (da 56); 19 (da 41); 38 (da 53); 52 (da 47); 89 (da 44); 74 (da 43); 27 (da 43); 5 (da 40).

ROMA: n. 86 (da 100 sett.); 55 (da 80); 45 (da 74); 58 (da 55); 21 (da 52); 94 (da 48); 4 (da 42); 88 (da 38); 88 (da 34); 89 (da 33).

VENEZIA: n. 36 (da 74 sett.); 82 (da 68); 85 (da 49); 84 (da 48); 11 (da 43); 43 (da 43); 27 (da 39); 22 (da 37); 7 (da 36); 44 (da 35).

Ritardi nel gioco l'ambo nelle 10 ruote per i Numeri, Ventitrè, Cabala, Figure, Decine:

GEMELLI: Torino 10 settimane: Bari 13; Cagliari 1; Firenze 11; Genova 6; Milano 8; Napoli 21; Palermo 3; Roma 1; Venezia 10.

VENTITRÈ: Torino 14 sett.; Bari 8; Cagliari 8; Firenze 7; Genova 17; Milano 8; Napoli 25; Palermo 3; Roma 20; Venezia 10.

CABALE: Torino 8 (da 33); Bari 7 (da 29); Cagliari 8 (da 29); Firenze 1 (da 67); Genova 2 (da 10); Milano 0 (da 26); Napoli 7 (da 17); Palermo 3 (da 53); Roma 8 (da 14); Venezia 5 (da 23).

FIGURE: Torino 9 (da 21); Bari 7 (da 32); Cagliari 9 (da 36); Firenze 1 (da 14); Genova 7 (da 26); Milano 5 (da 34); Napoli 9 (da 38); Palermo 7 (da 16); Roma 8 (da 29); Venezia 6 (da 16).

DECINE: Torino 80.na (da 30); Bari 80.na (da 30); Cagliari 1.a (da 10); Firenze 60.na (da 45); Genova 30.na (da 30); Milano 40.na (da 16); Napoli 80.na (da 30); Palermo 1.a (da 25); Roma 60.na e 80.na (da 30); Venezia 20.na (da 21).

I maggiori ritardi rispetto agli Estratti Determinati si presentano nelle seguenti ruote:

Le estrazioni ritardate maggiore alla ruota di Bari: n. 97 da 644 sett.; 2° estr.: Torino: n. 95 da 679 sett.; 3° estr.: Milano: n. 9 da 636 sett.; 4° estr.: Milano: n. 57 da 676 sett.; 5° estr.: Milano: n. 90 da 626 sett.

Numeri di massima frequenza dal 1-1-'57 (24 settimane):

TORINO: n. 34, 69 (6 vol.); 28, 30, 41 (4); 10, 20, 44, 58, 70 (3).

BARI: n. 6, 80, 86, 94 (4 vol.); 4, 8, 13, 18, 24, 26, 27, 41, 56, 68, 88 (3).

CAGLIARI: n. 20 (5 vol.); 14, 32, 70, 75, 85 (4); 32, 46, 52, 59, 62, 66, 83 (3).

FIRENZE: n. 20 (5 vol.); 34, 39, 84 (4); 4, 12, 37, 44, 48, 66, 67 (3).

GENOVA: n. 1 (6 vol.); 8, 11, 25, 42, 64, 74, 88 (4); 14, 55, 57, 76, 89 (3).

MILANO: n. 88 (6 vol.); 18 (5); 20, 34, 37, 51, 66, 80 (3).

NAPOLI: n. 32 (5 vol.); 12, 51, 90 (4); 11, 14, 15, 17, 26, 34, 36, 53, 60, 61, 80 (3).

PALERMO: n. 31 (4 vol.); 8, 16, 17, 20, 24, 43, 49, 55, 65, 72, 80, 86 (3).

ROMA: n. 20, 39, 78 (4 vol.); 2, 12, 18, 29, 30, 34, 70, 90 (3).

VENEZIA: n. 15, 70 (4 vol.); 9, 10, 21, 31, 50, 52, 66, 74, 75, 86, 90 (3).

Frequenza degli estratti determinati nelle prime 24 settimane dell'anno:

TORINO: n. 34 (5 vol. cons. 4° estr.); 43, 69 (3 v. 1°); 20, 70 (3 v. 2°); 41 (3 v. 3°); 30, 59 (3 v. 4°); 52, 74 (3 v. 5°).

BARI: n. 20, 24, 90 (3 v. 1°); 6, 8, 27, 66 (3 v. 2°); 13, 18 (2 v. 3°); 38, 60, 68 (3 v. 4°); 37, 44, 58 (3 v. 5°).

CAGLIARI: n. 70 (3 v. 1°); 14, 32, 33 (3 v. 2°); 23, 40 (2 v. 3°); 25 (2 v. 5°); 72 (3 v. 4°); 30, 38 (3 v. 5°); 52, 66, 73, 89 (3 v. 6°).

FIRENZE: n. 17, 58 (3 v. 1°); 49, 57 (3 v. 2°); 20, 24 (3 v. 3°); 20 (3 v. 4°); 27, 34 (3 v. 5°); 42, 51, 66 (3 v. 6°).

GENOVA: n. 35, 60 (3 v. 1°); 1, 25 (3 v. 2°); 14, 15, 43 (3 v. 3°); 71, 72, 74 (3 v. 4°); 1, 11, 27, 52 (3 v. 5°).

MILANO: n. 28, 37, 51 (3 v. 1°); 23, 34, 54, 78 (3 v. 2°); 33 (3 v. 3°); 21, 24 (3 v. 4°); 56, 83 (3 v. 5°).

NAPOLI: n. 60 (3 v. 1°); 13 (3 v. 2°); 44, 51 (3 v. 3°); 31 (3 v. 4°); 16, 17, 19, 23 (3 v. 4°); 43 (3 v. 5°); 34, 52, 68 (3 v. 6°).

PALERMO: n. 6, 71 (3 v. 1°); 30 (3 v. 2°); 30, 49 (3 v. 3°); 14, 21, 34, 47, 60 (2 v. 4°); 57, 66, 84 (2 v. 5°).

ROMA: n. 20, 39 (2 v. 1°); 3, 67 (3 v. 2°); 32 (3 v. 3°); 39, 79 (3 v. 3°); 15, 45, 60 (3 v. 4°); 30, 80 (3 v. 5°).

VENEZIA: 70 (3 v. 1°); 70 (3 v. 2°); 2, 52, 57, 58 (3 v. 3°); 8, 10, 55 (3 v. 4°); 31, 41, 86 (3 v. 5°).

Dall'inizio dell'anno i verticali sono usciti: 1 volta a Torino (27, 76); 2 vol. a Bari (38, 83; 43, 76); 3 vol. a Cagliari (33, 38; 76, 87); 3 vol. a Firenze (31, 12; 36, 53; 67, 76); 1 vol. a Genova (75, 87); 3 vol. a Milano (24, 44; 53, 58; 56, 63); 3 vol. a Palermo (43, 54; 66, 86); 1 vol. a Roma (64, 65); 2 vol. a Venezia (56, 66; 72, 81).

I gemelli sono usciti: 1 volta a Torino con 2 ambi (44, 66, 22); 1 vol. a Bari (38, 66); 3 vol. a Cagliari, di cui 1 con 3 ambi (11, 66, 77; 33, 66; 66, 66); 4 vol. a Firenze (66, 44; 44, 77; 44, 33; 66, 77); 1 vol. a Genova (11, 33; 33, 66; 66, 88); 4 vol. a Milano di cui 2 con 2 ambi (77, 66, 66; 33, 66, 66, 33; 33, 66); 2 vol. a Palermo di cui 1 con 3 ambi (66, 66, 44; 66, 88; 1 vol. a Roma (11, 66); 1 vol. a Venezia (66, 88).

Il sorriso del giorno

Il Dott. Erich Innerebner di Merano, Via Passiria 32, ci scrive: « Uso, e consiglio già da molti anni alla mia clientela, il dentifricio Durban's perchè dona un sorriso luminoso e una bocca sana e pulita ».

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 LIRE e TENERI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

BELLARIA Pensione Stella Marina, cucina casalinga, gestione propria, prezzi modici. 3913

BELLARIA Rimini, Pensione Lemini, prima linea, spiaggia propria, ottimo trattamento. 3733

RIVA Villa Augusta, tel. 26-22. Confortevole. Signor. Pensionato. Soggiorno ottimo. F4098

CERVIA Rosa, Pensione Maria Incoronata, signorile, famiglia. Soggiorno incantevole, trattamento familiare 1200-1700. Scrivere: Piccola Auditorium Clara, Corso Garibaldi, Asti. 3914

P. TALMARINA stella Maris piazza Emanuele trattamento famigliare. Riduzione giugno settembre. 3805

LOANO, Albergo Firenze, nuovissimo confortevole. Posizione panoramica. Ogni comfort. Prezzi ridotti. 3158

RICCIONE Albergo Belvedere, tutti comforts centrale, ascensore. Interpellateci. Telef. 51-79. 3285

RIMINI, Lido Hotel Colombia. Nuovissimo. Signorile. Prima linea mare. Ogni comfort. Interpellateci. 3032

RIMINI Pensione Savioa, centrale, signorile, tranquilla. Prezzi modici. Agevolazioni giugno. Interpellateci. 3289

RIMINI mare Pensione Marinelli centrale giugno vent'luglio, prezzi ragionevolissimi. F3187

RIMINI, Pensione Miami, centrale, moderna, tranquilla. prezzi convenienti, gestione propria. F3139

TORREPEDRERA Villa Verdi. Prima linea mare. Televisione. Prima quindicina luglio 1300. 3578

VARAZZE, Pensione Marga, Santa Caterina 24, telef. 77-467. Sul mare. Trattamento familiare. Interpellateci. 3254

VARAZZE Albergo ottima offre buon trattamento maggio giugno 1550, luglio 1750, agosto 1900. Richiedere prospetti.

VARAZZE, da Franco, via Rimini 4, rinomata pizzicheria, giugno 1300, dal 20 agosto tutto settembre 1200. F4141

VARAZZE, Luglio 1400, agosto 1600, settembre 1200, Famiglia Ferro (Bergamo). F3200

VARAZZE, Pensione Torino, quieta, parcheggio. Trattamento curato cattol. Luglio 1400 agosto 1800, settembre 1200, tutto compreso. F788

VIBERNA, Albergo Stella Bella. Direzione mass. Bar, televisione. Gestione Pica. F162

VIBERNA, Pensione Bologna. Modernissima. Sul mare. Luglio, agosto moderatissimo 1900. 3674

VIBERNA Pensione Rita. Luglio, agosto moderatissimi. Settembre 900 tutto compreso. 3667

VIBERNA, Villa Marina, ristorazione mare. Televisione. Prima quindicina luglio 1350. 3677

2 COLLEGI 167. SCUOLE L. 40p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa 1° luglio inizieno corsi estivi rapidi per avviarsi alla carriera d'ufficio. Ragioneria, Computisteria, Paghe, Contabilità. Lingue. Via Santa Teresa 16, Torino, telefono 527-944. 3865

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° luglio iniziano corsi estivi. Tel. 50-354, via Nizza 264. 3861

CORSI estivi, diurni e serali, di preparazione agli esami per: Scuola Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Inizio 2 luglio. Istituto «Stellone», via della Rocca 14, telef. 86-655.

BST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità pratica e controlli, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi estivi, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. 88-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80p.p.

ASSURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3, telef. 553-970. Assume ufficio traduzioni.

CONSULENZIA, tenuta libri mega, documenti lavoro, contabilità. Telef. 63-567.

DATTILOGRAFA valore previene sempre inviti proprie domicilio, prezzi minimi. Telefonare 794-839. 3010

DISTINTA signora impartisce lezioni lingue moderne da sola. Via Verdi 24, telefono 882-749. 3040

EBREUCHI pratici lavori dattiloscritti di qualsiasi genere. Telef. 884-646.

TRADUZIONI tecniche inglese francese ore libere serali. Scrivere rivista 4110, Uff. Torino. 3999

12 CAN. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata per due persone zona Crocetta. Tel. 686.306.

AFFITTASI matrimoniale signorile unico ingresso ammobiliata zona Cavour, Telefonare 12-563. 3572

AMBIENTE nuovo, ammobiliato, zona Municipio, milanese massimo 30.000, Telefonare 48-679. F8179

AMMOBILIATA due lati ufficiali impiegati maschi via Sacchi. Tel. 54-383.

BELLA camera ammobiliata soleggiata ufficio Telefonare 878-815. 3117?

CAMERE indipendenti Opera impiegati con uscita proprio, pranzi medici. Telefonare 790-367. 3560?

CENTRALISSIMA Pensione signorile accetterebbe 1-2 persone dal 20 corrente. Vitto sano, abbondante, prezzi mitissimi. Telefonare 555-062. 3703

PENSIONE accetterebbe nuovi ospiti, economica trova, ragione Cernaia. Telefonare 561-130. M1354

SIGNORINA serva ammobiliata, camera matrim. zona via Po, corso S. Maurizio. Scrivere rivista 6384, Uff. Torino.

VIA Vibò affittasi grande camera 2 letti ad amici. Telef. 283-284. 3720

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40p.p.

A ben capace cameriera nubile fisso, massimo stipendio offro. Mira, Piazza Milca 12. 3381

ABILE cucina istituire cucine fisse, ristoro occasionali, referenze. Rivolgersi Gillio, Pianezza 9. M1015

ABILE fine istituire cucina famiglia ben edotta. Tel. 28-933 dalle 17 alle 19.

AGGIUSTATORE specializzato meccanico, cereali, referenziato. Scrivere rivista 3036, Uff. Torino. F8736

AGGIUSTATORE stampista, attrezzista, cereali. Telef. 796-031. M1040

APPRENDISTE cercasi 14 anni cerca laboratorio elettrotecnicofotico. Tel. 852-977.

CARTOLERIA Centrale commerciale cercasi commesso pratico, bella presenza, richiedesi massima referenza. Scrivere rivista 3290, Uff. Torino. M3040

CASALINGHE, ragazze 16-18 anni guadagnano lavorando domicilio addobbando ombrelli nuovi, procuriamo lavoro. Aggiungere, come Valerio 84. M1049

(Continua a pag. 8)

Vi lamentate del vostro stomaco?

Soffrite di pesantezza e bruciori?

La causa di questi malanni è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco.

La « MAGNESIA BISURATA » neutralizza l'acidità di stomaco e restituendo allo stomaco la sua funzionalità.

Tenete sempre a portata di mano la « MAGNESIA BISURATA », questo efficace alleato della tranquilla digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

7 LOCALI p. VILLEGGI. L. 40 p.p.

BARDONECCHIA affittasi per villeggiatura villetta ottimo stato servizi. Telefonare ore pasti 746-831.

CESANA Torinese m. 1400 affittasi deliziosa villetta ammobiliata 6 camere e 2 bagni L. 110.000. Rag. Cassa.

LAIGUEGLIA affitta camere due soli, ombroso panorama, comodo centro. Telefonare 795-186. M1171

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il diavolo scrittore, radiodramma di Giuliano Leggeri, alle 22 sul programma nazionale - Sergiu Celibidache dirige un concerto sinfonico per il Secondo (ore 21,30) - Alla tv: *Lascia o raddoppia* (ore 21)

GIOVEDI' 20 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8, Torino II, m. 7, 1). — Ore 10: Giornale radio - 10,20: Album musicale - Storia universale (19,55) - 14: Giornale - 14,15: Ethel Smith all'organo Hammond - 14,30: Particolare Rosetti: « Madama Dorè », Radiocorriere Infantili e Villa Borghese - 14,45: Piero Umiliani e il suo complesso - 15: Musica operistica - 15,30: André Kostelanetz e la sua orchestra - 16: Canzoni in vetrina - 16,30: La nave dalla vela quadrata: « La storia dei Vichinghi », a cura di Luciano Giambonini; V. La vita familiare - 17: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli. Beethoven: « Sinfonia n. 3 » (direttore Arturo Toscanini); solisti: Eileen Farrel, Nan Merriman, Jan Peerce, Norman Scott, con il gruppo corale di Robert Shaw; orchestra sinfonica della N.B.C.), registrazione - 18,10: Ricordo a romanza - 18,40: Franco Enrico e la sua fisarmonica - 19: Orchestra diretta da Armando Trovajoli - 19,30: Musica da ballo - 20: Musica operistica - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: La voce che ritorna, concorso a premi fra gli ascoltatori - Orchestra della canzone diretta da Astolfi - 21,30: Concerto del Quintetto Boccherini: G. F. Malipiero (revisione dell'Autore per il Quintetto Boccherini). « Sinfonia per archi »; Benedetti: « Quartetto n. 2 » all'Allegro romano.

Ore 22: « Il diavolo scrittore », radiodramma di Giuliano Leggeri; musiche di Carlo Alberto Pizzini; compagnia di prosa di Roma con Arnoldo Foà e Ubaldo Lay; orchestra di Torino diretta da Kurt Kretschmer; regia di Alberto Casella. La vicenda: Daniela Dani, medico e scrittore, darebbe l'anima al diavolo per di diventare celebre. E il diavolo arriva, sotto forma di vecchio, sceglie il mercato dell'anima di Daniela e per un anno, ogni notte, detta allo scrittore un meraviglioso romanzo. In nove l'esperimento sarà laboratorio fruttuoso. Daniela vuol, desidera e sacrifica: ma egli non è contento, anche perchè ora la voce che le ha dettato lo schermisce e, secondo i patti, pretende la sua anima. Daniele, sconcertato, rivela il vero autore del suo romanzo, ma nessuno gli crede e tutti giungono che si tratti di un furto spudoratamente commesso contro ignoto compianto. Perciò Daniele vuol riscattare la sua anima al diavolo gli è concesso caro - 24,10: Giornale - Musiche da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m. 7, 1). — Ore 12: Canzoni da una stella: Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli - Flash: intrattenimento musicale - 12,30: Giornale - 13,20: Il contagocce: brevi ed gustose canzoni - 13,35: Il discobolo - 13,50-14,30: Campionario, a cura di Riccardo Morbelli - 14,40: Nostalgia del valzer - 15: Stelle alla ribalta: musiche archi, chitarre e voci - 16: « Trampoli », lire alla e un quotidiano di Sergio Pugliese; compagnia di prosa di Roma con Lario Romano; regia di Anton Giulio Majano. « Trampoli » rivela al 1956, quando il suo autore scriveva con fortuna per il teatro e non era ancora a capo della Tv. La vicenda: Un lui, che lascia di reiterare una prestigiosa cattedra a una accademia, si trova una notte compagnia, a dover salvare delle anime, con grave pericolo della sua vita, una donna che aiuta per annegare. Questo gesto sconsiderato gli procurerebbe la solidarietà, ma egli, che ha infilo l'interesse di mostro insensibile, cerca di schivare la pubblicità e, per non guadagnare più alla collana, dà a sè gli chiede il nome, per premiato e festeggiato. Il primo sconcerto che gli capita nell'ambiente della grida televisiva: Alain reg. Vittorio. Colucci il suo reg. Alain, uomo modesto e tutt'altro che sconsiderato, si trova ricondotto da un'azzurra di gioia che non merita e che vorrebbe ridurre. Non c'è niente da fare: per quanto sogni, parenti e amici non gli credono ed egli non può fare « l'eroe sdrucito », che, sempre geloso, nella sua onestà vita, di tanti amori e affetti, è ora, per un'elementare necessità fama, da cui naturalmente il buon reg. Alain, una volta sicuro, è costretto ad indignare a sostenere la bugia - 17,30: Parigi e le sue canzoni - 18: Ballate con noi - 19,30: Musette e Bongos - Sbegliando in radio: vocali amatoriali e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Le voce che ritorna, concorso a premi fra gli ascoltatori - Arrivederci a Napoli Fedi, leggendo e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Pietro De Mura, e Giovanni Narzo; orchestra arpeggiata diretta da Giuseppe Anepeta.

Ore 21,30: I concerti del Secondo Programma, direttore Sergiu Celibidache. Mozart: « Serenata K 320 », per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; Hindemith: « Una pagina, poema sinfonico op. 9 », Orchestra filarmonica di Berlino - 22,30: Ettore Temporini presenta: « Stampa romana » - 23: Il giornale delle scienze, a cura di Dino Bernelli - 23,15-23,50: La voce di Franco Antonicelli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8. Torino m. 7, III). — Ore 18,30: « Il sogno », racconto di Alvaro Cancr, traduzione di Grazia Ronga Pallavicini (Islanda) - 18,45: Jean Philippe Rameau: « Suite d'airs en des danses » (dalla tragedia « Dardanus ») - Marcel Mirouse: « Pan et Virgile », suite del balletto - 19,30: La « Tosca », commedia in un atto di Alain René Lesage; traduzione di Marcello Spaziani; compagnia di prosa di Roma con Luigi Almirante, Achille Millo e Elsa Vitelli; regia di Silvio Ottaviano Giagni - 19,15-19: Franco Fontana: « Concerto in sol minore », per organo, archi e timpani; Darius Milhaud: « Suite provenzale » - 19: Commedienne della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale sull'Osservatori geofisici - Il settimo romanticismo italiano », a cura di Vittore Branca: 1. « Le Milano di Alessandri, di Byron, di Manzoni, all'alba del Romanticismo italiano » - 19,30: Bollettino ragionato: « L'Impressionismo », a cura di Duilio Courir - 20: Concerto di ogni sera. Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): « Sinfonia in do maggiore, K 338 », Concerto in la maggiore, K 488 » per pianoforte e orchestra, « Sei danze tedesche » - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Ulrico Prosa e il processo di Bellezza: programma a cura di Mario Abbondanti Alessandri: regia di Gian Domenico Giagni - 22,05: Arnold Schoenberg: « Cinque pezzi, opera 16 » per orchestra. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Robert Craft; « Musica per fiati, op. 34 », Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da René Leibowitz.

TELEVISIONE. — Ore 18: Passeggio sportivo ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: « Jack e Jill », romanzo di Louisa May Alcott; libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini (terza puntata); interpreti: Arturo Fiorelli, Wilma Morgante, Peppy Micchia, Mario Bertinelli, Livio Garrassini, Mirko Ellis, Dorothy Bartlett; coreografia di Susanna Egri; costumi di Maria Grazia Bruschetti; scenografie dalla Casa d'Arte M. G. Fiori; regia di Alessandro Brissoni (registrazione) - 18,30: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori, a cura di Daniele Ciampolini - 19: Incontro con Carosello - 20,40: Telegiornale - 20,50: Carosello.

VENERDI' 21 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronacondo - 11: « Un pezzo maggio », radiocronaca - 11,45: Musica operistica - 12,10: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13,20: Alberto Rabagliati - 14: Giornale - Lisetta Bona Milano - 14,15: Il libro della settimana - 17: Orchestra Fragna - 17,50: Concerto sinfonico e pianistico - 18,30: Universiadi Mosca - 19,45: Orchestra Cetra - 19,15: Il Ridotto - 20: Voci e chitarre - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,45: Orchestra Angelini - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Orchestra Cantore -

ULTIME NOTIZIE

Stassen esamina nella Conferenza di Londra il piano di Zorin

Il «piccolo disarmo», cioè la sospensione degli esperimenti atomici, proposto dai russi, ha permesso un incoraggiante progresso dei negoziati - Perchè l'intesa si realizzi gli occidentali chiedono ora alcune garanzie a Mosca: 1) l'arresto della produzione delle armi nucleari; 2) la riduzione delle ingenti forze terrestri sovietiche

dal nostro corrispondente

LONDRA, giovedì sera.

L'attenzione del mondo diplomatico è concentrata sull'odierna riunione del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, i cui recenti lavori hanno fruttato risultati che, dopo tanti anni di negative discussioni, fanno finalmente sperare nella possibilità di un'intesa, sia pure parziale. Oggi il delegato americano Stassen, inizierà infatti l'esposizione delle proposte di Washington e indicherà quali garanzie e impegni il suo governo desideri dai russi prima di accettare i loro piani per un «piccolo disarmo nucleare». Se Mosca accoglierà le richieste americane e degli altri tre membri occidentali del sottocomitato (Francia, Inghilterra e Canada) un'intesa potrà forse essere conclusa prima della fine di luglio.

L'Unione Sovietica come è noto ha proposto la sospensione di tutti i collaudi nucleari e la creazione di qualche forma di «controllo» che impedisca violazioni del patto. Questa concessione ha permesso al sottocomitato di compiere una calorosa e incoraggiante avanzata. Vi sono però ancora due punti da chiarire e sarà probabilmente Stassen a esporli o nella riunione odierna o in quelle dei prossimi giorni. Il primo punto concerne la produzione delle armi nucleari; il secondo i «controlli» per l'osservazione dell'intesa.

Francia, Inghilterra, Canada e — per quanto sembri strano, con minor calore — gli Stati Uniti, esigono che con la sospensione dei collaudi venga simultaneamente arrestata la produzione delle armi nucleari. La richiesta è giustificata. A che varrebbe sospendere gli esperimenti quando Londra, Washington e Mosca rimarrebbero libere di costruire proiettili atomici? Un'atmosfera di sospetto e paura continuerebbe ad avvelenare i rapporti fra i due blocchi e la corsa agli armamenti proseguirebbe col suo ritmo attuale.

Quali siano le intenzioni sovietiche in questo campo è un mistero. I diplomatici occidentali sono però ottimisti e ritengono che Mosca accetterà questa condizione per svariate ragioni militari. L'arma nucleare è più importante per gli americani che per i russi, e di conseguenza un arresto nella produzione atomica avrebbe maggiori ripercussioni sulla strategia dei primi che dei secondi.

Washington fonda quasi tutta la sua capacità offensiva sul «pugno nucleare», Mosca possiede oltre alle armi atomiche, un colossale esercito schierato lungo la frontiera dell'Europa occidentale. Per questi motivi non è da escludere che Stassen formuli in questi giorni una richiesta complementare: e cioè che la Russia riduca in notevole misura anche il volume delle sue forze di terra.

Del problema del «controllo» se ne è parlato a lungo e non vi è quindi bisogno di ulteriori commenti. Gli occidentali vogliono che questi «controlli» vengano stabiliti e specificati con la massima accuratezza, e che vasti poteri siano assegnati alle autorità incaricate di vigilare sull'osservanza dell'intesa. Gruppi misti di esperti atomici, muniti di apparecchi capaci di registrare ogni esplosione, faranno pertanto da «sentinella» negli Stati Uniti, in Russia e in varie zone del Pacifico.

Fra le varie previsioni vi è quella di un «piccolo disarmo graduale». Verrebbero sospesi i collaudi, poi, a poco a poco, cesserebbe la produzione di ordigni atomici. Una volta creata un'atmosfera di reciproca fiducia, si potrebbe forse giungere anche a un graduale disarmo in tutti gli altri settori.

Mario Ciriello

Nell'antica chiesa di S. Alessio all'Aventino si sono uniti stamane in matrimonio Nicoletta Maraggora, figlia del presidente del Senato, e il medico chirurgo dott. Remo Gaglianetti. Alla cerimonia hanno presenziato, col Presidente Gronchi e signora, tutte le più alte cariche dello Stato. Nicoletta Maraggora vestiva un abito di raso bianco di Christian Dior con un lungo velo e una ghirlandina di fiori d'arancio sui capelli biondi (Telef. a «Stampa Sera»)

Un'altra stupenda prova degli «Alouette II» e dei «Djinn»

Carosello di elicotteri sulle nevi di Plateau Rosa

Volteggiando e posandosi sulla candida calotta, questi mezzi aerei hanno confermato anche a 3550 metri di quota le loro doti eccezionali - La loro idoneità all'impiego in alta montagna dimostrata con una serie di decolli, atterraggi e "voli a punto fisso,, - Una folla di esperti militari ed osservatori inviati da enti civili ha assistito alla manifestazione organizzata dalla "Società Italiana Gestione Elicotteri,, di Torino

Torino, giovedì sera.

Un entusiasmante carosello di elicotteri si è svolto oggi a quota 3550 metri sulle nevi di Plateau Rosa, a 3450 metri di altitudine per dimostrare ancora una volta quanto questi mezzi aerei siano adatti ai molteplici impieghi e in grado di fare anche nelle più difficili condizioni di altitudine e di terreno. I velivoli erano gli stessi che lunedì a Roma, già avevano dato brillante prova delle loro prestazioni in altre condizioni: i recentissimi Alouette II e Djinn, costruiti dagli stabilimenti «Sud-Aviation» di Parigi.

Questi elicotteri non avrebbero bisogno di presentazione, poichè di essi molto si è già parlato in occasione dei primati d'altezza conseguiti (Djinn: 6.433 metri; Alouette: 8.209) — records tanto più notevoli se si tien conto della piccolissima dimensione degli apparecchi — ed delle pericolose missioni di salvataggio eseguite, nell'inverno scorso, sul massiccio del Monte Bianco. Ci limiteremo a ricordarne le caratteristiche, specie per quel che concerne gli originali sistemi di propulsione.

Il Djinn — il più piccolo — è un biposto che, a vuoto, pesa soltanto 510 chili e che ha un carico utile di quattro quintali. Il propulsore è costituito da una turbina Palouste, di 340 cavalli di potenza, che immette aria compressa nelle pale del rotore. L'aria è poi espulsa con violenza dagli «ugelli» posti alle estremità delle pale, generando una spinta che le fa girare. Il Djinn ha la velocità massima di 220 km. orari (180 km. orari di crociera). L'autonomia è di 250 chilometri; il consumo è di 115 litri di «kerosene» per ogni ora di volo. Quest'elicottero è, insomma, una «utilitaria del cielo» e ha infinite applicazioni, in tutti i settori, civili e militari.

Di proporzioni maggiori è l'Alouette II, nella cui carlinga possono trovare posto cinque persone, compreso il pilota. Anche quest'elicottero è azionato da una turbina, «Artouste» di 450 cavalli, simile a quella degli aerei a reazione. In esso, però, i gas di scarico, fortemente compressi, non vengono utilizzati per imprimere una spinta all'apparecchio, bensì per azionare, per mezzo di trasmissioni meccaniche, il rotore. L'Alouette II pesa, a vuoto, 850 chili e ha un carico utile di sei quintali e mezzo. Può raggiungere la velocità massima di 177 km orari (170 km. orari di crociera). L'autonomia è di 580 chilometri. Il consumo di 270 litri di cherosene all'ora. E' particolarmente adatto all'impiego in alta montagna, per operazioni di soccorso o per trasporto di materiali.

Stamane, collaudando a pochissimi metri dalla cresta calotta di Plateau Rosa, gli Alouette II e i Djinn hanno confermato in pieno le loro doti eccezionali. All'esibizione, svoltasi per iniziativa della «Società Italiana Gestione Elicotteri», di Torino, hanno assistito numerosissimi esperti militari e civili. Fra i primi c'erano anche ufficiali della guardia di finanza, dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. Folfissima la schiera degli osservatori inviati dagli enti civili, ai quali l'elicottero può rendere preziosi servizi: il Centro di soccorso alpino, il Commissariato alla Sanità, il Ministero dell'agricoltura e foreste, Enna (costruzioni aeronautiche), Breda (costruzioni industriali), Idroelettriche, petrolifere e agrarie, alle quali l'impiego di elicotteri come questi consentirebbe di realizzare lavori e trasporti più con i mezzi tradizionali sono antieconomici.

La manifestazione è stata aperta da decolli e atterraggi con carichi diversi, fino al massimo consentito dall'altitudine e dalle condizioni d'umidità dell'aria. Al riguardo, è opportuno rilevare che gli elicotteri presentati sono i più efficienti in tale genere di manovre ad alta quota. Successivamente, gli Alouette II e i Djinn hanno dato una rigorosa dimostrazione delle loro idoneità all'impiego in alta montagna, eseguendo «voli a punto fisso» — rimanendo, cioè, immobili nell'aria con carichi sospesi, anche su irti di terreno che, per le loro irregolari superfici, provocherebbero pericolosi riflussi dell'aria, mossa dalle pale dei rotori.

La presentazione, riuscitissima, si è conclusa con alcuni spettacolari manovre di salvataggio.

Aldo Vità

L'elicottero a turbina «Djinn» detiene il record di altezza con 8482 metri. Può sollevare 300 chili

Un vedovo uccide l'amante a rivoltellate

Poi con la stessa arma si sopprime

L'Aquila, giovedì sera.

Un vedovo cinquantenne, abitante a Rovere di Rocca di Mezzo, località di alta montagna, ha ucciso questa notte la sua giovane amante con un colpo di rivoltella e quindi si è tolto la vita con la stessa arma.

La tragedia passionale si è svolta nella casina dell'abitazione della donna, Ida Michele di 30 anni. La sventurata, che aveva quattro figlioli ora affidati con un muratore, il quale da cinque o sei mesi si trova a Genova per ragioni di lavoro. Si mette sola in casa, la Michele aveva iniziato una relazione con Franco Cordelli, vedovo con tre figli. I due, per non dare nell'occhio, si incontravano soltanto di notte in casa della donna mentre i figli di questa erano al piano superiore. E' stato appunto la figlia maggiore di Ida Michele a trovare questa mattina i due cadaveri: la donna era ancora seduta su una sedia, mentre l'uomo giaceva per terra.

NELLE VALLATE DEL CUNEESE

Distrutta a Pontechianale la centrale elettrica

Un pastore è impazzito - Nove famiglie di Acceglio rimaste senza casa - Argentera manca ancora di pane

dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Oggi il prefetto, il questore e il comandante del Gruppo dei Carabinieri di Cuneo, con una colonna di soccorso di P.S. carichi di viveri, hanno raggiunto la Valle Varaita. Le condizioni atmosferiche sembrano ristabilite un po' ovunque. A Cuneo sole caldissimo.

Nove famiglie, a quanto si apprende da Acceglio, hanno perso la loro casa distrutta dalle acque e altre trenta lamentano le abitazioni parzialmente distrutte o lesionate per un danno che si aggira sui 50 milioni.

Altre ottanta famiglie di Acceglio hanno avuto distrutte quasi completamente le loro proprietà terriere per un valore che si aggira sui 300 milioni. Anche sette capannoni del Genio militare sono stati asportati dalle acque e altri due parzialmente danneggiati. Secondo le ultime segnalazioni anche la caserma Motta è crollata in parte. Le condizioni alimentari e sanitarie destano ancora qualche preoccupazione nonostante l'invio, da parte delle autorità governative e della Pontificia commissione, di viveri e medicinali. Soprattutto manca l'energia elettrica e l'acqua in tutto il comune di Acceglio. E' stata gettata una passerella di legno sul Maira per collegare i due tronconi dell'abitato acceglino.

Una impresa dell'ANAS lavora per ripristinare il transito nella regione di Valmasca, anche in vista del passaggio previsto per il 30 corrente di circa cinquanta capi di bestiame, che salgono agli alpeggi e per il quale si rende necessaria la costruzione di ponticelli provvisori con le strutture libere.

La ditta Verna di Vinadio, secondo radio-messaggi che giungono dalla Guardia di Finanza di Argentera, ha eseguito lavori per deviare l'acqua che lungo la Valle Stura, e per facilitare il prosciugamento delle cantine e dei locali ancora incendati. Da ieri il forno per la panificazione sarebbe stato riattivato, ma il proprietario disporrebbe soltanto di 250 chili di farina. Da Argentera chiedono pure macchine escavatrici che consentano di liberare la strada dai massi e dai detriti. L'alluvione ha lasciato fino al primo piano mucchi di ghiaia.

Da Pontechianale si apprende che la centrale elettrica è distrutta; la frazione Chianale è priva di illuminazione e il cimitero ha avuto per una buona metà asportate le tombe dalla furia delle acque. La strada che collega Chianale con Pontechianale è interrotta per il crollo di un ponte e per la caduta di numerose frane.

Il giovane pastore ventiduenne impazzito a Chianale di fronte a tanto disastro è stato ricoverato. Si ha notizia che 30 pastori rimasti bloccati, sui monti sono vivi. Essi vengono riforniti con viveri inviati per teleferica.

Un curioso e significativo episodio di attaccamento al focolare da parte di questi montanari si ha da Chianale ove è caduta una grossa frana che ha completamente isolato alcune case. Quando è avvenuto il fatto, uno dei montanari assediati non voleva lasciare la propria abitazione. Se rimanevo ancora tre minuti sarebbe certamente perito nella sua casa. Ci volle tutto il sangue freddo di un brigadiere della Finanza per farlo scegliere. Il sottufficiale ha dovuto moderare la pistola e puntargliela contro intimandogli: «Se non ti muovi spari».

g. m.

Movimentata cattura di un uomo impazzito

Roma, giovedì sera.

Stanotte una drammatica scena si è svolta in via Zanardelli: un uomo, colto da un accesso di follia, ha cominciato ad urlare: «Vogliono uccidermi perchè sono del servizio dello spionaggio». Quindi si è messo a correre disperatamente.

I passanti che si trovavano nella strada, e tra questi alcuni stranieri, dopo aver cercato invano di calmare il poveretto, hanno avvertito un vigile notturno; ma il demente è esploso in nuove e più alte grida. Datosi ancora alla fuga è stato inseguito dal vigile che raggiuntolo è riuscito ad immobilizzarlo con l'aiuto di alcuni dei passanti.

Subito dopo il poveretto, identificato per Giovanni Buonsignori di 41 anno, è stato trasportato con un'auto all'ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari lo hanno ricoverato avendogli riscontrato una grave forma di mania di persecuzione.

Un aliante precipita nei pressi di Milano

Erano a bordo una ragazza, che è morta all'ospedale, e uno studente che fu ricoverato ferito gravissimo

Milano, giovedì sera.

A pochi metri dall'autostrada Milano-Bergamo, nel prato del cascinale di Cermanza, è precipitato stamane un grande aliante biposto sul quale si trovavano due giovani e una ragazza coetanei. Quest'ultima, Mara Vollolini, di 16 anni, è rimasta mortalmente ferita ed è spirata mezz'ora dopo il suo ricovero all'ospedale di Niguarda. Il giovane — lo studente Bartolomeo Del Pio, di 27 anni — ha subito gravi ferite.

La sciagura è accaduta poco prima delle 8. L'aliante, del peso di 385 chilogrammi, s'era levato in volo alle 7.45 dall'aeroporto di Bresso, trainato con un lungo cavo da un carro a motore. I due velivoli erano diretti verso Cormano quando, improvvisamente, forse per la improvvisa rottura del cavo di traino, l'aliante subì un brusco sobbalzo, si impennò, poi di colpo puntava il muso verso terra, schiantandosi.

Mara Vollolini, era seduta davanti, sul primo seggiolino di pilotaggio, il Del Pio (che le faceva da istruttore) era seduto dietro di lei.

I loro corpi sono stati subito estratti dai rottami della cabina da alcuni abitanti di un casinale vicino, che avevano assistito alla drammatica caduta. Poco dopo giungevano sul posto agenti della Polizia stradale che provvedevano al trasporto del giovane e della ragazza (quest'ultima ormai morente) all'ospedale.

Due altri suicidi in provincia di Asti

Asti, giovedì sera.

Altri due suicidi si sono verificati in provincia di Asti; salgono così a quattro le persone che si sono tolte la vita nel giro di due giorni. A Camerano Casasco si è impiccato ad un trave della propria stalla il contadino Felice Gavello di 49 anni, del luogo. Il Gavello pare fosse affetto da tempo da una malattia inguaribile.

A Rocca d'Arazzo il ventitreenne Armando Ottaviano dal lungo, è stato stamane rinvenuto cadavere nelle acque del fiume Tanaro. Ieri sera il giovane si era allontanato dalla sua abitazione. E' risultato che si è gettato nel fiume per motivi ancora sconosciuti.

Ferocemente morsicata da un cane lupo

Biella, giovedì sera.

La trentaquattrenne Caterina Borsato, residente nella frazione Pizzoglio del comune di Valle S. Nicolao, ieri sera, mentre rincasava, è stata aggredita da un grosso cane lupo che l'ha ferocemente morsicata, producendole, tra l'altro, profonde lacerazioni all'avambraccio sinistro. La donna, in preda ad un grave choc, è stata ricoverata all'ospedale in osservazione, anche perchè si teme che il cane sia arrabbiato.

La spaventosa collisione al largo di Brest

I relitti delle due navi ancora in preda alle fiamme

Due feriti sono morti nella notte all'ospedale portando il numero delle vittime a 13 - Il drammatico racconto dei superstiti - I marinai italiani arrivano oggi a Parigi

Brest, giovedì sera.

Le fiamme divampavano ancora all'alba di stamane sui relitti della petroliera Stony Point e del mercantile Joannis che entrarono in collisione 24 ore fa, tra le nebbie dell'Atlantico al largo dell'isola Ouessant: uno scoglio che segnala ai marinai l'ingresso nel canalone delle navi. La triste fama di questa zona dell'oceano non è stata smentita: undici persone sono morte per annegamento e per ustioni nella sciagura di ieri, e venti sono feriti gravemente. Due di essi sono deceduti durante la notte all'ospedale Miriam dove erano stati trasportati, portando così a tredici il numero delle vittime.

Cinque delle vittime — tre italiani e due greci — e dieci feriti sono stati scaricati nella notte sulle banchine di questo porto dell'incrociatore britannico Ulster, la cui scialuppa erano state avvolte dalla fiamme mentre cercavano di attraversare le acque incendiate sulle quali era cullato il petrolio. La nave da guerra inglese è stata una delle prime a rispondere al segnale d'allarme, presto seguita da numerose unità di cinque nazioni e da aerei inglesi e americani. A notte inoltrata, un battello costiero ha portato a Brest altri ventisette superstiti.

Gli altri sei morti sono ancora a bordo del mercantile greco Joannis, dove l'incendio, che sembrava domato dopo dodici ore di lotta con gli estintori, si è sviluppato di nuovo proprio mentre il rottame stava per essere rimorchiato in questo porto. Dalla capitaneria sono subito partiti numerosi battelli dei vigili del fuoco che hanno attaccato con lance getti-schiuma le fiamme, senza peraltro riuscire a domarle.

Dal vascello olandese Thames è stato poi segnalato che si sperava di spegnere presto l'incendio a bordo dello Stony Point. Ma un nuovo messaggio la nave non faceva alcun accenno alla lotta col fuoco, ma precisava soltanto che si stava dirigendo verso un porto olandese, trainando il rottame della petroliera. Secondo la legge marittima internazionale, una nave abbandonata è un relitto e appartiene a chiunque metta piede a bordo. Questa sarebbe l'intenzione del comandante del Thames: spegnere l'incendio e impadronirsi del relitto.

Le prime testimonianze sulla collisione

Le prime testimonianze sulla collisione

Le prime testimonianze sulla collisione

TORINO - A. XI - N. 146
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-940 al 45-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
20-21 Giugno 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il nuovo dramma nelle terre del Polesine

A cinque anni dall'altra tragica inondazione, la popolazione del Polesine è sotto l'incubo di una nuova disastrosa catastrofe. Infatti, una valanga d'acqua del Po sta invadendo le fertili campagne dell'isola di Ariano. Nelle foto a sinistra: case allagate nel Basso Polesine. A destra: bestiame e attrezzi portati in salvo. (Publifoto)

Contadini e operai al lavoro per tamponare una falla e per rafforzare gli argini a Ca' Venier, nel Basso Polesine. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI signorina arte, lavoro confidenziale. Tel. 71-600. F1870

CERCASI soldatori elettrici provetti. Balfe, via del Drolo 61, Torino.

CERCASI apprendista parrucchiere pratico primari. Telef. o. 55-555. M4382

CERCASI bonne cuisse anglaise entre, mari ire, référence. Albergo Nord, Grenoble St. Jean. F1874

CERCASI capace organizzatore linea montaggio motori, cambi differenziali, autoclavi, indicare posti occupati. Scrivere casella 5398, SPI, Torino. 52254

CERCASI consigli e amministratori affidare negozio pratici macchine, tessuti, manufatti, biancherie. Scrivere rubrica 2581 SPI, Torino. M0838

CERCASI disegnatori II categoria particolaristi. Scrivere casella 6078 SPI Torino

CERCASI fochista patente 2ª A, preferibilmente pensionato. Invoi offerti km. 30 Torino, stabile. Scrivere casella 6049, SPI, Torino. M4432

CERCASI gommista guarnitore, cauzione richiesta. Tel. 46-916. M1080

CERCASI ragazzo 17-18enne pratico imballaggio, piccoli motori. Tel. 782-134.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio contabilità, dattilografia e macchina calcolatrici. Specificare età, titolo di studio, pratica e referenze. Scrivere casella 4118, SPI, Torino. 3351

COMPILATORE a domicilio pratiche e montaggi orologi cercasi per lungo periodo di lavoro. Scrivere casella 1738, SPI, Torino. 4372

CUOCO ed aiutante cuoco cerca Albergo Villeggiatura, Montgenevris. A3907

DITTA confezioni cercasi sarta perfetta confezione signore sarte. Telef. 61-158.

DOTTORE chimico, esperienza laboratorio analisi produzione, cerca società condizione impiego elettrolisi Canavese. Scrivere casella 111 D, SPI, Milano.

DRAPPERIE grossista importante cerca giovane intelligente. Offerte esperto organizzazione rami parziali, desiderasi miglioramento. Richiedonsi referenze, cenni, pretese. Offronsi ottime condizioni se capace. Assicurasi massima discrezione. Scrivere casella 6340, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile cerca urgentemente istitutrice fissa, pratica referenziatissima. Telefonare 555-286. 53107

GRANDE Società, per riorganizzare quadri, assume otto elementi maschili, diplomati, settentrionali, attivi, dinamici, grandi trattazione affari da avviare seria redditizia carriera. Tremila periodo prova, rapporto impiegatizio con stipendio, mensa e previdenza di legge. Scrivere casella 1372, SPI, Torino. 4172

GROSSISTA dolciumi cerca personale pratico per vasta clientela. Telef. 883-072 ore. G9543

IMPORTANTE azienda cerca laureato economia e commercio 28-35enne primo impiego. Scrivere casella 4153, SPI, Torino. 53069

IMPORTANTE ditta metalmeccanica, cerca attrezzisti aggiustatori giovani con qualche anno pratica. Scrivere casella 2128, SPI, Torino. M1186

IMPORTANTE società, assume elementi per sviluppo facile lavoro organizzato, guadagno interessante, possibilità carriera. Scrivere casella 1322, SPI, Torino. M1218

IMPORTANTE società cerca: giovane impiegato meccanico pratica officina e geometra neodiplomato. Scrivere indicando età, valutazione di lavoro e diploma, eventuale curriculum e pretese. Scrivere casella 6073, SPI, Torino. 54078

IMPORTANTE Società Industriale Ligure cerca operai privata esperienza con le seguenti qualifiche: carpentieri in ferro, fabbri, aggiustatori meccan., elettricisti operai chimici, età massima anni quaranta. Inviare offerta, precisando curriculum, SPI, casella P.R. Savona. 8261

IMPORTANTE stabilimento tessile Km. Torino, assume operatore macchine stampa non automatiche tessuti industriali. Preferisce pratl occupati el preso. Scrivere casella 5068, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca giovane impiegato. Preferisce titoli di studio, pratl occupati. Scrivere casella 2330, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca ragioniere perito/i inglese francese tedesco spagnolo eventuale tecnico chimi. Pubblicman, casella 448, Vercelli. 8900

CORRISPONDENTE italiano francese inglese tedesco pratico ex-import indispensabile Monte radio offresi. Scrivere casella 2015, SPI, Torino. M0807

DIPLOMATO perito industriale meccanico 30enne già alla direzione ufficio vendita ufficio tecnico organizzazione lavoro capo officina con esperienza profonda, conoscenza rami meccanico e costruzioni elettro meccaniche chiamide desiderano stabilmente appropriata, eventuale impiego, offresi. Scrivere casella 3052, SPI, Torino. M0626

DIRETTORE tecnico stabilimento cuoio e cuoio e succ., possibile carta impiego. Scrivere casella 4151, SPI, Torino. 53077

PENSIONE insegna cerca cuoca e cameriera lustrare eleganza ottim. Telefonare 670-087. F9367

SCOPO dimostratori accreditare cercasi signore capelli bianchi. Telef. 883-040, Saluzzo 11 bis. M1868

SOCIETA' cerca operai pratici montaggio assemblaggi. Scrivere casella 2044, SPI, Torino. 54561

ELETTRICISTA 28enne cerca stabile pratico manutenzione offresi referenze. Telefonare 293-086. F9859

ESPERTO organizzazione commerciale medio 30enne offresi proprio compenso settore industriale lubrificanti carburanti. Scrivere casella 2029, SPI, Torino.

GIOVANE esperienza nella pratica contabile ottime conoscenze disegno offresi anche fuori provincia. Scrivere casella 2017 SPI, Torino. F9868

GIOVANE capo sportivo praticantato istituti in contabile ufficio e lavori stradali ottima conoscenza disegno e lingua inglese. Telefonare 885-070, Torino. F9867

INGEGNERE edile valtellinese discreta conoscenza inglese, obblighi militari soddisfatti. Scrivere casella 4300, SPI, Torino. 52260

ORGANIZZATORE amministrativo generale: lunga esperienza direttore esperto contabile distinto energico particolare idonei rapporti esterni e personale offresi anche impegno a termine qualunque residenza meridionale. Referenze primordine. Scrivere casella 26 B., SPI, Genova. 6907

PETTINATRICE finita offresi per maglieria zona montagna. Rott. casella 2082, SPI, Torino. M1138

SIGNORINA pratica lavori ufficio, auto richiedere offresi. Tel. n. 896-848.

TAGLIATORE uomo - cuoio - cuoierie 35enne ott. ref. Telef. 288-838 ore 10-12, 15-18.

TUTTO fare offresi a giornata referenze. Scrivere via Taluzzo n. 68. Treves Maria. B1677

TUTTOFARE abile offresi uso o giornata o fissa. Telefonare 780-887. M1156

TINTORIA cuoio offresi specialmente o qualsiasi lavoro. Tel. 898-140. B6269

16 PIAZZISTI RAPPR. L. 40 p.p.

ARTICOLO rappresentanti trasmesso motorcicli vicinale, car, alberi meccanici, drogherie alimentari assume ditta veramente per Torino città e provincia. Cuneo, Asti, Alessandria, referenze, garanzia. Scrivere casella 3112, SPI, Torino. M1139

ATTENZIONE! premuse, nella città e piccoli centri, cerchiamo rappresentanti (anche pensionati o avanti già altro rappresentato) per vendita, preferibilmente a famiglie, impareabili oli oliva, oli arachide, aceti, ecc. Corrispondiamo ottima provvigione. Consorzio Produttori Olio, Imperia. F9868

BUONRISCHIARIA rappresentanza articolo estrarre dati nomi produttori già rappresentati principiano qualità indiscutibile anche in prova ditta adatta per capodanni colleghi, mense, alberghi, ristoranti ecc. qualità eccezionale: farti subito affidarti in esclusiva provincie Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Aosta, Ivrea, Novara, Vercelli, poiché città Torino a grossisti o produttori possibilissima mensili guadagno elegante abitare bisogno stesso ramo, introduttissimi alimentaristi, e cercansi in genere Desiderasi referenze inattaccabili garantisca serietà indicando precedenti possibilità garanzia. Scrivere casella 4117, SPI, Torino. 53638

COSTRUTTORI automazione trapezione cercano rappresentanti esclusiva Torino Piemonte, Sardo, compito 2017, SPI, Torino.

IMPORTANTE Maglificio esercu uomo medio fine cerca rappresentante Piemonte (escluso Torino) rappresentanza delicato, solo scopris. Eccezionalissimo salario cauzione rappresentanza casella 49 B, SPI, Bologna. 5848

INDUSTRIA dolciaria amplissima propagandista specializzata organizzazione mensili vendita. Scrivere casella 5325, SPI, Torino. 54168

PAL inglesina cerca giovane viaggiatore molto introdotto, residente Torino, in possesso di automezzo. Inviare referenze e curriculum vitae casella 121 E, SPI, Milano. 8602

16 ANNUNCI MATTINO L. 40 p.p.

BIANCHERIA Torino città, grossista cede, apprendista signora 40-50enne pure affiliata, alloggio presso signori, posizione. Scrivere casella 6087, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

LIRA smarrita collana perle smeraldi giovani premio Lavoro. Pellerino. Mussolini. Telef. 788-388. B4468

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A adottare ogni diritto vi abita a Nuova Italia e. Ufficiale signorina cambiamenti congedo, specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 30, telef. 882 118. 4849

A qualunque appartamenti impiegati, impiegati, internazionali, corrispondenze, ecc, recapitiamo a Roma e, Milano Cristallo 111, telefono 687-814. 3183

A soli detentori affitto categoria sovvenzione. Mirafiori, Carrara & sol. 821-181.

A buoni prezzi riceverete mobili in stile, comodi. Facilitazioni, consegnamo mobili (anti. Da Catalano. Sacchi 28. Telefonare 548-962. 4896

A istituto tecnicamente affidate informazioni private, prestazioni, sorveglianze. Polizzati, Carlo Alberto 45-51, telefono 47-572. 5349

ARGANO vendo assortimento apparecchi elettrici orologeria, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Chiedetemi Orlando, via Cavour, 6. 3800

AMMINISTRAZIONI amministrazioni internazionali, private, commerciali, Capitalisti dell'Orologio, via Cavour 19 sog. Cacio Alberto, tel. 41-100, 541-542.

ASSUNTA famiglia compra e vende, affitta, cambia, appartamenti, negozi vari. Lamarmora 788-868. 861

AUTOMOBILISTI! Rapidi, sicuri, Viale 28 cento sempre, lavorano specializzato, fabbricazione propria. Rateizzazione. 611

APPARECCHI vendo bellissima camera letto 180.000, sala prezzo 130.000. Telefonare 883-896. 4391

ARREDATORI Case del Mobile, Bogino neg. Beltrami, camere massime 75.000, tinelli 21.000, grandi pranzi 36.000. Rateizzazioni. 3774

ATTENZIONE! Mobilificio « Roma », Berthollet 16, liquida: salotti, camerette, divani-letto, poltrone sommiere, materassi. Affrettatevi! 897

CAMERE belle, sale pranzo - interessanti. Trovarete infissi mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Rate Ass. 378

DUECOLLI bellissimi, affrettatevi Corveglio. Casa Cucciolo, Materdi 6. Telefonare 21-665. 3438

FRIGORIFERI, Bosch, G.E., Crosley, Ignis, Philco, Fiat, Frigidaire, General, Lehe, Zanussi, Ray, Siemi, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, mobili Piero Milano, cassi, rateazioni, cambio. Consessionario Belgon, corso Vittorio 26 (monumento). 8061

FRIGORIFERI, Bosch, Crosley, Fiat, Philco, Ignis, Zanussi, Philco, Ray, Siemi, Kelvinator; le migliori marche, le migliori condizioni di vendita e pagamento. Grimaldi, corso Firenze 27, Telefono 32-559. 3-58

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Easter, G.E.M., Fiat, Frigidaire, Grigo, Hoover, Kinver, Siemi, Ultramatic, Zanussi, ecc, modelli Piero Milano; doccie, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri. Consessionario, corso Vittorio 26 (monumento). 8061

MOBILI a Cambiella s. Vasta esposizione. Garnizie, lampa rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI a Cambiella s. Vasta esposizione. Garnizie, lampa rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI a «